



SAS Bilancio Sociale 2016

La rendicontazione etica, sociale ed economica

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	8
NOTA METODOLOGICA	10
IL PROFILO DELLA COOPERATIVA.....	11
DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE	11
FORMA GIURIDICA.....	11
APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI	12
ATTIVITÀ E SERVIZI DI INTERVENTO	12
LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA.....	13
MISSION.....	13
VISION.....	13
STORIA.....	13
IL SISTEMA DI GOVERNANCE.....	15
L'ASSEMBLEA DEI SOCI	15
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
IL COLLEGIO SINDACALE	17
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	18
GLI STAKEHOLDER	19
LE RISORSE UMANE	21
LA BASE SOCIALE	21
I LAVORATORI	23
LA FORMAZIONE.....	29
LA COMUNICAZIONE	31
IL FUNDRAISING.....	32
LE RISORSE DELLA RETE	33
REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI	33
COMUNI.....	33
COOPERATIVE E CONSORZI.....	34
ISTITUZIONI DEL TERRITORIO.....	34
FONDAZIONI.....	35
IL PROFIT	35
ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI	35
PERCORSO DI FUSIONE TRA SPAZIO APERTO SERVIZI E AURORA 2000	36
HACKCOOP 1+1=3.....	36
OXWAY CONSULTAZIONE COLLETTIVA.....	37
FUSIONE TRA LE DUE COOPERATIVE.....	37
AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ.....	38
APPARTAMENTI CONFISCATI	39
BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI	39
CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE	40

CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	42
CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	43
CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ	44
CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE per persone con DISABILITÀ	45
FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE	46
NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	47
AREA SEMIRESIDENZIALITÀ	49
CAD BIANCA	50
CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO	51
CDD CASORETTO	52
CDD COLLEONI	54
CDD ITACA	55
CDD SAN DONATO MILANESE	56
CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE	57
CSE GIOTTO	58
CSE SPAZIO AURORA	59
POLO AUTISMO	60
AREA DOMICILIARITÀ	62
AIUTI FAMILIARI	63
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7	64
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CORSICO	65
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	66
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CORSICO	67
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	67
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI NOVA MILANESE	68
DOMICILIARITÀ MILANO SAD, BADANTI E CUSTODI SOCIALI	69
INTERVENTI EDUCATIVI MILANO	70
INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO	71
NOTTI D'ESTATE AL CINEMA! PROIEZIONE FILM NEI CORTILI	72
SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE	73
AREA FAMIGLIA E MINORI	75
CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA	76
CENTRO CLINICO	76
COMUNITÀ - GIROTONDO	77
COMUNITÀ - 123 STELLA	77
COMUNITÀ - TUTTIPERUNO	78
CENTRO GEA GENITORI ANCORA	80
FAMIGLIE A BORDO PESCHIERA BORROMEO	81
L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE BASIGLIO	81
PROGETTI PER IL CARCERE BOLLATE, OPERA E BECCARIA	82

PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI	84
PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO	85
SERVIZIO AFFIDI	87
SPAZIO NEUTRO.....	88
SPAZIO PER LE FAMIGLIE PIEVE EMANUELE.....	89
SPORTELLI PUNTO D'INCONTRO BUCCINASCO	90
AREA EDUCAZIONE E COESIONE.....	92
ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO CARPIANO	93
ASILO NIDO MARGHERITE MILANO.....	93
ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI PIEVE EMANUELE.....	94
ASILO NIDO STELLA STELLINA VERNATE	95
ASILO NIDO PICCOLI PASSI BINASCO	96
ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA	97
ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO	99
ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI ROZZANO	100
CAMPUS.....	100
CASE MANAGEMENT "TI ACCOMPAGNO" TERRITORIO ASL MI2.....	101
CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI BUCCINASCO	102
CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI).....	103
CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE.....	104
CENTRO POLISPECIALISTICO SINTESI.....	105
DOPOSCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO	105
INTEGRAZIONE SCOLASTICA BUCCINASCO	106
LABORATORI SPECIALISTICI LANDRIANO, BORNASCO E CERTOSA DI PAVIA E CENTRI DIURNI RICREATIVI, LANDRIANO E BORNASCO	107
LABARONA ADOLESCENTI SICURI CITTADINI ATTIVI	109
MEDIANDO	110
MILANO SEI L'ALTRO	111
NIDI FAMIGLIE TAGESMUTTER	113
NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE.....	113
ORATORI.....	114
POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO	115
RITORNO A SCUOLA	116
SCUOLE BRIANZA.....	117
SCUOLE MILANO.....	118
SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUBBIANO	119
SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUCCINASCO.....	120
SERVIZIO PRE E POST ORARIO CUSAGO.....	121

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA” (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)	122
SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE.....	123
SOCIALITÀ DI QUARTIERE	124
SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO SAN GIULIANO MILANESE	125
SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE	125
SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE LANDRIANO	127
SPAZIOPINOCCHIO.....	127
TEMPO LIBERO	129
TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ “GRANDANGOLO” BUCCINASCO	130
VALE VIVERE E ABITARE LORENTEGGIO	131
AREA WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	133
AZIONI SIGNIFICATIVE 2016	133
PROGETTO DI WELFARE AZIENDALE “COMPLESSI EQUILIBRI” DISTRETTI SOCIALI 6, 7, 1, 2	136
LE RISORSE ECONOMICHE	139
CONTO ECONOMICO.....	139
STATO PATRIMONIALE	143

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

La presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

In questo anno in particolare, il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di particolare rilevanza che ha visto fondersi le cooperative Spazio aperto Servizi e Aurora 2000 al fine di creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stato e continua ad essere un percorso emozionante, pieno di sfide e nuovi obiettivi. La nostra cooperativa, fedele ai valori originari, sta provando ad affrontare con decisione il cambiamento, crescendo, osando, ma seguendo sempre però un filo rosso, che vediamo dipanarsi tra dubbi e scoperte.

Buona lettura

Il presidente

Maria Grazia Campese

NOTA METODOLOGICA

Per la redazione del Bilancio Sociale 2016 si è scelto di proseguire nell'impostazione data lo scorso anno, valorizzando così l'impianto definito e facendo tesoro del processo già attivato.

Si è voluto in questo modo dare continuità al lavoro svolto comparando l'andamento della cooperativa negli anni.

È stato avviato un team di lavoro composto da un componente del CdA e due responsabili della comunicazione.

Il team si è interfacciato con altri due consiglieri al fine di garantire la coerenza di impostazione, rispetto all'impianto costituito, ma anche per stabilire la modalità di comunicazione, facendo tesoro di quanto sperimentato in precedenza.

Sono state quindi definite le priorità da dare con questo bilancio sociale, focalizzando alcuni aspetti ritenuti particolarmente rilevanti: sviluppo servizi innovativi e sperimentali, implementazione relazioni e partnership, apertura al mercato privato, declinazione delle tipologie di target raggiunti.

I due responsabili della comunicazione incaricati di tutta la raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati si sono interfacciati con i responsabili di area e successivamente hanno coinvolto tutti i coordinatori dei servizi.

Al fine di garantire un'efficace comunicazione interna ed esterna, parallelamente alla stesura di questo documento, è stato prodotto un documento di sintesi di più agevole diffusione. Il pieghevole di sintesi raccoglie tutti gli elementi salienti e consente di avere una visione d'insieme e sufficientemente completa.

IL PROFILO DELLA COOPERATIVA

DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

La cooperativa Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale ONLUS, avente sede legale in Via Massimo Gorki, 5 a Milano.

- Presidenza, direzione e amministrazione - Via Gorki 5, Milano
- Sede coordinamento Aree di produzione Milano - Via Gorki 5, Milano
- Sede amministrativa e coordinamento Aree di produzione Distretti Sud Milano - via Unica Bolgiano 18, San Donato Milanese (MI)
- Appartamenti Borgo Sostenibile Figino - via Rasario 16/A Milano
- Appartamenti per il progetto di Housing Sociale Emergenze Sostenibili - in via Gabetti 15, Milano
- Appartamenti confiscati - Via Lambro e Via Burlamacchi, Milano
- Casa Dell'Accoglienza - via Triulziana 46/48, San Donato Milanese (MI)
- CDD Casoretto - P.zza S. Materno 15, Milano
- CDD Colleoni - via Colleoni 8, Milano
- CDD "CPA Centro per l'autismo" - via Mancinelli 3, Milano
- CDD "Spazio giovani autismo" - Piazza S. Materno 15, Milano
- CDD Spazio Autismo: via Labriola 32/A, San Giuliano Milanese (MI)
- CDD Cascina Fagnana - via Fagnana 4, Buccinasco (MI)
- CDD Itaca - Via Giambellino 127, Milano
- CSE Spazio Aurora - Piazzale Lugano 9, Milano
- CTiF - Centro Clinico e 2 comunità alloggio (123 Stella e Girotondo) - Via Mac Mahon 92, Milano
- CTiF - Comunità alloggio "Tuttiperuno" - Via Ugo Betti 62, Milano
- Comunità alloggio e micro comunità per la sperimentazione vita autonoma e residenzialità giovani e adulti con disabilità: Casa Edolo via Edolo 15, Milano - Casa Quarto via Montagnani Marelli 4, Milano - Casa Greco via Conti 27, Milano
- Progetto Prometeo - via Primo Maggio 33, Buccinasco e via della Libertà 70, San Donato Milanese (MI)
- Namastè comunità accoglienza MSNA - Via Gabetti 15, Milano
- Nido Margherite - via delle Margherite 15, Milano
- Nido Papaveri e Papere: via dei Pini 8/A, Pieve Emanuele (MI)
- Nido Stella Stellina: via Molino Piccolo 1/A, Moncuoco di Vernate (MI)
- Nido Frutti di Bosco: via del Lisone 3, Carpiano (MI)
- Nido Piccoli Passi: via Leopardi 7, Binasco (MI)
- Servizio di assistenza tecnica e di supporto al servizio di orientamento e di informazione presso il Tribunale per i Minorenni - via Leopardi 19, Milano
- Spazio98 - via Appennini 98, Milano
- Sportello "Progetto Autismo Juniores" - Via Colleoni 8 e Via Mancinelli 3, Milano
- Spazio Neutro - Via Mac Mahon 92 e Via Pusiano 22, Milano

FORMA GIURIDICA

Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale costituita con atto del 20.01.1993 con certificato di iscrizione nella sezione ordinaria al REA n. 1414063 il 25.03.93 ed iscritta al registro imprese con il n. 10860990158.

La cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali alla Sezione A, foglio 9, n. progressivo 17 l'8 novembre 1993, al Registro Prefettizio della Provincia di Milano al n. 2867 della sezione Cooperazione Produzione e Lavoro Milano e all'Albo Nazionale delle Cooperative a mutualità prevalente con il n. A132669.

APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI

Spazio Aperto Servizi è socia del Consorzio Provinciale Sistema Imprese Sociali (SIS), del Consorzio Comunità Brianza, Consorzio Oikos e del Consorzio Charis, a loro volta soci del Consorzio Nazionale Gino Mattarelli (CGM).



La cooperativa aderisce a Confcooperative, alla sezione specifica delle Cooperative Sociali Federsolidarietà.



Spazio Aperto Servizi è socia di Welfare Milano Solari 6.



Spazio Aperto Servizi è socia inoltre di Chico Mendes Altromercato e sostiene il progetto SHARE Second Hand Reuse di via Bessarione.



ATTIVITÀ E SERVIZI DI INTERVENTO

Spazio Aperto Servizi opera a Milano e nella provincia dal 1993, grazie a rapporti di fiducia instaurati con le istituzioni pubbliche e le comunità locali, nell'ambito dei servizi socio sanitari, educativi, socio assistenziali. Le aree strategiche di sviluppo e di progettazione sociale complessa vedono la cooperativa impegnata in alcuni principali ambiti tematici: abitare, famiglie, coesione sociale, disabilità, sanità leggera.

Spazio Aperto Servizi prosegue il suo intervento connotando sempre più le progettualità e l'offerta di servizi nell'area metropolitana milanese dove sono collocate le principali sedi operative. Opera, inoltre, da sempre nel Comune di Nova Milanese, sviluppando una rete di servizi (integrazione scolastica, assistenza domiciliare minori, iniziative pubbliche sul disagio minorile, tempo libero e altri) grazie alla conoscenza dei bisogni del tessuto sociale e territoriale di riferimento, in stretta collaborazione con i referenti comunali e con le associazioni del territorio.

Con la fusione con Aurora 2000, si sono aggiunti anche i territori della Provincia sud-milanese, nei quali Aurora 2000 si è radicata territorialmente instaurando forti relazioni, attraverso azioni sociali incisive e progettazioni partecipate e concertate con altre realtà sociali, amministrative e imprenditoriali. Nello specifico: l'area del Distretto Corsichese, l'area dei Distretti di Rozzano, Pieve Emanuele, l'area Pavese e l'area dei Distretti di San Donato M.se e Peschiera Borromeo.

LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA

Nati e cresciuti nel territorio di Milano, dal 1993 lavoriamo per l'inclusione e la coesione sociale tenendo sempre la persona al centro del nostro operato. È fondamentale per noi essere attivi nello sviluppo delle reti locali e nazionali e dimostrarci un'impresa sociale che non ha paura del cambiamento. Promuoviamo la cittadinanza attiva e vogliamo noi stessi essere cittadini attivi affinché Milano possa essere sempre più la città di tutti e per tutti, un luogo di creazione sociale, economica e culturale.

MISSION

- Siamo un'impresa sociale storicamente radicata nel territorio milanese;
- cooperiamo per realizzare il bene comune, promuovendo servizi innovativi, affidabili, orientati all'inclusione e alla coesione sociale;
- lavoriamo con passione e professionalità, mettendo al centro del nostro agire la persona in una logica di accoglienza e solidarietà;
- ci poniamo come soggetto attivo nello sviluppo di reti locali e nazionali.

VISION

- Vogliamo essere un'impresa di comunità solidale e aperta al cambiamento;
- contribuiamo con esperienza e responsabilità a promuovere cittadinanza attiva;
- con gli altri attori della rete sociale, lavoriamo con dinamismo e innovatività affinché Milano diventi la città di tutti, luogo di fermento sociale, economico e culturale;
- cogliamo le positività ed infondiamo ottimismo tra i soci come approccio al lavoro.

STORIA

Spazio Aperto Servizi nasce il 20 gennaio 1993 dall'idea di 49 soci e come spin off della cooperative di tipo B Spazio Aperto. In base alla legge 381/91 che regola le cooperative sociali, SAS è una cooperativa di tipo A, che quindi si occupa di creare e gestire servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

SAS si presenta come una rete di servizi con lo scopo di soddisfare i bisogni relazionali, educativi e di cura dei beneficiari. In tutte le aree trattate l'obiettivo è il raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile e dell'inserimento e inclusione nel contesto sociale.

Dall'idea originaria del 1993 a oggi, SAS ha allargato il suo raggio di azione, interessandosi all'area del disagio minorile con la creazione del Centro clinico per la cura del trauma nell'infanzia e nella famiglia (CTiF) e aumentando le occasioni di collaborazione con il Comune di Milano ed enti privati attraverso progettazioni sperimentali per l'inclusione sociale.

I principi di base sono però rimasti gli stessi e tra tutti la valorizzazione del socio lavoratore rimane fondamentale per la crescita costante e in positivo della cooperativa. Le numerose occasioni di coinvolgimento e gestione partecipata con l'attenzione al benessere del singolo permettono un ambiente lavorativo di qualità, che privilegia le relazioni interpersonali e la condivisione. La produttività della cooperativa è continua e improntata all'impegno imprenditoriale che vuole massimizzare il benessere sociale reinvestendo gli utili in nuove attività produttive.

Oggi, SAS è un'impresa sociale formata da 505 soci che genera valore per i suoi beneficiari, lavoratori, soci e volontari. Nel 2016, a fronte del cambiamento continuo del terzo settore, Spazio Aperto Servizi ha intrapreso una fusione incorporando la cooperativa sociale Aurora 2000 così da proporsi sul territorio Milanese come un soggetto grande e capace, in grado di guidare l'innovazione che la cooperazione e la società devono affrontare.

OBIETTIVI

Per Spazio Aperto Servizi essere cooperativa oggi significa mantenere fede al mandato sociale di impresa di comunità e continuare a costruire e concretizzare le proprie progettualità per affrontare le criticità del contesto Milanese, e quindi affrontare:

- l'aumento delle situazioni di disagio socio-culturale e familiare;
- l'aumento del bisogno di coesione tra cittadini stranieri e italiani;
- la scarsità di risorse abitative accessibili per le fasce più deboli;
- l'incremento sociale della condizione di non autosufficienza determinata dal progressivo invecchiamento della popolazione;
- il riassetto organizzativo dei servizi comunali;
- il mercato competitivo, il quadro demografico nazionale delle istituzioni nonprofit in continua trasformazione della cooperazione sociale, il disegno della normativa italiana disorganico.

Dal punto di vista aziendale, SAS vuole essere:

- un'organizzazione con risorse umane sempre più competenti nelle aree di specializzazione;
- un'impresa solida in grado di sostenere nuovi investimenti;
- una realtà attiva e propositiva all'interno della rete cooperativa di riferimento;
- un promotore e soggetto attivo nello sviluppo e nel sostegno imprenditoriale di realtà cooperative;
- un soggetto forte di una base sociale compatta, consapevole e partecipativa nei processi decisionali e promotrice della propria mission.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci ha potere deliberativo, approva il bilancio, elegge il consiglio di amministrazione e stabilisce il compenso degli amministratori. L'assemblea ha inoltre il potere di modificare l'atto costitutivo.

Data	Ordini del giorno
26/05/2016 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, bilancio sociale e relazione degli amministratori; ✓ Lettura e approvazione della nota integrativa; ✓ Relazione del collegio sindacale; ✓ Aggiornamento circa il percorso di fusione; ✓ Varie ed eventuali.
23/06/2016 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decisione dell'avvio di Fusione con Aurora 2000; ✓ Varie ed eventuali.
12/10/2016 Assemblea straordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delibera di Fusione per incorporazione di Aurora 2000 – Cooperativa Sociale a r.l. in Spazio Aperto Servizi – Società Cooperativa Sociale ai sei dell'art. 2501 ter e 2505 del Codice Civile.
20/12/2016 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conclusione del percorso di Fusione: aggiornamento azioni di definizione nuova identità; ✓ Ratifica cooptazione consiglieri di amministrazione; ✓ Aggiornamento sulle attività e prossimi eventi della Cooperativa; ✓ Aggiornamento annuale tasso di interesse prestito sociale; ✓ Varie ed eventuali.

Data	% partecipazione	% deleghe	Soci presenti personalmente	Soci in delega	Soci presenti	Soci Totali
26/05/2015	38,6%	16,9%	118	24	142	367
23/06/2016	38,6%	29,6%	93	42	142	367
12/10/2016	6,5%	41,7%	14	10	24	369
20/12/2016	24,2%	21,9%	96	27	123	507

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della società, ed il Vice presidente. Può individuare inoltre uno o più amministratori delegati determinando a norma di legge i poteri a loro attribuiti e l'eventuale compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Spetta, pertanto, all'organo amministrativo:

- Redigere i bilanci consuntivi ed eventualmente quelli preventivi;
- Compilare i Regolamenti interni;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività;
- Concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per operare;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- Deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, enti o società;
- Compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, facendosi preventivamente autorizzare dalla assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dallo statuto.
- Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per 8 volte.

Di seguito si presentano i nominativi dei componenti del CdA in carica dal 29-05-2014 al 20-12-2016.

Nome	Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Tipologia socio
Maria Grazia	Campese	Presidente	29-05-2014	29-05-2017	26-05-2008	Lavoratore
Matteo	Monti	Vice Presidente	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Giovanni	Bido	Consigliere	29-05-2014	20-12-2016	23-05-2011	Lavoratore
Lara	Luppi	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	23-05-2011	Lavoratore
Elena	Serio	Consigliere	29-05-2014	20-12-2016	29-05-2014	Lavoratore
Giovanni	Raulli	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Elena	Ghiringhelli	Consigliere	29-05-2014	20-12-2016	29-05-2014	Lavoratore

A seguito della Fusione vi è stata la decisione da parte dei Consiglieri di Amministrazione Giovanni Bido, Elena Serio e Elena Ghiringhelli di dimettersi dalla carica di consiglieri e il CdA ha deciso di cooptare i tre Consiglieri di Amministrazione Mauro Gigli, Deborah Montemezzo e Francesco Abbà provenienti dalla incorporata Cooperativa Sociale Aurora 2000. Inoltre, a seguito della decisione del Consigliere Matteo Monti di dimettersi dalla carica di Vice Presidente il CdA ha affidato la carica di Vice Presidente al Consigliere entrante Mauro Gigli.

Di seguito si presentano i nominativi dei componenti del CdA in carica dal 20-12-2016 al 29-05-2017.

Nome	Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Tipologia socio
Maria Grazia	Campese	Presidente	29-05-2014	29-05-2017	26-05-2008	Lavoratore
Mauro	Gigli	Vice Presidente	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore
Matteo	Monti	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Lara	Luppi	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	23-05-2011	Lavoratore
Deborah	Montemezzo	Consigliere	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore
Giovanni	Raulli	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Francesco	Abbà	Consigliere	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore

IL COLLEGIO SINDACALE

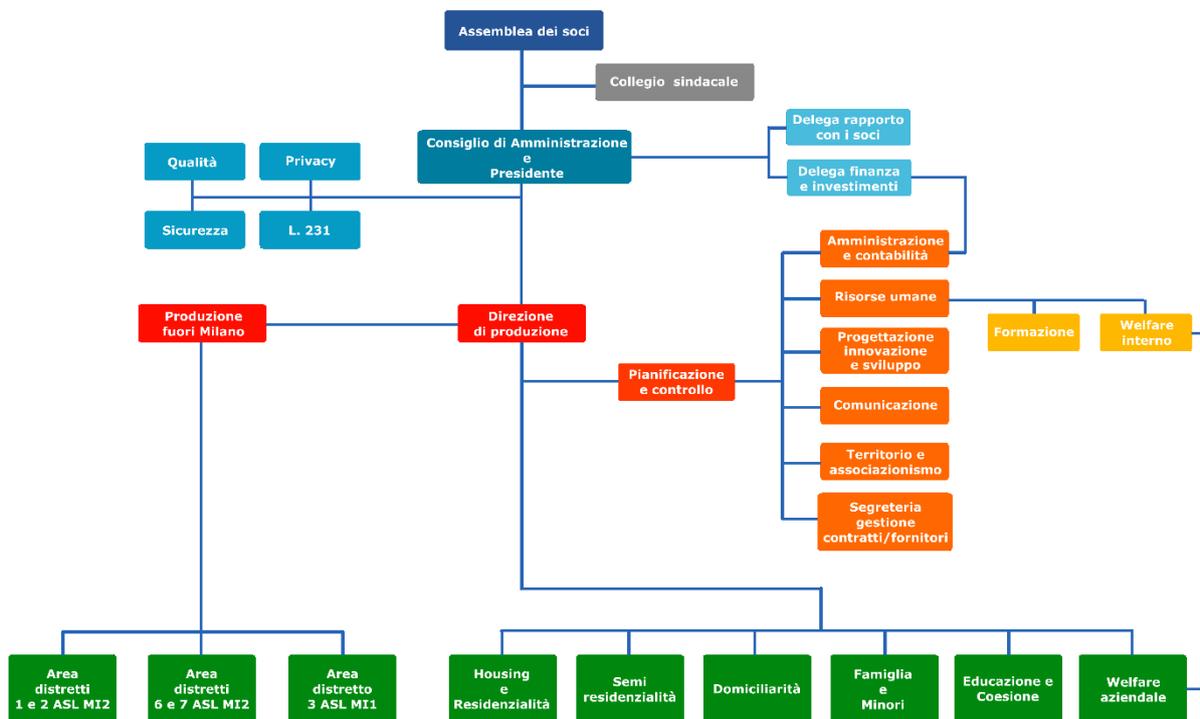
Il Collegio sindacale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione serve a consentire la prevenzione e l'individuazione tempestiva di operazioni illecite e a fornire un contributo alla prevenzione delle crisi finanziarie (attraverso, ad esempio, la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza degli strumenti a supporto delle decisioni aziendali). La vigilanza sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno è altresì presupposto alla verifica della corretta gestione dell'impresa.

- Presidente Del Collegio Sindacale CASSIOLI GIULIANA
- Sindaco MASCHERONI ALESSIA
- Sindaco MONETA BRUNO
- Sindaco Supplente SALVINI CLAUDIO
- Sindaco Supplente ARPESELLA GIANCARLA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per meglio rispondere ai bisogni della comunità, alla luce della complessità crescente del contesto sociale ed economico, oltre che per rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze organizzative, nel corso del 2016 si è proceduto a implementare sei aree di produzione della cooperativa: Housing e residenzialità, Semiresidenzialità, Domiciliarità, Famiglia e minori, Educazione e Coesione, Welfare aziendale ed integrazione socio-sanitaria.

Alla luce dell'implementazione delle nuove aree di produzione della cooperativa, la struttura organizzativa è definita secondo il seguente organigramma.



GLI STAKEHOLDER

I portatori di interessi – i c.d. ‘stakeholder’ - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell’attività dell’organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell’impresa sociale, quale che sia l’interesse funzionale corrispondente che l’impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco. Cioè ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.



STAKEHOLDER	ASPETTATIVE/OBIETTIVI
BENEFICIARI	Efficacia sociale e qualità del servizio: risulta fondamentale la progettazione e realizzazione di servizi che rispondano ai bisogni degli utenti e che siano in grado di promuovere inclusione e coesione sociale nei territori di riferimento.
SOCI LAVORATORI	<p>La valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale: è importante che le risorse umane abbiano la possibilità di essere coinvolte nei momenti decisionali e nell'attivazione di nuove progettazioni e risposte ai bisogni emergenti. Inoltre, è previsto che siano attivate politiche di incentivazione e di crescita professionale che favoriscano le risorse umane che intendono agire con responsabilità e competenza.</p> <p>Per far sì che possano svolgere adeguatamente il proprio lavoro è opportuno che le risorse umane, a rotazione, fruiscano di adeguate iniziative di formazione.</p>
SOCI VOLONTARI	Partecipazione e coinvolgimento: è importante che i volontari siano riconosciuti come risorsa e siano coinvolti, coerentemente con il proprio ruolo, nelle attività rivolte agli utenti.
CONSORZI	Collaborazione e integrazione nella rete consortile: la cooperativa si impegna a fornire il proprio contributo per la creazione di un'impresa a rete.
ALTRE COOPERATIVE SOCIALI	Azioni di sostegno, integrazione, sviluppo di progetti complessi: la cooperativa si impegna, nella logica di creare un'impresa di rete, per sostenere e per lavorare insieme alle altre cooperative sociali per uno sviluppo sostenibile dei territori.
AMMINISTRAZIONI LOCALI	Collaborazione per la realizzazione del principio di sussidiarietà: la cooperativa si propone come partner e non solo come erogatore di servizi nella costruzione del sistema di welfare.
FINANZIATORI	Affidabilità e solidità dell'impresa: la cooperativa vuole essere un'impresa solida e promuove azioni affinché sia riconosciuto e valorizzato il merito di credito di Spazio Aperto Servizi.
DONATORI (privati e fondazioni di erogazione)	Efficacia sociale e trasparenza dell'azione: la cooperativa si propone di gestire efficacemente le risorse messe a disposizione dai donatori attivando progetti innovativi e promuovendo la coesione sociale.
COMUNITÀ LOCALI (es. parrocchie, associazioni di volontariato)	<p>Contributo allo sviluppo sostenibile dei territori: la cooperativa si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la coesione e l'inclusione sociale; • attivare una co-progettazione che coinvolga i diversi agenti del territorio nell'ottica di una risposta ampia ai bisogni rilevati; • attivare la partecipazioni a reti informali; • incrementare la presenza del volontariato.

LE RISORSE UMANE

LA BASE SOCIALE

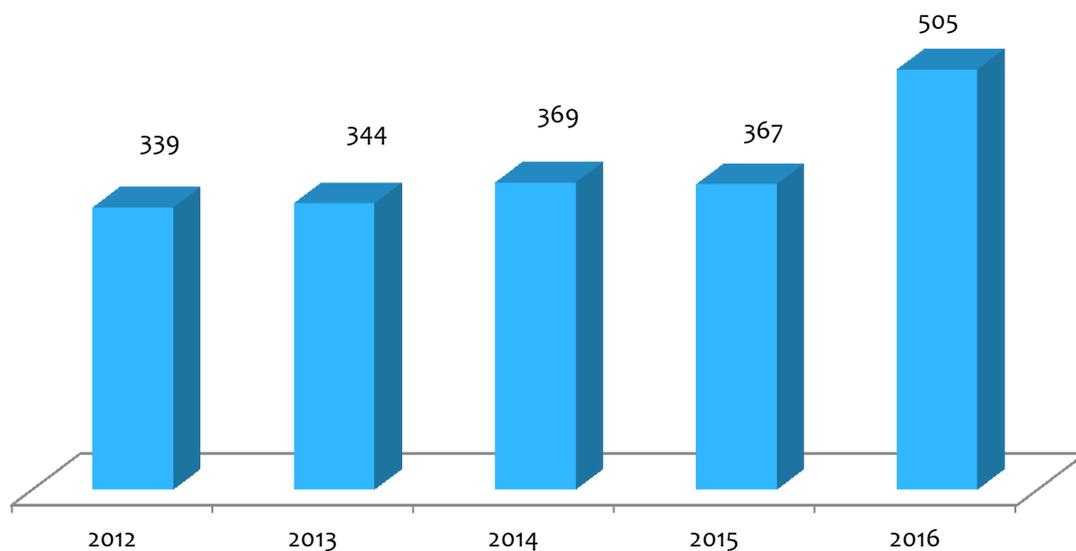
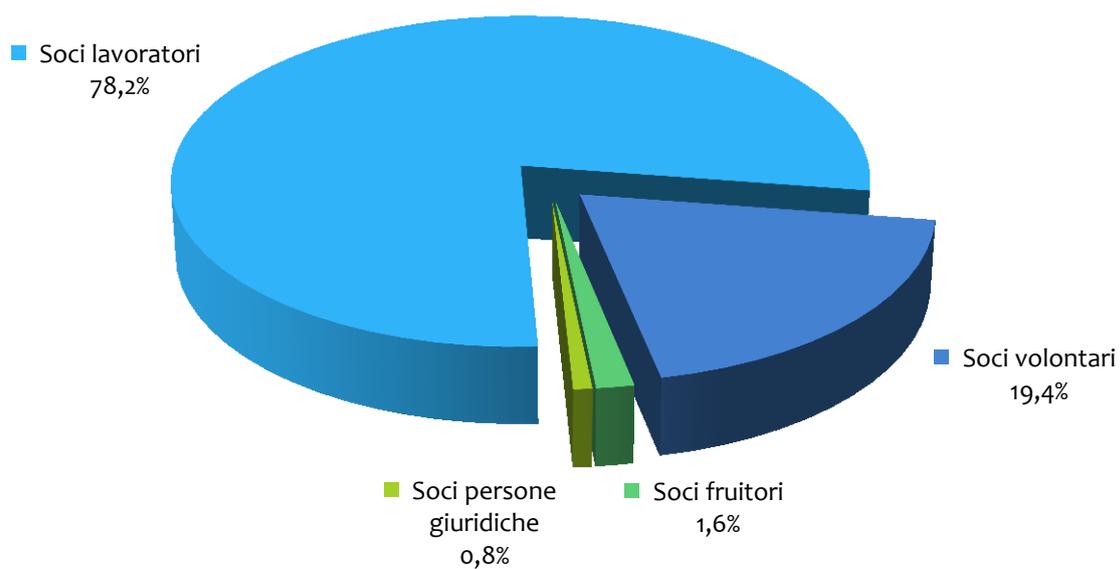
Le Risorse Umane rappresentano per Spazio Aperto Servizi il capitale fondamentale sul quale basare la propria solidità d'impresa, nonché un elemento cardine per il perseguimento della mission.

Spazio Aperto Servizi da sempre si pone nella relazione con i soci ponendo attenzione ai bisogni, alla qualità di vita e alla continuità del lavoro, non solo in un'ottica di responsabilità ma anche come fattori che definiscono il clima organizzativo e orientano la qualità dei servizi rivolti all'utenza.

I dati numerici che di seguito riportiamo, confermano come la cooperativa ha continuato a porsi con efficacia come luogo di crescita umana e professionale per i soci stessi. I soci della Cooperativa Spazio Aperto Servizi sono 505 al 31 dicembre 2016.

BASE SOCIALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Soci lavoratori	263	256	276	275	395
Soci volontari	64	76	81	80	98
Soci ordinari	0	0	0	0	0
Soci sovventori	0	0	0	0	0
Soci fruitori	8	8	8	8	8
Soci persone giuridiche	4	4	4	4	4
TOTALE	339	344	369	367	505

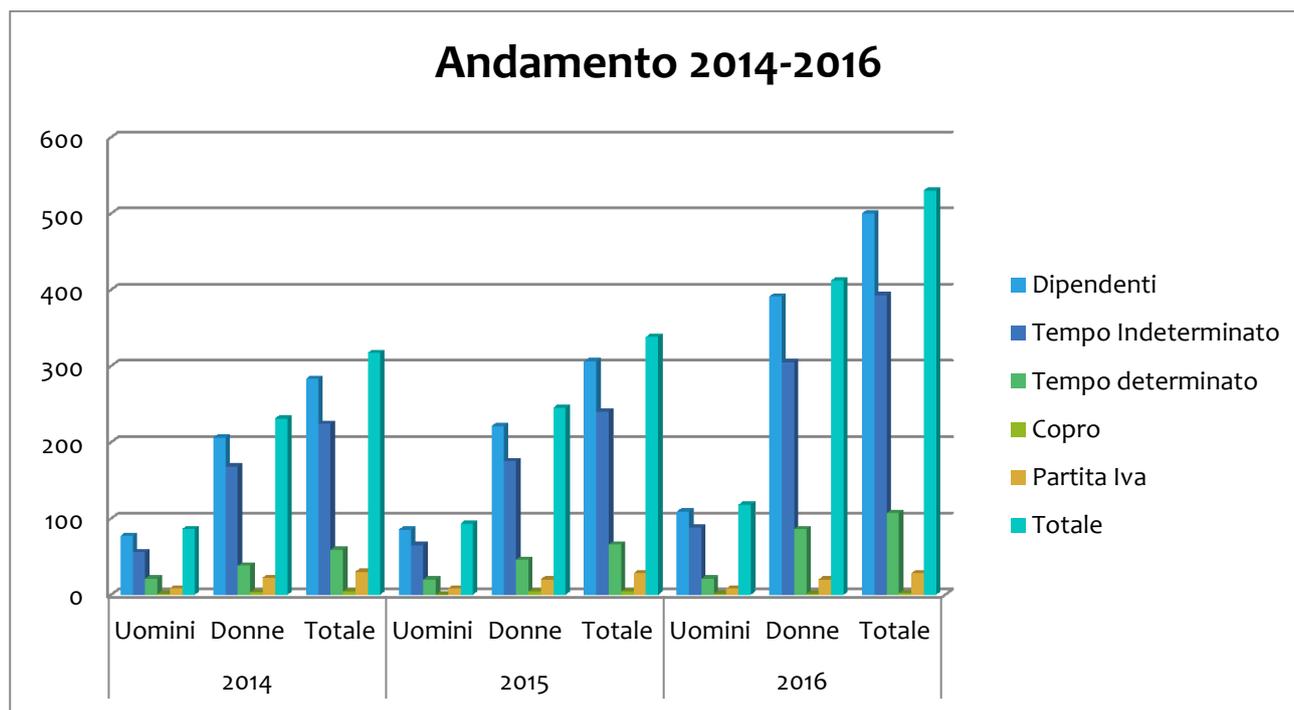
Soci al 31/12/2015	367
Soci ammessi 2016	148
Recesso soci 2016	10
Soci al 31/12/2016	505

Base sociale: andamento 2012-2016**Base sociale: ripartizione per categoria**

I LAVORATORI

Al 31/12/2016 i lavoratori impiegati in Spazio Aperto Servizi risultano complessivamente 530 di cui soci 395.

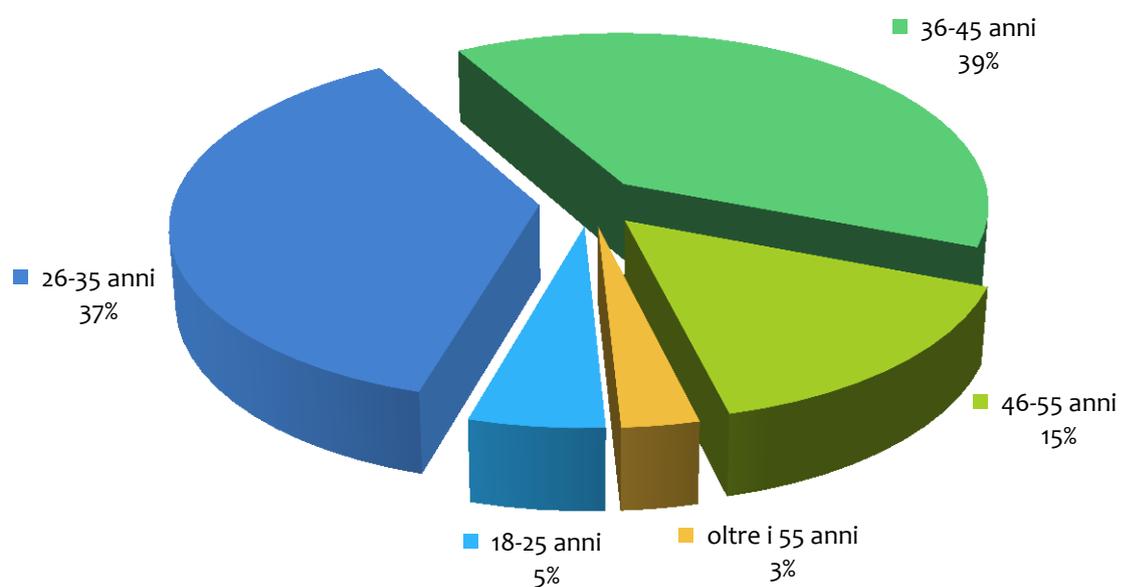
Lavoratori per genere e tipologia contrattuale: Andamento 2014-2016									
	2014			2015			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	77	206	283	85	221	306	109	391	500
Tempo Indeterminato	56	168	224	65	175	240	88	305	393
Tempo determinato	21	38	59	20	46	66	21	86	107
Copro	1	3	4	0	4	4	1	1	2
Partita Iva	8	22	30	8	20	28	8	20	28
Totale	86	231	317	93	245	338	118	412	530



LAVORATORI PER CLASSI DI ETÀ

LAVORATORI PER CLASSI DI ETÀ		
18-25	28	5%
26-35	198	37%
36-45	207	39%
46-55	81	15%
>55	16	3%
	530	100%

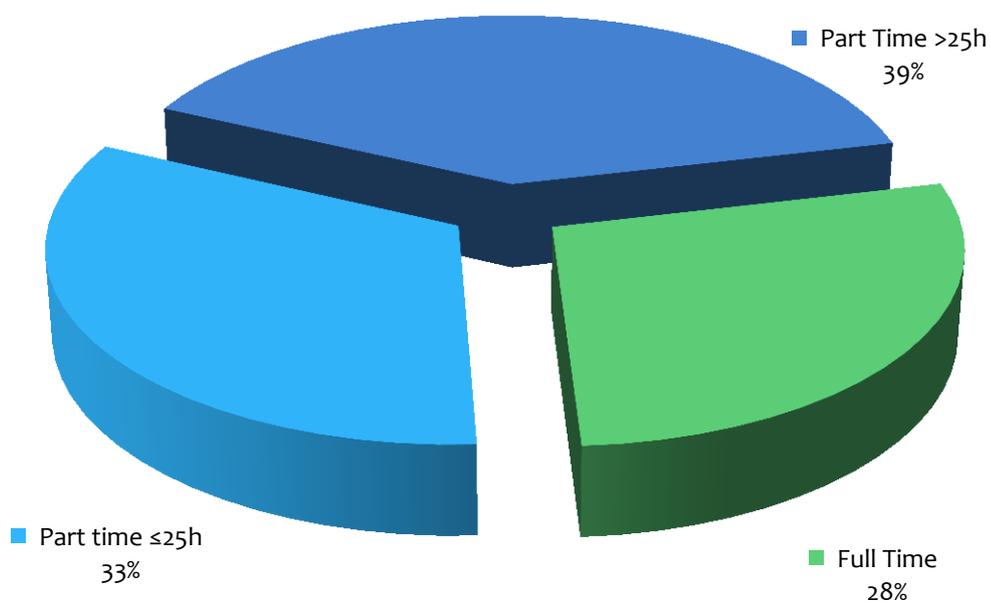
Lavoratori per classi di età



DIPENDENTI PER % PART TIME

≤25h	164	33%
>25h	197	39%
Full Time	139	28%
	500	100%

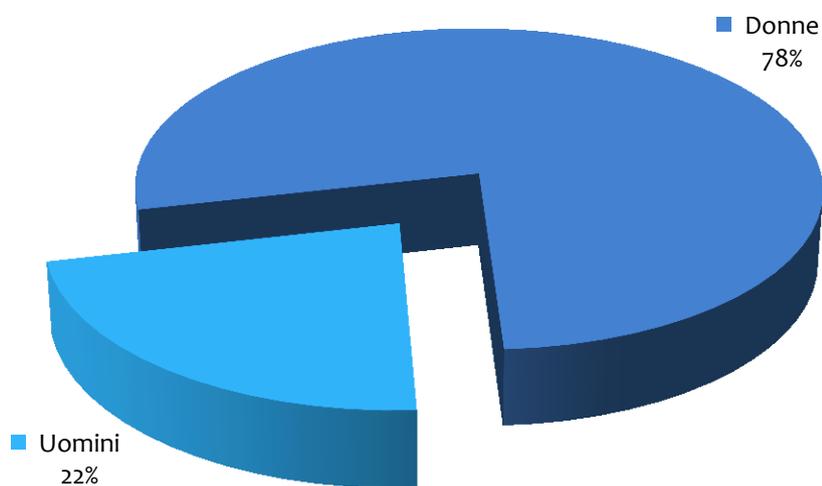
Dipendenti per % di part time



LAVORATORI PER GENERE

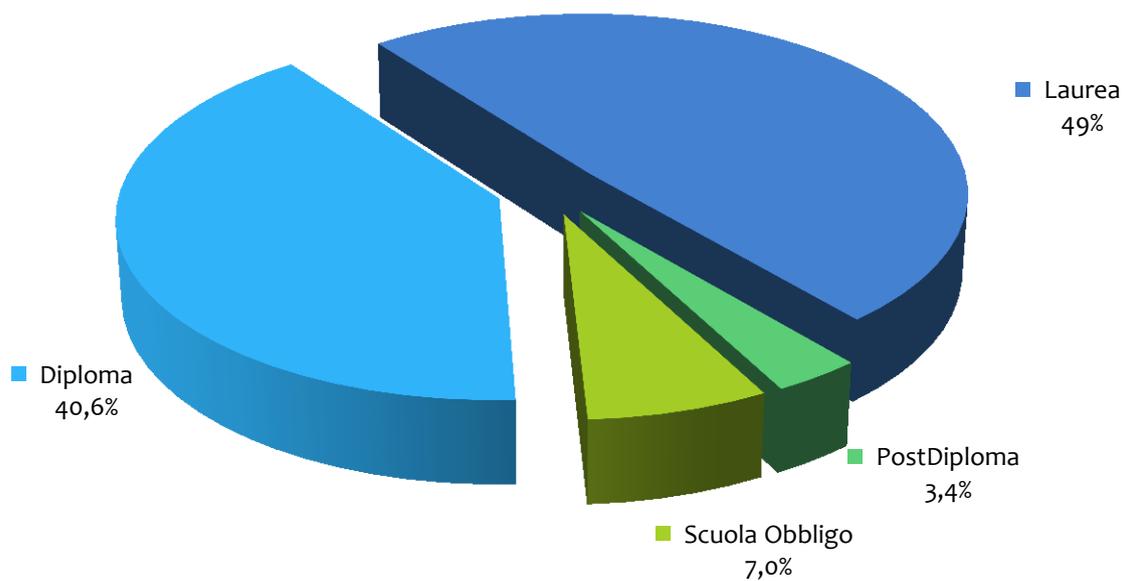
Uomini	118	22%
Donne	412	78%
	530	100%

Lavoratori per genere



LAVORATORI PER TITOLO DI STUDIO

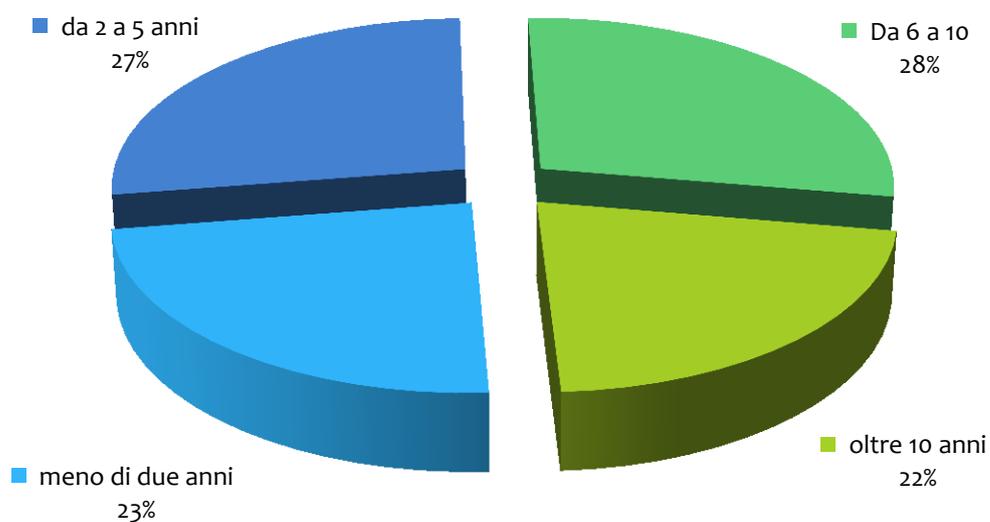
Scuola obbligo	37	7%
Diploma	215	40,6%
Post-Diploma	18	3,4%
Laurea	260	49%
	530	100%

Lavoratori per titolo di studio

LAVORATORI PER ANZIANITÀ LAVORATIVA

<2	124	23%
2-5	143	27%
6-10	149	28%
>10	114	22%
	530	100%

Lavoratori per anzianità lavorativa



LA FORMAZIONE

Spazio Aperto Servizi riconosce alla formazione un valore fondamentale al fine di garantire la qualità dei Servizi e dei progetti che vengono realizzati.

Per questo, nella strutturazione e organizzazione della Cooperativa, tali aspetti occupano un posto centrale a garanzia dell'intero "sistema operativo".

Si concepisce l'attività di formazione come un elemento fondamentale per lo sviluppo qualitativo dei servizi e per il raggiungimento di quei livelli di uniformità e omogeneità, che si possono raggiungere solo se la cooperativa è in grado di trasmettere, attraverso opportuni momenti formativi, il proprio patrimonio metodologico ed esperienziale. Se la si intende in questo modo, la formazione diventa un vero percorso di ricerca, capace di mettere a confronto teoria e pratica, fornendo a tutti gli attori dei servizi spazi di crescita e di riflessione che aiutino a prendere coscienza del proprio ruolo e a maturare con sempre maggior consapevolezza le proprie scelte operative.

Spazio Aperto Servizi si dota annualmente del Piano Formativo Annuale – responsabile del quale è la Dott.ssa Francesca Panaioli - e che viene elaborato:

- In relazione alla tipologia dell'intervento svolto;
- In seguito alla valutazione dell'ambito scolastico e sociale rapportato al territorio;
- In seguito all'analisi specifica dei bisogni formativi degli educatori.

I bisogni formativi, in generale, vengono individuati attraverso:

- Riunioni di coordinamento tra il Responsabile della formazione e i Coordinatori, dove vengono riportate le tematiche emerse dagli educatori e da approfondire;
- Risposte ai questionari somministrati on line in seguito ad incontri formativi;
- Risposte ai questionari per la Valutazione della Soddisfazione degli Operatori;
- Richieste specifiche dell'educatore al Responsabile della Formazione dopo una prima valutazione del Coordinatore.

La formazione proposta agli operatori della Cooperativa si propone di garantire sia momenti di autoformazione interna, sia percorsi formativi condotti da docenti specializzati nel settore dei servizi e dei progetti per minori, disabili e anziani.

La Cooperativa, inoltre, riconosce alla formazione una funzione strategica ed evolutiva dell'impresa sociale che:

- Fa leva sull'apprendimento generativo e riesce perciò a produrre e ad anticipare i cambiamenti e a prevederne gli sviluppi;
- Esalta il criterio delle organizzazioni che apprendono;
- Promuove e sostiene lo sviluppo organizzativo;
- Si organizza e funziona come un laboratorio delle conoscenze e dell'innovazione;
- Promuove la giusta sintesi tra il saper essere imprenditori sociali e il saper fare Impresa Sociale.

POLITICHE E OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La Cooperativa ha operato nel corso dell'ultimo anno per ampliare qualitativamente e quantitativamente l'offerta formativa rivolta ai propri soci-lavoratori. Questo nell'ottica di realizzare un operato sui servizi sempre più qualificato e fidelizzare ulteriormente il socio.

La produzione di formazione e la capacità di rilevazione del fabbisogno formativo in Spazio Aperto Servizi consente a oggi di:

- Disporre di una elevata capacità professionale degli operatori – attraverso la formazione di base – il cui livello è mantenuto nel corso del tempo
- Costruire criteri di qualità dei servizi e degli interventi favorendo il confronto tra modelli diversi presenti nelle cooperative
- Confrontare il sapere della propria rete con quello di altri erogatori di servizi sociali (Enti Locali, altre organizzazioni)
- Accrescere le competenze organizzative e gestionali delle cooperative, costruendo e rafforzando nei soci e negli operatori delle stesse la capacità di riconoscere e tradurre in azione imprenditoriale il sistema di

valori che è alla base della scelta di operare nel sociale.

Il Team di Formatori costituitosi nel 2015, ha elaborato una metodologia formativa attraverso la quale progetta ed eroga corsi sia ai propri soci-lavoratori, sia a enti, scuole e privati.

SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE

Sviluppare questi tre assi è l'obiettivo del Team Formazione di Spazio Aperto Servizi. Per generare lo sviluppo di competenze e lo sviluppo della persona rispetto al proprio lavoro.

Intendiamo quindi la formazione come un vero e proprio strumento di crescita personale e delle organizzazioni. Per questo scegliamo di approcciarci alla formazione contestualizzando le richieste, che consideriamo come la priorità sulla quale lavorare e costruire insieme sia il processo di apprendimento, sia gli obiettivi di sviluppo.

COSA CARATTERIZZA I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI?

- **Storytelling:** utilizziamo la metodologia della narrazione in ottica metariflessiva sull'esperienza, per migliorare i processi di apprendimento. Raccontiamo le nostre esperienze e le nostre storie, ascoltiamo le esperienze e le storie di altri per contestualizzare l'apprendimento in contesti significativi e collaborativi
- **Setting:** attenzione particolare all'abitabilità. I processi formativi, gli apprendimenti, le dinamiche di gruppo e l'attenzione tra ciò che accade nel qui e ora rappresentato dall'aula e il punto che si desidera raggiungere, richiedono luoghi funzionali allo scopo, un uso coerente degli spazi e la creazione di ambienti che facilitino l'interazione.
- **Cambiamento:** contestualizzare le conoscenze apprese nella propria realtà quotidiana favorisce lo sviluppo di nuove capacità e nuove modalità operative. La cura del processo di cambiamento e la ridefinizione della propria esperienza sono tra gli obiettivi primari dei percorsi di formazione da noi progettati.
- **Materiali:** strumenti specifici, dispense e presentazioni entrano in connessione con i bisogni e le necessità dei corsisti, per rispondere alle attese di ciascun partecipanti e per favorire la diffusione e la condivisione degli apprendimenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica è orientata a favorire il coinvolgimento dei partecipanti in un'esperienza formativa caratterizzata dalla sperimentazione di momenti laboratoriali, attraverso una metodologia attiva e partecipata, con esercitazioni, simulazioni, brainstorming, role playing, visione di filmati, attivazioni di gruppo, alternati a integrazioni cognitive e autovalutazione degli apprendimenti.

NELL'ANNO 2016

Consolidamento del team di formazione interno, con incontri di coordinamento e progettazione degli interventi formative.

Realizzazione/partecipazione a interventi formative rivolti a:

- Educatori professionali
- Asa e Oss
- Ruoli intermendi (coordinator)
- Ruoli apicali (dirigenza, responsabili d'area)

PER IL 2017

Elaborazione del documento programmatico per la Formazione.

Stabilizzazione Team docenti SAS al fine di progettare formazione da vendere esternamente.

Creare connessioni stabili tra le aree di produzione e il settore formazione (Polo Autismo, Ctif, Area Scuole).

Progettazione della formazione interna.

Acquisizione di strumenti conoscitivi per la partecipazione a bandi per la Formazione Continua e Finanziata (in raccordo con SIS).

Valutazione per l'accreditamento come ente di formazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali di Milano.

Valutazione per l'accreditamento come ente di formazione con gli Uffici Scolastici Provinciali.

Connessione con l'Ufficio Risorse Umane per individuare strategie funzionali alla registrazione della formazione sui profile dei dipendenti tramite piattaforma gestionale Gecos.

LA COMUNICAZIONE

La Comunicazione rappresenta per la cooperativa Spazio Aperto Servizi uno strumento strategico di conoscenza che ha l'obiettivo primario di avviare e mantenere una relazione con le persone, sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno, e di trasmettere il valore del nostro "saper fare", espressione della nostra identità, in maniera pensata e strutturata.

L'azione comunicativa di Spazio Aperto Servizi viaggia, quindi, su due canali:

- Comunicazione esterna, rivolta ai committenti e all'intera Comunità, con l'obiettivo di dare visibilità all'impegno sociale quotidiano della Cooperativa e, attraverso ciò, promuovere un'immagine chiara e riconoscibile, accrescere la reputazione e, quindi, fidelizzare.
- Comunicazione interna, rivolta ai soci e ai lavoratori con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.

Per raggiungere questi obiettivi, Spazio Aperto Servizi impiega diversi strumenti:

- Materiali cartacei (brochure, flyer, Bilancio sociale, carte dei servizi)
- Sito web
- Social network (principalmente facebook e twitter)
- Newsletter periodiche

NELL'ANNO 2016

Per tutto il 2016 l'Area Comunicazione di Spazio Aperto Servizi e l'Area Comunicazione di Aurora 2000 hanno lavorato in sinergia, condividendo competenze, metodologie e procedure, e progettando insieme gli interventi comunicativi, principalmente legati al processo di fusione delle due Cooperative.

Azioni di Comunicazione esterna

Gli Uffici Comunicazione di Spazio Aperto servizi e Aurora 2000 hanno condiviso strategie, strumenti e metodologie, seppur portando avanti, ciascuno, il rispettivo operato:

- Supportare le aree di produzione interna nella diffusione di attività, iniziative ed eventi delle Cooperative, ideando e realizzando comunicazioni mirate e impiegando i canali di volta in volta più opportuni.
- Supportare la diffusione di attività, iniziative ed eventi di altre cooperative appartenenti al nostro Consorzio e/o realizzati in partnership con altre realtà, consolidando la rete di collaborazioni.

Azioni di Comunicazione interna

Gli Uffici Comunicazione hanno lavorato più a stretto contatto, portando avanti le azioni informative rivolte ai soci, volti a coinvolgerli nella vita della coop e, più in particolare, a favorire una partecipazione attiva nel processo di fusione.

Nello specifico:

Sono state inviate comunicazioni su attività, iniziative ed eventi organizzati dalla Cooperativa e da realtà partner.

Sono state inviate comunicazioni periodiche ai soci in merito alle iniziative organizzate legate al processo di fusione:

- Il percorso di avvicinamento: un ciclo di incontri di approfondimento per i soci condotti da esperti su temi strategici, già avviati da novembre 2015.
- La Cooperativa che verrà: una consultazione collettiva attraverso la piattaforma Oxway per raccogliere e valorizzare le proposte/riflessioni dei soci per la ridefinizione dell'identità del nuovo soggetto.
- HACKCOOP 1+1=3: il primo hackaton sociale per favorire la partecipazione attiva dei soci alla vita cooperativa. Un percorso di 5 incontri di co-creazione dei servizi in cui grazie al supporto di mentor e facilitatori si arriva insieme alla definizione di nuovi servizi o al miglioramento di quelli esistenti, per costruire insieme il futuro della nuova cooperativa.

Sono state realizzate delle video interviste per raccogliere i pensieri, i timori e le aspettative dei soci sul percorso di fusione, interviste che sono poi confluite in un video “Tu cosa ne pensi?” trasmesso in assemblea soci.

PER IL 2017

Consolidamento del team di Comunicazione e Fundraising interno.

Creazione di connessioni stabili e strutturate tra le aree di produzione della cooperativa e l'Area Comunicazione e Fundraising, condividendo procedure e funzioni.

Lancio identità grafica e immagine coordinata del nuovo soggetto, riconoscibile, distintiva e coerente con la mission della cooperativa.

Realizzazione nuovo sito aziendale che supporti la user experience, facilitando la navigazione e la fruibilità dei contenuti.

Unione pagine facebook e lancio pagina del nuovo soggetto.

IL FUNDRAISING

Durante tutto il 2016 l'attività di raccolta fondi si è sviluppata principalmente attraverso attività online ed attraverso attività di volontari e persone a noi vicine.

Il canale online è stato utilizzato durante la Milano Marathon 2016, che ci ha visto impegnati a sostenere due importanti progetti: Divertiti Pietro (ragazzo affetto da distrofia muscolare di Duchenne) e Ben-essere in movimento... continua! (a sostegno delle attività sportive del CTiF), due progetti consolidati nell'ambito della competizione benefica, entrambi alla 5ª partecipazione/edizione. Grazie alla partecipazione alla competizione e alla partnership con il portale di raccolta fondi Rete del dono, anche nel 2016 siamo riusciti a trovare le risorse necessarie a co-finanziare i due progetti, garantendo le attività estive ed universitarie per Pietro, ed il co-finanziamento delle attività sportive per 27 bambini del CTiF, quest'ultimo realizzato anche grazie al sostegno di Europ Assistance, che da diversi anni ha deciso di sposare il nostro progetto.

Durante l'anno ci sono state ulteriori attività di raccolta fondi da parte di volontari e di persone che ruotano intorno ai nostri servizi, che in diverse occasioni si sono mobilitate per sostenerci.

L'anno si è chiuso con l'introduzione di una risorsa nell'organico da dedicare alla raccolta fondi, che testimonia la volontà di voler investire su questa area organizzativa, soprattutto in relazione ad alcuni servizi.

PER IL 2017

Obiettivo per il 2017 è creare una struttura interna in grado di gestire e garantire per i prossimi anni l'attività di raccolta fondi, andando a rafforzare tutti i canali, e agendo sui principali target di donazione:

Individui

La strategia per l'ampliamento della raccolta fondi prevede lo sviluppo e il rafforzamento dei seguenti canali:

- Offline: valorizzazione delle risorse già esistenti (vedi volontari) fondamentali per la sussistenza di alcuni servizi, creazione di nuove relazioni attraverso la diffusione del nostro operato e attraverso la creazione di momenti di partecipazione e condivisione tra volontari, donatori e fruitori dei nostri servizi.
- Online: introduzione del tasto “dona” sul sito, creazione di una newsletter mirata a raccontare le storie delle persone presenti presso i nostri servizi, maggior utilizzo di piattaforme dedicate alla raccolta fondi (ad es. Rete del dono, CharityStars, etc.).

Aziende

Rafforzare i rapporti e le partnership con le aziende andando ad aumentare i momenti di partecipazione e di coinvolgimento, ad esempio attraverso le giornate di volontariato aziendale e volontariato di competenza.

Accanto a queste macro categorie di raccolta fondi, verranno messe in campo strategie e attività volte a rafforzare e sviluppare maggiormente le attività già esistenti (ad es. Milano Marathon).

LE RISORSE DELLA RETE

Spazio Aperto Servizi è stata anche nel 2016 interlocutore attivo e propositivo con istituzioni e realtà della rete cooperativa e territoriale.

REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI

Regione Lombardia	Distretto Sociale di Corsico
Città Metropolitana di Milano	Distretto Sociale di Rozzano
Azienda Sociale ASSEMI	Distretto Sociale di Pieve Emanuele
Distretto Sociale Sud-Est Milano	Distretto Sociale di Peschiera Borromeo
Distretto di Desio	Distretto Sociale di Certosa di Pavia

COMUNI

Milano	Dresano	Peschiera Borromeo
Assago	Lardirago	Pieve Emanuele
Bareggio	Landriano	Rozzano
Bornasco	Locate di Triulzi	San Donato Milanese
Buccinasco	Magenta	San Giuliano Milanese
Carpiano	Mediglia	Saronno
Cesano Maderno	Melegnano	Segrate
Cinisello Balsamo	Nova Milanese	Sesto San Giovanni
Colturano	Noviglio	Varedo
Corsico	Muggiò	Vernate
Cormano	Opera	Vimodrone
Cusago	Paullo	Vizzolo Predabissi

COOPERATIVE E CONSORZI

ConfCooperative Federsolidarietà	Arti e Mestieri Sociali	Il Contesto
Gruppo Cooperativo CGM	Azione Solidale	Il Bivacco Servizi
Consorzio SIS Sistema Imprese Sociali	Cascina Biblioteca	Il Giardinone
Consorzio Charis	Comin	Il Melograno
Consorzio Comunità Brianza	Comunità del Giambellino	La Bottega
Consorzio Cooperative Lavoratori	Comunità Progetto	La Cordata
Consorzio Farsi prossimo	Comunità Nuova	Lo Scrigno
Consorzio Farsi prossimo	Cooperativa Dike	L'Impronta
Consorzio Mestieri	Cooperativa 3F	META
Consorzio Oikos	Cooperativa i 6 petali	Omnicoop
Consorzio SIR	Diapason	Progetto integrazione
Coop Lombardia	Farsi Prossimo	Spazio Aperto
Chico Mendes	Genera	Tuttinsieme
A&I	Ghenos	Yabboq
Adelante Dolmen		

ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

ATS - Città metropolitana	Istituto penale minorile Beccaria e CPA
Magistrati di sorveglianza di Milano	Università Bocconi
Tribunale per i minorenni di Milano	Università Bicocca
Carcere di Bollate e Opera	Politecnico di Milano

FONDAZIONI

Fondazione Cariplo	Fondazione Monza e Brianza
Fondazione ENI Enrico Mattei	Fondazione Idea Vita
Fondazione Housing Sociale	Fondazione Casa del giovane
Fondazione Intesa Sanpaolo	Fondazione Casa della Carità
Fondazione Ernesto Pellegrini	Pio Istituto dei Sordi

IL PROFIT

Banca Popolare di Milano	CGM Finance	ENI/ENIServizi
Banca Prossima	Welfare Italia	Investire SGR
Banca UBI	Welfare Milano Solari 6	Media Consultant
Banca Intesa Sanpaolo	Altavia Italia	Autosud Milano
Credito Bergamasco	Edenred	Sangiulianese Azienda di Traslochi
Banco Informatico Buccinasco	Unipol	Social Seed
Ikea	Carrefour	

ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI

Associazione Amici di Ruben	Dynamoscopio	Arci Milano
Croce Rossa San Donato Milanese	Ledha	A.I.O.S.S.
Croce Bianca San Giuliano Milanese	CeAS	AIAS
Insieme Intelligenti-Milano	ANGSA	ASSIA
Parrocchia S. Maria al Casoretto	GAUDIO	A piccoli passi
Parrocchia S. Ildefonso	AGIO	Cresciamo Insieme
Parrocchia Madonna di Fatima	L'Impronta	Presente e future
Parrocchia SS. Martiri Anauniesi	"A passo d'asino"	Piano C
Parrocchia di Santo Curato d'Ars	Bambini "Cri du chat"	La Comune
Parrocchia San Vito al Giambellino	Volontari Ospedalieri	MiCreo
Opera Don Guanella	Rugby Metanopoli	Siamo Famosih
	La Grande Fabbrica delle Parole	

PERCORSO DI FUSIONE TRA SPAZIO APERTO SERVIZI E AURORA 2000

Nel mese di dicembre 2016 si è concluso il percorso di conoscenza e di avvicinamento tra Spazio Aperto Servizi e Aurora 2000 che ha portato alla fusione delle due cooperative.

Il percorso, iniziato nel gennaio 2015, è nato dalla comune riflessione che, alla luce dell'evoluzione delle politiche di Welfare locale e più in generale del mutamento del contesto socio economico nazionale, per essere protagonisti primari nell'ambito della città metropolitana e cogliere le sfide future che si presenteranno occorre crescere dimensionalmente per avere la capacità di compiere investimenti economici importanti e definire una struttura organizzativa che abbia al proprio interno professionalità, competenze, e capacità progettuali distintive.

Il percorso di avvicinamento si è articolato coinvolgendo i differenti livelli organizzativi delle due organizzazioni:

Da gennaio ad aprile 2015 si sono riuniti congiuntamente i CDA delle cooperative;

Da maggio 2015 si sono attivate collaborazioni su progettazioni e ambiti di comune interesse;

Da settembre 2015 sono state fatte riunioni plenarie tra i responsabili di area e le direzioni per ragionare su possibili integrazioni tra i servizi e ambiti di lavoro comune.

Nel periodo novembre 2015 - gennaio 2016 si sono svolti dei seminari di approfondimento con testimonial esterni esperti sistemi di Welfare, sviluppo e innovazione delle cooperative e percorsi di integrazione che hanno visto la partecipazione di circa 60 soci ad incontro.

A febbraio 2016, a conclusione del percorso seminariale, si è tenuto una riunione plenaria con i soci di confronto e di riflessione condotto dai presidenti, con la presentazione delle successive tappe che hanno portato alla decisione sull'integrazione.

Da marzo è stata istituita una cabina di regia avente lo scopo di presidiare, progettare e promuovere le successive fasi del percorso.

Da aprile si sono attivati 4 gruppi di lavoro: Soci e Mutualità, Alleanze e Territorio, Organizzazione e Governance, Comunicazione. Ciascun gruppo ha avuto l'obiettivo di produrre un elaborato che è confluito in un documento che è stato condiviso con le equipe dei soci, attraverso incontri con la presidente e membri del consiglio di amministrazione.

HACKCOOP 1+1=3

A ottobre 2016 è stato avviato "HACKCOOP 1+1=3", il primo hackaton sociale per favorire la partecipazione attiva dei soci alla vita cooperativa. È stata una maratona di idee dedicata ai soci di Spazio Aperto Servizi e Aurora 2000. Un'occasione per portare nuovi progetti e idee e costruire insieme il futuro della nuova cooperativa. Un percorso di co-creazione strutturato in 5 laboratori in cui, grazie al supporto di mentor e facilitatori, ha avuto l'obiettivo di portare alle definizioni di nuovi servizi o di servizi integrativi e migliorativi a quelli esistenti.

Il percorso ha coinvolto 47 soci suddivisi in 4 gruppi di lavoro:

- Housing e Abitare = 8 partecipanti
- Lavoro e Occupazione = 11 partecipanti
- Educazione e Scuola = 13 partecipanti
- Servizi alla Persona = 15 partecipanti

I gruppi di lavoro hanno svolto 5 incontri che hanno portato alla definizione di idee progettuali che da prototipare in futuro:

- Un Job Cafè: Luogo per accompagnamento e supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro.
- Happy Home: Spazio fisico temporale di condivisione, scambio e convivialità per le neo-mamme e i loro figli.
- Stranammore: Banca del tempo che combina asset sotto-utilizzati in quartiere e condominio.
- Talent GO!: I ragazzi in veste di "insegnanti" accompagnano gli adulti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e

non solo.

L'obiettivo del percorso è stato anche quello di rinnovare la mutualità interna e costruire un gruppo di soci-imprenditori che vogliono rinsaldare il rapporto socio-cooperativa.

OXWAY CONSULTAZIONE COLLETTIVA

Nell'ottobre 2016 è stata lanciata una consultazione collettiva sulla piattaforma www.oxway.co aperta a tutti i soci finalizzata a raccogliere proposte/riflessioni in merito all'identità della cooperativa, articolata in tre fasi: Proposte/riflessione dei soci, votazione delle proposte e discussione delle proposte. L'obiettivo che ci si prefissati è stato di favorire la massima partecipazione, tramite uno strumento massimamente democratico che consentisse di raccogliere e a valorizzare il contributo di tutti. I contributi dei soci emersi dalla consultazione hanno rappresentato il punto di partenza su cui l'agenzia di comunicazione ha lavorato per la definizione della nuova identità.

FUSIONE TRA LE DUE COOPERATIVE

Il 15 dicembre 2016 i presidenti di Spazio Aperto Servizi e di Aurora 2000 hanno firmato presso lo studio del notaio Mattea l'atto di fusione tra le due cooperative. Dal primo Gennaio 2017 esisterà solo Spazio Aperto Servizi come soggetto giuridico: nascerà una cooperativa di oltre 500 soci di cui con 532 lavoratori di cui l'80% donne lavoratrici e l'80% contratti a tempo indeterminato e con un capitale sociale di 511.665 €.

PER IL 2017

Inizierà un Percorso Strategico identitario che vedrà il percorso di rinnovo cariche del consiglio di amministrazione, la definizione della mission e vision della cooperativa e la redazione del piano strategico triennale (2018-2020).

La cabina di regia proseguirà nel percorso organizzativo direzionale con analisi organizzativa interna finalizzata alla definizione della nuova struttura organizzativa.

AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ

Ben-Essere nel Ben-Abitare. Offre servizi legati all'abitare, promuove forme nuove di co-abitazione, creando luoghi di relazione, scambio e incontro. Risponde a esigenze residenziali di natura temporanea e percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

SERVIZI

- APPARTAMENTI CONFISCATI
- BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI
- CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE
- CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA QUARTO
- FACILITY MANAGEMENT DIRE, FARE, ABITARE SAN DONATO MILANESE
- NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

APPARTAMENTI CONFISCATI

Accoglienza rivolta a famiglie con bambini in situazione di disagio abitativo. In risposta a una importante esigenza di alloggi nel territorio cittadino milanese, due alloggi confiscati (Via Lambro e Via Burlamacchi), assegnati dal Comune di Milano alla cooperativa, sono stati utilizzati all'accoglienza di famiglie Rom in difficoltà.

APPARTAMENTI CONFISCATI	2015	2016
Utenti – famiglie in difficoltà con figli minori (adulti, giovani e minori)	12	11
Operatore dell'accoglienza	1	1

NELL'ANNO 2016

Le attività svolte hanno riguardato principalmente l'accompagnamento e il sostegno dei nuclei nella ricerca di un lavoro al fine di creare condizioni economiche stabili, tali da permettere alle famiglie di sostenere le spese di un'altra sistemazione e lasciare quindi l'appartamento.

L'approfondimento della conoscenza dei nuclei familiari ha permesso di rilevare e fare emergere, inoltre, altre fragilità afferenti ad altri ambiti quali la poca conoscenza dei servizi sanitari, la poca capacità ad organizzarsi rispetto all'utilizzo di tali servizi e la necessità di essere accompagnati all'utilizzo delle risorse sul territorio. L'accompagnamento ai servizi e alle agenzie territoriali, l'orientamento e il sostegno educativo, hanno permesso l'acquisizione di strumenti di empowerment personali e familiari utilizzati in modo proprio al fine di raggiungere un'autonomia dall'organizzazione.

PER IL 2017

Si prevede di accompagnare alle dimissioni i nuclei familiari.

Una delle famiglie ospiti nell'alloggio di via Lambro ha acquisito l'autosufficienza economica e, dal mese di marzo 2017, anche l'indipendenza dal punto di vista abitativo, lasciando l'appartamento. Si sottolinea che si tratta, nello specifico, di una famiglia giovane, che ha saputo ben raccogliere proposte e indicazioni, farle proprie e perseguire le occasioni che si sono presentate lungo il percorso.

BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI

Nei primi mesi del 2016 si è provveduto a completare e arricchire l'arredamento dei 10 minilocali e delle aree comuni e dal 1 aprile 2016 il progetto di co-housing "Una casa nel borgo", rivolte a persone anziane autosufficienti, sole e prive di reti di supporto è partito entrando nel giro di 2 mesi a pieno regime.

Il progetto di co-housing gestito in ATI con la Cooperativa Genera è stato realizzato grazie al Contributo di Fondazione Cariplo ed in stretta sinergia con FHS (Fondazione Housing Sociale).

I 10 monolocali sono stati accreditati presso il Comune di Milano nell'ambito della Residenzialità Sociale Temporanea (RST).

Nel corso del 2016 sono state accolte 24 persone di cui:

13 uomini over 60 di nazionalità italiana e 4 di nazionalità straniera, 4 donne over 60, di cui una di nazionalità italiana con la figlia di anni 20, 2 maschi under 60 di nazionalità straniera.

Quattro dei nostri ospiti nel corso dell'anno hanno avuto l'assegnazione della casa popolare e sono state accompagnate ed aiutate sia per l'espletamento di pratiche burocratiche che per l'arredo delle case così da favorire una dimissione più serena e un rientro alla normalità più veloce.

In collaborazione con i servizi sociali di zona sono stati avviati alcuni progetti di supporto, quali pasto caldo e assistenza domiciliare per 4 dei nostri inquilini che per problemi di età, di salute ed economici, non erano in grado di provvedere da soli.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad organizzare momenti di accompagnamento alla spesa e alle visite mediche, inoltre si sono costruiti momenti di condivisione con l'organizzazione di alcuni pranzi e merende, o ricreativi come l'angolo verde sul terrazzo con piante di varie tipo che vengono gestite e curate dagli ospiti stessi.

Molti degli ospiti hanno partecipato attivamente alle diverse iniziative di Figino Lab e alle diverse iniziative del territorio.

Con gli altri enti gestori presenti a Figino, oltre che con gli enti gestori di Cenni di Cambiamento si è proseguito con incontri di coordinamento.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2013, è un progetto realizzato insieme al Consorzio SIS e alla Coop La Strada e prevede:

- Interventi volti sul livello dell'ospitalità temporanea rivolti a studenti, famiglie in difficoltà, persone anziane che non si limitano ad abitare un luogo, risolvendo un problema legato all'abitare, ma si rendono protagoniste attive del luogo stesso. Questo contribuendo alla realizzazione delle attività che in esso si svolgono o provvedendo alla manutenzione della stessa palazzina o ancora realizzando attività sociali territoriali.
- Realizzazione di attività nello spazio comune rivolte a mamme con bimbi piccoli, associazioni, laboratori, ma anche la possibilità di organizzare feste, meeting etc.

Il progetto prevede un tempo di gestione quindicinale.

ATTIVITÀ DI COESIONE E AGGREGAZIONE / RETE TERRITORIALE E PROGETTAZIONE

Diverse le attività di coesione e aggregazione ospitate negli spazi, che possono essere così sintetizzate:

- Feste Private
- Feste di Associazioni del territorio e non
- Corsi di Formazione
- Assemblee condominiali

Si stima che nel 2016 abbiano fruito degli spazi nelle occasioni sopra riportate circa 3.500/4.000 persone.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Casa dell'Accoglienza dispone di 6 appartamenti: 3 monocalci situati a piano terra, 3 bilocali situati al primo. Nel 2014 gli appartamenti hanno subito importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento, oltre a un pregresso lavoro di smaltimento di arredi e oggettistica di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni che avevano in gestione gli stessi. Gli appartamenti sono stati dotati di tutti gli elementi di base (cucina con stoviglie, letti, armadi, cassettiere, etc.) e resi pronti per la locazione da settembre 2014. Nel corso del 2015 sono stati locati tutti gli appartamenti, sia a privati in situazione di fragilità, sia a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali territoriali. Nel corso dell'anno si è infatti intensificata la collaborazione con i servizi, che ha consentito di trovare strategie efficaci per rispondere al crescente bisogno del territorio sul tema abitare. Nel 2016, come da progetto gestionale, si sono avvicinate diverse famiglie negli appartamenti e si è stabilizzata la presenza della famiglia "consapevole" che, a fronte di un affitto calmierato, assolve funzioni di custodia; nell'anno si è stabilizzata la collaborazione con i servizi sociali, che inviano con sempre maggiore frequenza utenti in carico e, a fronte dell'accoglienza, elaborano con la nostra organizzazione piani sempre più funzionali per l'accompagnamento alle autonomie.

COMUNICAZIONE

Facebook

Utilizzata inizialmente per creare una rete di contatti virtuale, e condividere elementi, articoli e notizie affini alla progettualità di Casa dell'Accoglienza, attraverso la pagina è possibile monitorare diversi aspetti: numero di "mi piace", tipologia di persone che seguono la pagina, attività giornaliere, ecc. Il veicolo Social Network consente allo staff di veicolare lo stile comunicativo in uscita e "agganciare" il maggior numero di persone che abitualmente frequentano i Social, oltre a offrire l'opportunità di organizzare serate ed eventi che possano catturare un'attenzione maggiore.

Sito Internet

Tra i principali veicoli comunicativi e biglietto da visita virtuale del Progetto Casa dell'Accoglienza, consente a chi vi accede di avere le informazioni basilari sul progetto, le modalità di accesso, i servizi offerti, oltre a consentire un veloce contatto per approfondire le informazioni già presenti.

Siti internet partner

Sui siti dei partner del Progetto sono riportati gli eventi essenziali legati a Casa dell'Accoglienza, oltre a una descrizione del progetto (www.auroraduemila.it, www.lastrada.it, www.conorziosis.org).

PARTECIPAZIONE

Uno degli elementi cardine dei Casa dell'Accoglienza è il coinvolgimento degli abitanti nella attività realizzate negli Spazi Comuni. In occasione degli eventi/feste realizzate nel periodo in oggetto, gli abitanti sono stati coinvolti per l'apertura/chiusura degli spazi (feste private), ma anche più direttamente: fruizione degli spazi e del giardino per pranzi e cene da loro organizzati, partecipazione ai "festeggiamenti", al fine di coinvolgerli pro-attivamente, partecipazione ai corsi organizzati. Il planning con le attività previste presso gli Spazi Comuni, dove ciascun ospite potrà rendersi disponibile per aprire/chiudere gli spazi, consente un'organizzazione dinamica e di scambio tra gli abitanti stessi, che con sempre maggior autonomia si auto-organizzano per aiutare l'ATS nella gestione dello stabile.

CASA DELL'ACCOGLIENZA	2014	2015	2016
Utenti in accoglienza abitativa	6	17	25
Operatori impiegati	1	1	2
Ore di equipe	24	24	48
Ore di coordinamento dedicate	780	780	780

NELL'ANNO 2016

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi e serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Incremento delle figure impiegate nel progetto (attività di coesione e regia progettuale).

Ridefinizione dell'intensità di partecipazione dei partner di progetto, con progressivo aumento dell'impegno della cooperativa nella gestione complessiva del progetto.

PER IL 2017

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Individuazione di un operatore di housing e di un coordinatore (in sostituzione del personale de La Strada).

Progettazione sinergica con la cooperativa Chico Mendes per l'avvio di un centro cottura e di attività di catering in connessione con le attività del Circolino.

Avvio dei lavori di ristrutturazione del Circolino per l'avvio delle attività di catering della cooperativa Chico Mendes.

Mantenimento e implementazione dei canali comunicativi attivati (sito e pagine sociale).

CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Dal 2008 offre a giovani ed adulti con disabilità la possibilità di emanciparsi dal proprio nucleo familiare con la possibilità di una vita autonoma ed indipendente.

“Casa” nel senso più profondo del termine, le attività della vita quotidiana non sono quelle di una comunità o di un centro bensì quelle della casa, in cui poter organizzare la propria vita, il proprio tempo, secondo i propri desideri, bisogni, aspettative, sogni. Un servizio che si adatta alle persone che lo abitano, nella convinzione che il ruolo educativo si fonda con quello di mediazione con il territorio.

La vita in casa Edolo:

- Garantire una casa per un’alta qualità della vita per le persone che la abitano
- Stimolare le autonomie e le potenzialità degli abitanti della casa
- Offrire momenti di sollievo sia ai ragazzi sia alle famiglie
- Accompagnare le famiglie in un percorso di graduale e positivo distacco
- Essere luogo stabile e definitivo di vita per persone con disabilità

Casa Edolo, accreditata presso il Comune di Milano come CARD (Comunità Alloggio Residenza Disabili) è sostenuta grazie alle azioni di raccolta fondi promosse dal Lions club, dall’ Associazione Bambini Cri du Chat e numerosi privati cittadini, oltre che da finanziamenti ricevuti da Banca e Fondazione Intesa San Paolo.

CASA EDOLO	2014	2015	2016
Utenti – giovani e adulti con disabilità	12	11	5
Educatori	6	6	6
Volontari e lavoratori di pubblica utilità	4	4	7
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	128	220	216
Ore supervisione	100	110	108

NELL’ANNO 2016

Casa Edolo ha mantenuto gli obiettivi che si pone come “casa”: luogo accogliente che stimola le autonomie, promuove la qualità della vita e che fornisce supporto alle famiglie degli abitanti durante il percorso di autonomia. Come si evince dai dati rispetto al biennio precedente il gruppo è rimasto pressoché invariato, nonostante negli ultimi mesi dell’anno (ottobre-dicembre) siano state dimesse, per ragioni differenti, due abitanti. Sono così previsti due nuovi ingressi per l’inizio del 2017. Per quanto riguarda l’offerta dei servizi è stata introdotta una nuova attività per gli abitanti, il basket, la pallacanestro inclusiva: oltre al naturale benessere che lo sport fornisce, sono nate interessanti relazioni con il territorio, dato che i nostri abitanti si sono inseriti in un gruppo coeso e molto stimolante.

Casa Edolo ha sviluppato una buona relazione di collaborazione e scambio di buone prassi con il CPS di via Fantoli del Policlinico di Milano, per fornire un percorso di supporto psicologico ed educativo a una abitante della casa. Nello specifico si è mantenuto un rapporto di monitoraggio costante e un incontro mensile con la psicologa del CPS per confrontarsi e avere delle modalità d’intervento comuni.

Si è concluso in ottobre l’inserimento di un abitante presso il CSE Spazio Aurora tappa importante nel percorso di crescita della persona, perché è un contesto più stimolante rispetto al CDD di provenienza. In questo senso è stato attivato un monitoraggio, al fine di valutare la positività della scelta.

PER IL 2017

Casa Edolo per l’anno 2017 inserirà due nuove abitanti in collaborazione sia con l’ufficio residenzialità del comune di Milano, sia con le altre Case di Spazio Aperto Servizi attraverso percorsi individualizzati: come nel caso di un’altra abitante di Casa Edolo, si darà la possibilità a una persona con disabilità di riprendere un percorso di autonomia in Casa Edolo.

Nel 2017 verranno promosse almeno un paio di esperienze di vacanza all'estero, di cui una in collaborazione con l'associazione Cri du Chat, mentre la seconda insieme alle altre Case di Spazio Aperto Servizi, presumibilmente in Spagna. Per quest'ultima verrà attivato un percorso di crowdfunding, al fine di abbattere la quota di partecipazione delle famiglie.

Nel 2017 dovrebbe iniziare un percorso di accompagnamento di una abitante verso una soluzione abitativa autonoma, con il sostegno dell'equipe educativa. Il percorso avrà una natura sperimentale.

Anche nel 2017 Casa Edolo si prefigge l'obiettivo di una maggiore sostenibilità, attraverso una razionalizzazione dei costi e l'incremento della collaborazione con l'UEPE per inserire almeno 10 lavoratori di pubblica utilità. Vista l'esperienza degli anni precedenti che ha avvicinato diverse persone a conoscere e frequentare anche a fine servizio la nostra comunità, si ricorrerà in maniera più costante a questa possibilità, nell'ottica, per almeno due di loro, di proseguire come volontari a fine servizio.

CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Casa Greco, inaugurata a maggio 2016, è una comunità che può accogliere 9 persone con disabilità cognitiva lieve, uomini e donne, che abbiano compiuto 18 anni.

La peculiarità di questa Comunità Sperimentale è connessa al contesto condominiale di cui si è volutamente connotare la progettualità che ha portato alla realizzazione della Palazzina Oikos, che si connota come Housing sociale, dove ogni equipe educativa coinvolta partecipa alla costruzione della rete necessaria per favorire la conoscenza tra inquilini, le cui fragilità sono differenti e proprio per questo possono andare a compensarsi reciprocamente, ma soprattutto finalizzata alla costruzione di relazioni sul e nel territorio affinché ognuno possa vivere come cittadino attivo nel quartiere e non solo come "utente" o fruitore passivo di un servizio. Casa Greco si inserisce infatti in un progetto di ampio respiro, che coinvolge diversi enti gestori e realtà del Terzo Settore, nell'intento di creare insieme un condominio in cui la solidarietà tra inquilini sia la caratteristica più forte, e non la fragilità di ognuno. Nel condominio sono stati ricavati 4 unità abitative tra il primo ed il terzo piano, mentre il pian terreno è dedicato all'attività lavorativa di Catering: rispettivamente, negli appartamenti è prevista l'accoglienza di persone in emergenza abitativa, una famiglia Rom, persone con disabilità, e nel Catering sono coinvolte donne richiedenti asilo o rifugiate.

La presenza educativa prevista è nelle ore tardo pomeridiane fino a dopo cena, tutti i giorni della settimana, seppure modulabile secondo le effettive esigenze degli abitanti residenti. Una presenza leggera funge da stimolo per l'acquisizione ed il consolidamento di quelle autonomie che permettono ad ogni persona accolta di gestire spazi e tempi attivando maggiori risorse e sviluppando fiducia nelle proprie abilità e capacità di riuscita, grazie a delle strategie organizzative che compensano le difficoltà di cui ogni abitante è portatore, sapendo di poter contare sempre su un monitoraggio "a distanza" attraverso il telefono, ma in particolare sulle relazioni di vicinato che si vanno via via nel tempo costruendo, sfidando la diffidenza e utilizzando l'operatore della Casa o delle altre realtà residenziali come mediatore relazionale.

Le aree di lavoro educativo riguardano prevalentemente le autonomie personali legate alla gestione della propria agenda settimanale, alla casa, alle relazioni con la famiglia, ai legami amicali ed affettivi. In particolare questi ultimi, soprattutto rispetto alla famiglia sono oggetto di lavoro quotidiano sia con la persona che vive in Casa Greco, sia con la Famiglia che fatica a cogliere ed integrare gli slanci di autonomia del proprio congiunto.

Il ruolo dell'educatore si connota prevalentemente con il compito di mediatore tra la persona ed i vari ambiti che vive e frequenta più o meno assiduamente, in particolare rispetto alle aree in cui la fragilità personale ha un impatto maggiore, senza che questa diventi un ostacolo nella costruzione del Progetto di Vita personale, soprattutto quando Casa Greco si pone come prima esperienza di vita autonoma. Il tema dell'autonomia è alla base del lavoro pedagogico sia individuale, sia sul gruppo di abitanti, e inizia nella scelta delle parole che definiscono le persone che vivono in Casa Greco, temporaneamente o definitivamente, e che vi lavorano: la parole operatore ha sostituito educatore precisamente allo scopo di sottolineare la dimensione adulta di ognuno e, finalmente, promuovere un'immagine di sé come essere emancipato e capace, che necessita dell'operatore come facilitatore rispetto all'esterno o al vita nella Casa, come promotore di aduttità ed affrancamento dal ruolo di assistito ed educando.

La caratteristica della Comunità è in primis un’impostazione il più possibile vicino al modello di “casa”, in cui ogni persona che vi abita possa sentirsi accolto e trovare un’accoglienza capace di costruire insieme il suo percorso individuale, fortemente personalizzato. Questa capacità di personalizzare il vivere nella Casa richiede altrettanta flessibilità ed elasticità, così da poter essere coerenti nell’accompagnamento di queste persone lungo la permanenza in Casa Greco.

L’accoglienza offerta da Casa Greco è rivolta anche a due adulti conviventi con funzione di tutor notturno. Tali adulti possono essere una micro famiglia o una coppia che temporaneamente necessitino di un alloggio.

CASA GRECO	2016
Utenti – giovani e adulti con disabilità	6
Educatori	7
Volontari	3
Psicologi	1
Ore equipe	144
Ore supervisione	-

PER L’ANNO 2017

Per l’anno 2017, si intende eliminare il presidio notturno dalle 23 alle 9.00 e adeguare la presenza educativa al monte ore previsto, ovvero 40 ore settimanali da Lunedì a Domenica; individuare due adulti o un micro nucleo che possa svolgere la funzione di tutoring durante le ore notturne; consolidare la collaborazione con i volontari; sperimentare percorsi laboratoriali finalizzati sia alla socializzazione che all’implementazione delle autonomie più funzionali all’esperienza in Casa Greco; progettare e realizzare un percorso di formazione per gli operatori sul tema della relazione educativa con soggetti adulti portatori disabilità cognitiva. Per gli abitanti si costruirà una possibilità di condividere, non solo momenti di vacanza, ma anche un laboratorio di teatro a cui partecipare operatori ed abitanti (non necessariamente solo di Casa Greco e Bassini ma aperto) insieme.

CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Casa Bassini è stata avviata nel 2009 con l’intento di ospitare ragazze con lieve disabilità cognitiva, sia giovani che adulte. La limitata presenza educativa è stata pensata come uno strumento che possa fungere da incentivo, nel far emergere e consolidare le risorse e le competenze che le ragazze hanno acquisito nel loro percorso. Molteplici sono gli ambiti che vengono sollecitati e supportati, in un costante accompagnamento da parte degli educatori: le azioni quotidiane, le routine domestiche, le relazioni e il mondo del lavoro.

Casa Bassini ha voluto mantenere la dimensione di “casa”, per questo è stato scelto un appartamento che possa accogliere fino a 4 persone, situato in una delle zone centrali di Milano, facilmente servita da tutti i mezzi di trasporto, aspetto molto importante per le abitanti della Casa, in quanto strumento necessario per implementare la propria autonomia.

Inoltre, la possibilità di poter effettuare un periodo di sperimentazione permette alle ragazze di mettersi in gioco in maniera graduale, e soprattutto per valutare il reale livello di autonomia acquisito fino a quel momento e gli eventuali margini di miglioramento. Il clima accogliente della Casa permette a chi vi abita di non vivere in maniera troppo faticosa il distacco dalla famiglia di origine, ma soprattutto è stata ideata principalmente per permettere a questo nuovo target di potersi emancipare dalla famiglia e non dover poi intervenire nell'emergenza in età più avanzata.

Casa Bassini accreditata presso il Comune di Milano come Micro Comunità Disabili, è inserita nella rete “PROGETTAMI”.

CASA BASSINI	2014	2015	2016*
Utenti – ragazze giovani e adulte con disabilità	5	5	4
Educatori	2	3	3
Volontari	1	1	1
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	66	80	80
Ore supervisione	25	25	25

*dati relativi ai primi 5 mesi del 2016, successivamente l'equipe educativa ed il relativo monte ore sono state incorporate nel gruppo educatori di Casa Greco

NELL'ANNO 2016

Nel mese di maggio è avvenuto il trasferimento della casa con inserimento in un contesto di Housing Sociale, all'interno Palazzina Oikos in zona Greco.

Cambiare il contesto si è rivelato funzionale al mantenimento delle autonomie degli abitanti, con il monitoraggio costante garantito dalle relazioni con il territorio e con gli altri inquilini della palazzina, che costituiscono la peculiarità di questo progetto.

Le interrelazioni con le altre realtà del Condominio hanno permesso di iniziare ad implementare le attività degli abitanti nei momenti destrutturati della loro giornata: in via sperimentale, si è progettato un Laboratorio di Cucina da realizzarsi nella Cucina professionale del Catering Solidale M'ama Food, finalizzato non solo ad ampliare le autonomie legate alla preparazione di un pasto senza la supervisione dell'operatore, ma anche a costruire una relazione di fiducia con gli altri operatori che lavorano nella Palazzina Oikos, per offrire loro dei punti di riferimento anche esterni all'equipe pedagogica.

PER L'ANNO 2017

Per l'anno 2017 l'obiettivo è consolidare la rete di volontari intorno alla Comunità, ed aumentare l'offerta di opportunità di incontro con il territorio per favorire l'integrazione del gruppo di abitanti nel contesto, che ha manifestato da subito la disponibilità ad accogliere questa nuova realtà di quartiere; avvio del laboratorio di cucina; ricerca e reperimento di opportunità legate allo sport, musica e vacanze come promozione di incontro con nuove persone e realtà di cui possano beneficiare gli abitanti, al fine anche di preservare le relazioni tra coinquilini nella Casa, per arricchire la rete sociale di ognuno e non ritrovarsi lo stesso compagno di Centro, nel CAD o al corso di cucina, danza o teatro.

CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Nata nel settembre 2014, Casa Quarto è stata avviata in collaborazione con una famiglia per dare risposte ad altre persone con disabilità che avendo sperimentato periodo di vita autonoma in casa Edolo, desideravano avere un luogo definitivo in cui vivere, inseriti nel proprio quartiere di appartenenza.

Anche Casa Quarto ha a disposizione due posti per "Progettami".

Preziosa la collaborazione con l'Associazione Presente e Futuro e con Fondazione Idea Vita, con la presenza delle figure dei monitori, figure terze a tutela del diritto alla vita autonoma e del benessere delle persone con disabilità.

CASA QUARTO	2014	2015	2016
Utenti- giovani e adulti con disabilità	2	8	5
Educatori	5	5	7
Volontari e Lavoratori di pubblica utilità	1	5	9
Psicologi	1	1	1

Ore equipe	65	46	44
Ore supervisione		24	20

NELL'ANNO 2016

“Casa Quarto” dal 06/07/2016 si è accreditata come CARD (Comunità di Accoglienza Residenziale Disabili) ovvero come struttura residenziale di accoglienza per disabili il cui livello di fragilità non sia compreso tra quelli riconducibili al sistema socio sanitario.

Nel corso del 2016 sono continuate le sperimentazioni che hanno portato all'ingresso di altre due persone, su invio del Comune di Milano, che hanno trovato in “Casa Quarto” il luogo per un progetto di vita stabile e definitivo.

Il dialogo con il territorio si è intensificato e sono nate collaborazioni con le varie realtà presenti. È nata una collaborazione con l'associazione di basket, Futura Milano, e con l'associazione Calcio 21, che hanno permesso agli abitanti di sperimentarsi a livello sportivo ma anche di giovare di momenti di socialità.

È stato implementato un nuovo modello organizzativo che ha visto il coinvolgimento di Lavoratori di Pubblica Utilità in un'ottica di maggiore sostenibilità economica della Casa.

PER IL 2017

Promozione sul territorio volte ad incrementare le relazioni con le reti informali presenti (reperimento volontari) e con le associazioni sportive e con i servizi territoriali.

Avvio di progetti di stage in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Paolo Frisi” così da permettere di entrare e vivere un modello abitativo e relazionale diverso.

Partecipazione al bando per la concessione di particelle ortive nel territorio di Quarto Oggiaro, in collaborazione con “Ambiente Acqua” e “4 GAS” con il progetto “Coltiviamo le Culture” che mira a coinvolgere persone con disabilità psico-fisica, migranti, studenti e cittadini, valorizzandone il sapere, le competenze e le abilità, dando vita a un laboratorio continuo di agricoltura sostenibile, cittadinanza attiva e coesione sociale.

Continua la collaborazione con il Comune di Milano per “ProgettaMi” nell'ottica di favorire processi di vita indipendenti.

FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2015, è un progetto realizzato insieme alla cooperativa Spazio Aperto, e prevede:

- Servizio di Pulizie: in carico alla cooperativa Spazio Aperto
- Servizio di Facility Management: in carico alla cooperativa Aurora 2000

Il servizio si svolge all'interno del patrimonio immobiliare ERP del Comune di San Donato Milanese.

Il progetto prevede un tempo di gestione biennale.

In integrazione al servizio di pulizie, il progetto prevede interventi di Facility Management relativi ad azioni di tutoring relazionale e facilitazione. Nello specifico, intende realizzare un servizio integrato di conduzione degli immobili ERP del Comune di San Donato M.se, che coniughi il canonico intervento di pulizia degli stabili, con azioni di accompagnamento sociale all'abitare rivolte agli abitanti degli edifici stessi. Attraverso queste azioni si intende favorire i processi di coesione sociale, monitorare le situazioni di fragilità sommersa, avviare e consolidare la rete con i servizi sociali e con l'ufficio case del Comune.

FACILITY MANAGEMENT Dire, Fare, Abitare San Donato M.se	2015	2016
Utenti	10	30
Operatori impiegati	2	2
Ore di sportello e coordinamento	1040	1040

NELL'ANNO 2016

Consolidamento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Individuazione all'interno dei servizi di un referente che collabori con il facility manager per la segnalazione/presa in carico di situazioni a rischio.

Mappatura degli abitanti del patrimonio immobiliare ERP.

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Convocazione e gestione delle assemblee condominiali in collaborazione con l'Ufficio Case del Comune.

PER IL 2017

Mantenimento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Mantenimento dei tavoli di confronto con i referenti comunali (Assistente Sociale, referente Ufficio Case, Dirigente Servizi Sociali).

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Gestione delle assemblee condominiali.

Co-progettazione con gli inquilini di eventi di coesione sociale che coinvolgano, oltre agli stessi inquilini, fasce più ampie di popolazione.

Avvio del confronto con l'Amministrazione Comunali in vista della scadenza dell'Appalto.

NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

È nata nel settembre 2014, per rispondere al crescente bisogno di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati inviati sia dal Comune di Milano che dai comuni dell'hinterland.

Accoglie ragazzi in "pronto intervento" che dopo circa 3 mesi passano in "autonomia" con una organizzazione che tiene conto delle grandi autonomie dei ragazzi accolti.

I ragazzi vengono accolti e presi in carico per tutti gli aspetti sanitari, documentali e sociali e avviati alla scolarizzazione e progressivamente avvicinati al mondo del lavoro.

Namastè è inserita nel Progetto "Emergenze Sostenibili" realizzato in coprogettazione con il Comune di Milano il Consorzio SIS e una fitta rete del privato sociale cittadino, progetto finanziato con fondi L.285/97.

Namastè realizza il principio di accoglienza di cui essa stessa come Casa è promotrice, aprendosi all'ospitalità di un rifugiato politico, oltre che dei MSNA. In questo modo, egli trova una risposta concreta al suo bisogno di abitazione e soprattutto di integrazione sociale. Egli è una risorsa per i ragazzi che abitano la Casa, poiché svolge una funzione di tutor notturno, di riferimento relazionale adulto nei momenti di assenza degli educatori, con delle buone capacità di mediazione culturale.

Prosegue la collaborazione con la Fondazione Cova, la Società Umanitaria e il Centro Aiuto Minori, che è un'associazione di volontariato che finanzia borse di lavoro finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro. Questi contatti sono fondamentali per spronare i ragazzi al massimo impegno nella costruzione del proprio progetto lavorativo, e sono risorse per le aziende che possono intercettare e testare i ragazzi alla prima esperienza, valutandone le potenzialità con l'aiuto del tutor della fondazione stessa, che hanno il compito di monitorare l'andamento del progetto di tirocinio. Tale supervisione è realizzata anche attraverso un confronto costante con l'equipe educativa, affinché le due diverse azioni convergano in modo coerente verso lo stesso obiettivo.

NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MSNA	2014	2015	2016
Utenti – Minori 16-17	6	5	8
Educatori	7	6	6
Volontari	2	1	2
Psicologi	1	1	1

Ore equipe	60	88	360
Ore supervisione	-	20	80
Ore formazione	-	0	10

NELL'ANNO 2016

Nel 2016 sono stati ampliati i posti all'interno della comunità e si è sperimentato un appartamento di completa autonomia per i ragazzi che dopo i 18 anni hanno trovato un luogo dove potersi mettere alla prova.

Sono stati presi primi contatti con la realtà di Cenni e messe le basi per una futura collaborazione e maggiore integrazione dei ragazzi ospiti.

Sono proseguite le strette collaborazioni con i Comuni e con le realtà che si occupano di formazione al lavoro dei minori.

PER IL 2017

Nel 2017 si incrementerà il lavoro di rete e il rapporto con le associazioni e gli abitanti presenti in Cenni.

Si prevede di organizzare eventi e momenti di scambio per dare maggiore visibilità alla Comunità e incrementare l'integrazione sul territorio dei ragazzi ospiti.

Si progetta una sperimentazione di Centro diurno, insieme all'Associazione "Arimo", dove i ragazzi possano incontrare altre realtà e svolgere attività che impegnino le loro giornate e che trasmettano loro conoscenze utili per il loro futuro.

Costruire una collaborazione/contatto con la Cooperativa DAR CASA che gestisce il progetto Foyer all'interno del progetto di housing Sociale "Cenni di Cambiamento", poiché esso può essere un'ottima alternativa abitativa in seguito al compimento del 18° anno, dopo il quale vengono disposte le dimissioni e si conclude il progetto educativo in Namastè.

AREA SEMIRESIDENZIALITÀ

Progetti e gestione di servizi diurni. Garantisce risposte mirate a minori, adolescenti e adulti con disabilità. Offre alle famiglie accoglienza e accompagnamento per una presa in carico globale, attraverso il Progetto di vita della persona in condivisione con la rete territoriale.

SERVIZI

- CAD BIANCA
- CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO
- CDD CASORETTO
- CDD COLLEONI
- CDD ITACA
- CDD SAN DONATO MILANESE
- CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE
- CSE GIOTTO
- CSE SPAZIO AURORA
- POLO AUTISMO

CAD BIANCA

Il CAD Bianca è un servizio che si propone di promuovere l'integrazione ed il benessere delle persone disabili che vivono situazioni di solitudine e di emarginazione, o che non hanno mai avuto la possibilità di accedere ad interventi educativi, attraverso attività ricreative ed animative funzionali a sviluppare l'aggregazione, la socializzazione, la promozione culturale e sportiva nonché l'apertura al territorio di appartenenza e la gestione del proprio tempo libero. Tale finalità deve essere funzionale al benessere psicologico e sociale della persona ed al miglioramento della sua qualità di vita evitando l'isolamento sociale.

CAD BIANCA	2016
Utenti	27
Educatori	5
Equipe	-

NELL'ANNO 2016

Nell'aprile 2016 la cooperativa si è aggiudicata in bando il servizio CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI (CAD).

Si è provveduto a strutturare un orario settimanale suddiviso in attività tematiche che riguardano diverse aree di interesse: area espressivo-motoria, area espressivo-creativa, area socio-culturale.

È stata costituita un'equipe di lavoro con figure educative con particolare competenze compatibili alle proposte.

Inizialmente sono stati organizzati incontri tra gli operatori coinvolti per condividere le finalità del progetto e per organizzare le attività; poi durante l'anno di lavoro si sono susseguiti incontri periodici di condivisione e organizzazione.

Come primo anno di lavoro è stata data molta importanza alla formazione di un gruppo (utenti) per lo più stabile che ha permesso con il tempo di creare e consolidare rapporti di fiducia e condivisione.

Le attività svolte sono state:

Segreteria: Il lunedì pomeriggio il gruppo eseguiva ricerche di materiale per organizzare le attività della settimana: uscite culturali sul territorio e spunti per lavori manuali.

Yoga: Il martedì pomeriggio presso una palestra (in cui siamo stati ospiti) si è svolta un'attività di rilassamento corporeo con impronta legata ai principi dello yoga.

Pittura: Il martedì pomeriggio si è svolta una attività di pittura che ha esplorato la tecnica attraverso l'utilizzo di diversi materiali e strumenti.

Teatro e poesia: Il mercoledì pomeriggio si è proposta una attività teatrale che il gruppo ha caratterizzato con un specifico focus sul tema della poesia: scrittura raccolta e interpretazione di testi.

Manipolazione creativa: Il mercoledì pomeriggio si è dato spazio alla creazione di piccoli oggetti decorativi tematici, cartonage, decoro di oggetti in disuso. In genere creazione di piccoli oggetti.

Uscite sul territorio: Si è svolta il giovedì pomeriggio ed ha visto il gruppo coinvolto in una mappatura e conoscenza diretta del territorio in cui il CAD è attivo: merende al bar, compere per negozi, passeggiate etc.

Attività multimediale: Il gruppo ha ideato e realizzato un giornalino che raccoglie testimonianze delle varie attività svolte e di altro (i partecipanti proponevano, sviluppavano e realizzavano i temi da editare).

Cena: Il giovedì sera si organizzava la cena presso le attività commerciali del territorio (chi partecipava proponeva al gruppo le possibili alternative ed il gruppo decideva a maggioranza).

Gita: Il sabato si sono organizzate gite sul territorio di MILANO con lo scopo di far conoscere la città: le proposte hanno sempre tenuto conto delle preferenze dei partecipanti, si sono alternate attività culturali ad attività ludico-ricreative.

Il servizio CAD ha collaborato in modo diretto con altri Servizi della cooperativa condividendo attività o proponendosi per realizzare oggetti: organizzazione e partecipazione a festa presso SPAZIO98 durante le festività

natalizie, realizzazione di biglietti e segnalibri per eventi, restauro di oggetti per il CDD CASORETTO, uscite condivise con il servizio TEMPO LIBERO.

PER IL 2017

Ampliare la collaborazione con altre realtà della cooperative e del territorio.

Ampliare le aree di intervento (seguendo le preferenze emerse dai partecipanti).

Individuare e contattare persone interessate al progetto (nuovi iscritti).

Organizzazione di un evento per celebrare l'anno trascorso.

CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO

Il CDD "Cascina Fagnana" è attivo dal settembre 2010 ed è sito nei nuovi locali di via Fagnana 4 a Buccinasco, all'interno del gradevole contesto del Parco Spina Azzurra. I locali, messi a disposizione dal Comune di Buccinasco, sono stati sottoposti a una massiccia ristrutturazione, al fine di rendere accogliente e disponibile lo spazio per un numero massimo di 15 utenti. Il CDD "Cascina Fagnana" ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dalla Regione Lombardia e dall'Asl di competenza (ASL 1).

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, disturbi motori e cerebropatie, sia di sesso maschile che femminile. L'apertura settimanale va da lunedì a venerdì, dalle h 8,00 alle h 16,00.

All'interno del CDD lavorano 4 educatori (3 a tempo pieno e 1 a tempo parziale) e tre O.S.S. (a tempo parziale), un'esperta di teatro, una danzaterapista e una fisioterapista. Il personale ha una formazione teorico pratica su differenti metodologie di intervento, oltre a specifiche competenze sulla valutazione, sull'area della comunicazione e interazione sociale. Tra gli educatori sono presenti esperti della metodologia TEACCH (essendo presente in CDD un "nucleo autismo"), della Comunicazione Aumentativa Alternativa e della Valutazione AAPEP. L'equipe si incontra inoltre settimanalmente con la Coordinatrice per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore per "Spazi di pensiero" che permettono il "distanziamento emotivo" dalla situazione, consentendo ai partecipanti di riflettere sul loro operato e su quali sensazioni, sentimenti, vissuti entrano in gioco nelle relazioni con gli ospiti e nelle dinamiche di equipe.

Per ogni ospite è previsto uno specifico Progetto Individualizzato che comprende il Progetto Educativo e il Piano Assistenziale e che individua le aree di intervento, gli obiettivi annuali di lavoro e le attività attraverso cui concorrere al raggiungimento degli obiettivi. La programmazione delle attività è settimanale e prevede momenti strutturati di lavoro di gruppo (laboratori) e momenti di lavoro individualizzato. I laboratori vengono modificati ogni tre mesi e coinvolgono tutti gli ospiti, nel rispetto della loro individualità. Esempi di laboratori: teatro, danzaterapia, sport (piscina, risveglio muscolare), laboratorio dei sapori, cucina, laboratorio informatico, laboratorio sulle emozioni. Ogni ospite lavora poi in individuale su obiettivi specifici con materiali appositi in base alle necessità individuate.

Il Centro Diurno effettua inoltre valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e co-progettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD "CASCINA FAGNANA" Buccinasco	2014	2015	2016
Utenti	15	15	15
Operatori impiegati	7	7	7
Ore di equipe	346	231	231
Ore di supervisione	99	231	231
Ore di coordinamento dedicate	660	440	704
Ore formazione	-	80	60

NEL 2016

Mantenimento gli standard necessari all'accreditamento del C.D.D.

Mantenimento dei posti a contratto.

Attività di coesione intergenerazionale: Progetto Orto con le scuole del territorio.

Consolidamento dell'equipe educativa.

Attuazione di un nuovo percorso di Musicoterapia.

PER IL 2017

Mantenimento degli standard necessari all'accreditamento del C.D.D.

Mantenimento dei posti a contratto.

Ristrutturazione degli spazi interni al CDD.

Creazione anglo relax esterno.

Attivazione laboratorio di falegnameria.

Attivazione interventi di CAA.

Mantenimento dei canali comunicativi con l'Amministrazione Comunale e il Distretto Sociale in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Accrescimento, qualitativo e quantitativo, dei rapporti di collaborazione con le amministrazioni comunali del Distretto.

Promozione di ulteriori proposte di formazione per gli educatori e il personale sostenibili economicamente.

CDD CASORETTO

Il CDD Casoretto, attivo dal 1999, è un servizio semiresidenziale socio sanitario - con funzioni educative ed assistenziali - a regime diurno (9.00- 16.00), accreditato per 30 posti che accoglie persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità psicofisica medio grave, con diversi quadri clinici (es. deficit intellettivo, oligofrenia, patologia cromosomica, ecc.) con le finalità di:

- sollecitare il benessere personale in un luogo strutturato in cui ciascuno possa sentirsi accolto, libero di esprimersi e di instaurare relazioni amicali;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative
- con le realtà presenti (parrocchia, esercizi commerciali, gruppi di volontariato, ecc.);
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio.

Il CDD fa una presa in carico dal punto di vista sanitario, psico-educativo, riabilitativo, assistenziale attraverso un progetto individualizzato, che contiene la sintesi dei bisogni della persona, gli obiettivi d'intervento sui quali s'intende orientare il lavoro multidisciplinare e le azioni concrete per raggiungerli.

L'intervento a favore della persona si pone in un'ottica di presa in carico globale, cercando di superare la frammentarietà della risposta al bisogno riscontrato.

Elemento fondamentale per una migliore presa in carico è la collaborazione con le famiglie: la condivisione del progetto individuale (co-costruzione e partecipazione ai momenti salienti) la partecipazione a momenti di festa, il sostegno, lo scambio e il supporto su varie problematiche tra cui quella relativa al futuro e al progetto di vita.

Le famiglie sono considerate anch'esse fruitrici del servizio al pari dei loro congiunti, e risorse preziose per sviluppare in sinergia nuove progettazioni e nuove visioni. L'approccio di lavoro del CDD è di totale apertura e inclusione.

CDD CASORETTO	2014	2015	2016
Utenti – adulti e minori con disabilità	30	30	30
Operatori	19	16	16

Asa/Oss	4	4	4
Psicologi (psicoterapeuta)	4	3	2
Musicoterapeuta	1	1	1
Volontari	9	2	1
Ore riunione equipe	885	1011	986
Ore supervisione	665	686	710

L'equipe di lavoro collabora costantemente con le famiglie e gli altri interlocutori che hanno in carico le persone con disabilità che frequentano il centro (residenze) al fine di co-costruire progetti efficaci e misurabili. Sono previsti colloqui di condivisione e di monitoraggio del lavoro svolto.

Altri ambiti in cui si sviluppa il lavoro di rete riguardano l'area sanitaria (proficua collaborazione con i medici del Progetto Dama dell'Ospedale San Paolo, con i medici di base degli ospiti, con gli psichiatri dei Cps, con la fondazione Sacra Famiglia per quanto riguarda il servizio odontoiatrico), le attività sul territorio (la biblioteca di via Valvassori Peroni, le piscine di Cologno M.se e Saini, il mercato della zona, la Parrocchia Santa Maria Bianca al Casoretto ecc.), le attività di formazione e tirocinio (collaborazione con le principali organizzazioni formative per la realizzazione stage formativi al Centro).

NELL'ANNO 2016

Nel corso del 2016 si è confermato un ulteriore sviluppo del lavoro di rete tra i vari servizi dell'area semi-residenzialità per l'implementazione di strumenti e metodi di lavoro.

E' stata costante e proficua la collaborazione ed il lavoro di rete fatto con le "case" di Spazio Aperto Servizi, in particolar modo Casa Edolo, dove vive uno dei ragazzi del Centro.

Sempre più significative le relazioni con il territorio: palestra Getfit, dove stato avviato un progetto di attività che ha visto il coinvolgimento di 8 persone del Centro; Vivi la zona (Attività dell'area sociale) che si sviluppa presso il nostro mercato rionale ed esercizi commerciali adiacenti, che ha visto il coinvolgimento di 8 ragazzi e il consolidamento di reti sociali che favoriscono una maggiore integrazione nel territorio circostante il CDD.

Consolidamento e conferma delle attività esterne: Calcio a 5 che si è svolta in differenti sedi della società calcistica Masseroni Marchesi e nei campi del Don Calabria e dell'Arci Corvetto; attività di piscina che si è svolta anche quest'anno presso la piscina comunale di Cologno Monzese.

Relativamente ai soggiorni, quest'anno sono stati organizzati in due differenti località, nell'ottica di rispondere sempre più ai bisogni dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.

Partecipazione al tavolo di coordinamento del Polo Est.

PER IL 2017

Accreditamento e convenzione

Nel corso del 2017 si lavorerà nell'ottica di un ulteriore sviluppo del lavoro di rete tra i vari servizi dell'area semi-residenzialità per l'implementazione di strumenti e metodi di lavoro.

Si implementerà sempre più la risposta ai bisogni di sollievo delle famiglie, costruendo un percorso di auto-aiuto, per creare occasioni di supporto, sostegno e condivisione per le famiglie.

Relativamente ai soggiorni, si cercherà di rispondere in maniera sempre più capillare alle diverse necessità.

Nell'ottica di una maggiore approccio inclusivo si attiveranno percorsi di alternanza scuola-lavoro, in particolare con il Liceo Virgilio.

Con l'obiettivo di consolidare sempre più il buon rapporto con la parrocchia che ci ospita, s'intende partecipare in maniera attiva alla festa dell'oratorio Santa Maria Bianca della Misericordia.

CDD COLLEONI

Il CDD Colleoni è un servizio semiresidenziale socio sanitario – con funzioni educative ed assistenziali – attivo dal 2006 a regime diurno (9.00 – 16.00) accreditato con 30 posti che accoglie persone di età compresa tra i 18 e 65 anni, con disabilità psicofisica medio grave, con diversi quadri clinici (es. deficit intellettivo, oligofrenia, patologia cromosomica, ecc..) con finalità di:

- sollecitare il benessere personale in un luogo strutturato in cui ciascuno possa sentirsi accolto, libero di esprimersi e di instaurare relazioni amicali;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti (parrocchia, esercizi commerciali, gruppi di volontariato, ecc.);
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio.

Il CDD fa una presa in carico dal punto di vista sanitario, psico-educativo, riabilitativo, assistenziale attraverso un progetto individualizzato, con obiettivi mirati per ciascun ospite.

L'intervento individualizzato si pone in un'ottica di presa in carico globale, cercando di superare la frammentarietà della risposta al bisogno riscontrato.

Elemento fondamentale per la migliore presa in carico è la collaborazione con le famiglie, sia in termini di condivisione del progetto individuale (co-costruzione e partecipazione ai momenti salienti) sia in termini di programmazione generale delle attività del centro (coinvolgimento del Comitato di Partecipazione Sociale).

Le famiglie sono considerate anch'esse fruitrici del servizio al pari dei loro congiunti, e risorse preziose per sviluppare in sinergia nuove progettazioni e nuove visioni. L'approccio di lavoro del CDD è di totale apertura e inclusione.

CDD COLLEONI	2014	2015	2016
Utenti- adulti con disabilità	30	30	30
Educatori	19	17	18
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1
Volontari	1	1	1
Ore equipe	985	931	967
Ore supervisione	626	638	596

NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 sono proseguite le collaborazioni con educatori e tecnici di altri servizi della cooperativa al fine di migliorare l'intervento terapeutico ed educativo sull'utenza presente all'interno del CDD.

Sono proseguite le attività in condivisione con i servizi del palazzo di via Colleoni 6/8. Alcuni operatori svolgono attività trasversali ai diversi centri diurni (yoga, giardinaggio, attività motoria, momenti ludico-ricreativi). In primavera è stato realizzato il progetto "Giardino Benefico", finanziato dall'ex Consiglio di Zona 8, in cui sono state create aree di lavoro comuni ai diversi centri diurno per le attività di giardinaggio e motoria. C'è stata una festa in cui sono intervenuti i principali dirigenti comunali e le famiglie delle persone frequentanti. Nel mese di luglio si è tenuta una grigliata a favore di tutti gli ospiti del palazzo.

È proseguito nell'arco dell'anno il lavoro di mutuo aiuto con le famiglie, condotto dallo psicologo del CDD, per affrontare tematica del "dopo di noi, durante noi".

Il consolidamento delle relazioni intessute con la Parrocchia Sant'Ildefonso ha consentito a due persone accompagnate con disabilità di svolgere attività di volontariato negli spazi della parrocchia, offrendo servizi agli abitanti dei quartieri indigenti.

Sono state organizzate diverse vacanze durante i mesi di primavera-estate, tra cui una a Barcellona. Si registra una piena soddisfazione da parte dell'utenza.

Sono proseguite le progettazioni individualizzate sulle persone frequentanti il centro in maniera sempre più scientifica, anche a seguito degli strumenti standardizzati utilizzati e la formazione svolta sugli indicatori della qualità della vita. Tutti i progetti individualizzati sono condivisi con gli amministratori di sostegno e con le reti e strutture residenziali degli ospiti

PER IL 2017

Sviluppare ed incrementare nuovi strumenti e metodi di lavoro anche in funzione della fusione con la cooperativa Aurora 2000.

Partecipare al bando di accreditamento indetto dal Comune di Milano per la gestione del Centro Diurno Disabili "Colleoni".

Organizzare soggiorni sempre più mirati alle esigenze delle persone frequentanti e in piccolo gruppo

Mantenere attivo il gruppo di mutuo aiuto rivolto alle famiglie sul tema del progettare oggi il futuro dei loro congiunti.

Gestire il banco alimentare: dopo un periodo di sperimentazione sarà gestito il servizio di banco alimentare. Ciò nell'ottica di cambiare la posizione della persona disabile verso il territorio: da fruitore a membro attivo.

Offrire disponibilità e professionalità nella gestione di terapie riabilitative per persone affette da disturbi generalizzati dello sviluppo e simili in collaborazione con il Centro per l'Autismo della Cooperativa.

Collaborare sempre più intensamente con i servizi del territorio, primi fra tutti quelli del palazzo.

CDD ITACA

Il CDD Itaca, attivo già dal 1996 come servizio socio educativo, è stato accreditato come Centro Diurno per persone con Disabilità dal 2009, per 12 posti. E' un servizio semiresidenziale socio sanitario - con funzioni educative ed assistenziali - a regime diurno (9.00-16.00) che accoglie persone di età compresa tra i 18 ed i 65 anni con disabilità psicofisica medio grave con diversi quadri clinici (es. deficit intellettivo, disabilità con tratti psichiatrici, oligofrenia, patologia cromosomica, ecc.) con le finalità di:

- sollecitare il benessere personale in un luogo strutturato in cui ciascuno possa sentirsi accolto, libero di esprimersi e di instaurare relazioni amicali;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti (parrocchia, esercizi commerciali, gruppi di volontariato, ecc.);
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio.
- Per rispondere al meglio alle esigenze personali, anche di supporto psicologico, di ciascun ospite, nel centro vengono organizzate attività individuali ad hoc all'interno della programmazione consueta (uscite sul territorio, gestione del tempo libero, utilizzo di software specifici, ecc.).

Elemento fondamentale è la relazione con le famiglie degli ospiti sia per la condivisione e verifica del progetto individualizzato, sia per un lavoro sinergico di sostegno, scambio e supporto.

Inoltre si ritiene importante, nel rispetto dei Progetti di ciascun ospite, poter organizzare periodi di vacanza insieme (generalmente all'inizio del periodo estivo), per poter vivere anche questa esperienza comunitaria.

CDD ITACA	2014	2015	2016
Utenti- giovani e adulti con disabilità	13	13	12
Educatori/operatori	13	8	6
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1

Medico	1	1	1
Musicoterapeuta/Arteterapeuta	3	2	2
Asa/Oss	2	2	2
Ore equipe	535	533	539
Ore supervisione	153	235	220

NELL'ANNO 2016

A partire dal mese di Gennaio, l'equipe ha intrapreso un percorso formativo che ha toccato diversi temi: "Qualità di vita", "disfagia e problemi di deglutizione", "Epilessia sintomi e gestione", "disturbi del comportamento e della condotta", con conseguente sviluppo del profilo dell'operatore e dello stile dei CDD di Spazio Aperto Servizi.

Si è implementato ulteriormente la presa in carico dal punto di vista psicologico delle famiglie.

Nel mese di Luglio, vi è stato un cambio di coordinamento del servizio e dal mese di settembre una nuova ridefinizione dell'equipe lavorativa.

Si continua a supportare le famiglie verso l'accettazione di un percorso di residenzialità dei loro figli con incontri periodici con gli operatori e la psicologa di servizio.

Si sono incrementati periodi di vacanze e fine settimane sollievo, coinvolgendo più utenti, in collaborazione con il Servizio Tempo Libero.

A partire da settembre si sono inserite due nuove figure tecniche, esterne. Una musicoterapista e una terapeuta occupazionale.

Sempre da settembre sono aumentate le attività settimanali esterne al CDD e in collaborazione con altre realtà della cooperativa e non: CDD Colleoni (Orto condiviso e Laboratorio comunicativo), Spazio 98 (Attività di Baratto), Associazione sportiva GxG (Atletica Leggera).

PER IL 2017

Con un pensiero sempre più rivolto all'intero nucleo familiare si è pensato di proporre al CDD un gruppo di mutuo aiuto tra i genitori, gestito e condotto dalla psicologa di servizio.

Per alcuni utenti si è pensato di far partire sperimentazioni di brevi periodi residenziali (sollievo).

CDD SAN DONATO MILANESE

IN COLLABORAZIONE CON IL MELOGRANO ONLUS COOP. SOC.

Il Centro Diurno Disabili di San Donato M.se è passato dal 1 ottobre 2013 dalla gestione ASL MI2 alla gestione di ATI di cooperative, di cui la nostra cooperativa fa parte con il 49%, insieme a Il Melograno, ente capofila con il 51%. Il progetto presentato ad A.S.S.E.MI, azienda che ha bandito in concessione il servizio, è ambizioso e di forte sviluppo e impatto sul territorio. Il CDD si connota come un'unità socio assistenziale classica, con un'utenza con disabilità varia, molto anziana in età. Il CDD non è a "saturazione posti": dei 20 disponibili ne sono occupati 17.

CDD San Donato M.se	2014	2015	2016
Utenti	17	17	17
Operatori impiegati della Cooperativa	2	3	4
Ore di formazione all'equipe	32	48	57
Ore di equipe	152	228	280
Ore di supervisione	36	54	72
Ore di coordinamento dedicate	846	846	864

NELL'ANNO 2016

Elaborazione di nuovi documenti da utilizzare per la stesura dei progetti individualizzati.

Mantenimento standard regionali.

Aggiornamento documenti in conformità con la nuova D.G.R. di riferimento.

Implementazione attività proposte agli ospiti del CDD.

Attivazione progetti connessi al CDD di attività di tempo libero.

Utilizzo profili ICF.

Collaborazioni con altre realtà del territorio.

PER IL 2017

Consolidamento equipe di lavoro.

Implementazione del numero di utenti frequentanti il CDD.

Rinforzo presenza sul territorio attraverso eventi e azioni esterne al CDD.

Implementazione delle attività di tempo libero.

CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE

Il CDD Spazio Autismo è entrato nel suo sesto anno di attività. Dal febbraio 2008 è sito nei nuovi locali di via Labriola, n.32/a, a San Giuliano M.se. Il CDD Spazio Autismo è accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 09246 del 8 aprile 2009 per una capienza di 8 posti. Dal 1 giugno 2009 è attivo il contratto di collaborazione con la ASL Milano Due. Il servizio è nato da una collaborazione tra la coop. Soc. Aurora 2000, il Comune di San Giuliano M.se, il Distretto Sociale Sud-Est Milano.

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, uomini e donne, con una apertura settimanale che va dal lunedì al venerdì, dalle h 8,00 alle h 16,00. L'approccio educativo si ispira a principi comportamentisti, basato su rinforzo sociale, idee prese dalla filosofia TEEACH, dalla comunicazione aumentativa, tenendo sempre come principio fondamentale dell'intervento la ricerca del benessere dell'ospite. Il Centro Diurno Spazio Autismo effettua valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e coprogettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD "SPAZIO AUTISMO" San Giuliano M.se	2014	2015	2016
Utenti	9	9	9
Operatori impiegati	7	7	7
Formazione	80	80	80
Ore di equipe	231	231	231
Ore di supervisione	77	77	77
Ore di coordinamento dedicate	440	440	440
Ore di formazione	140	140	140

NELL'ANNO 2016

Mantenimento standard regionali.

Attività di consulenza in connessione con Prometeo.

Attuazione di corsi di formazione per educatori e insegnanti.

Attuazione di consulenze specifiche per famiglie e scuole attraverso il progetto Case Management.

Apertura del nuovo servizio "Dinamo" (attività abilitative per persone con autismo e Asperger e attività di tempo libero).

Traduzione di 3 libri modificati in collaborazione con la biblioteca di Melegnano e la UONPIA di San Donato.

PER IL 2017

Consolidamento del servizio "Dinamo".

Proseguimento consulenze in collaborazione con il progetto Case Management.

Ampliamento attività di Formazione per insegnanti ed educatori.

Attuazione di interventi di abilità sociali in collaborazione con servizio ADH.

Consolidamento della collaborazione con la biblioteca di Melegnano per la traduzione di libri su misura.

Modifica strumenti di valutazione.

Inserimento della figura dello psicologo all'interno dell'equipe del CDD.

CSE GIOTTO

IN ATI CON AGN ASSOCIAZIONE GAETANO NEGRI

Il CSE Giotto, gestito in ATI con l'Associazione Gaetano Negri dall'aprile del 2016, è un servizio semiresidenziale a regime diurno, con funzioni educative e sociali, rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni garantite dai CSE, quindi non riconducibili al sistema socio-sanitario. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il paradigma della qualità di vita presuppone che la persona possa aspirare ad un benessere fisico, economico e psicologico, a soddisfacenti relazioni interpersonali ed a una buona inclusione sociale nonché ad avere la possibilità di fare scelte, prendere decisioni, porsi obiettivi, tutelare i propri diritti. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni laddove questi obiettivi siano ancora da perseguire, o anche solo da mantenere, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE GIOTTO	2016
Utenti – persone con disabilità giovani ed adulte	15
Educatori	4
Volontari	3
Ore equipe	126
Ore supervisione	19,5

NELL'ANNO 2016

Nella primavera del 2016 si è lavorato al bando per l'accreditamento del servizio in ATI con l'Associazione Gaetano Negri. L'esito del bando è stato positivo e ci ha permesso di ottenere l'accreditamento del servizio fino a marzo del 2019.

Nel corso del 2016 si è raggiunto un gruppo di lavoro stabile e definitivo, composto da una responsabile, 4 educatori. Nel contempo anche il gruppo degli utenti si è ampliato, portando all'inserimento di 6 nuovi ragazzi e raggiungendo, così, la piena capienza del servizio. Tutto ciò ha portato l'equipe a interrogarsi sulla necessità di affinare i momenti di condivisione tra tutte le figure coinvolte, al fine di realizzare interventi educativi sempre più frutto di un modello comune di lavoro. Si sono, inoltre, attivati incontri di supervisione.

Nell'ottica di voler offrire percorsi educativi sempre più specifici e personalizzati, si è cercato di programmare attività rispondenti ai bisogni degli utenti e in collaborazione con altri servizi della cooperativa in particolare con il

CSE Spazio Aurora (percorso basket, barattiamo la moda, etc.) e con l'Associazione Gaetano Negri per i laboratori di arteterapia, pittura e acquerello.

Durante il 2016 si è cercato di creare e consolidare i rapporti con le famiglie degli utenti che frequentano il servizio offrendo spazi di ascolto e di condivisione dei progetti educativi e spazi di incontro informali in cui potersi conoscere meglio, realizzare un clima di collaborazione, passare una giornata festosa tutti insieme.

PER IL 2017

Nel 2017 si dovrà insistere sul rafforzamento della presenza e visibilità del centro sul territorio di appartenenza, sul coinvolgimento dei familiari sia nei momenti formali che in quelli informali della vita del servizio, sulla collaborazione con gli altri servizi della cooperativa e sul maggior coinvolgimento dei volontari nella vita del CSE al fine di poter dare risposte sempre più adeguate e soddisfacenti agli ospiti del centro.

CSE SPAZIO AURORA

Il CSE Spazio Aurora, nato nell'aprile del 2009 dalla trasformazione e unione degli SFA di Spazio Aperto Servizi e della cooperativa Aurora 2000, è un servizio semiresidenziale a regime diurno, con funzioni educative e sociali, rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni garantite dai CSE, quindi non riconducibili al sistema socio-sanitario. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il paradigma della qualità di vita presuppone che la persona possa aspirare ad un benessere fisico, economico e psicologico, a soddisfacenti relazioni interpersonali ed a una buona inclusione sociale nonché ad avere la possibilità di fare scelte, prendere decisioni, porsi obiettivi, tutelare i propri diritti. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni laddove questi obiettivi siano ancora da perseguire, o anche solo da mantenere, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE SPAZIO AURORA	2014	2015	2016
Utenti – persone con disabilità giovani e adulte	16	18	19
Educatori	9	7	8
Volontari	7	6	5
Ore equipe	410	430	468
Ore supervisione	69	30	40

NELL'ANNO 2016

La ricchezza di competenze diversificate all'interno della cooperativa continua ed essere valorizzata attraverso la realizzazione di laboratori specifici quali il "Laboratorio di Manipolazione dell'argilla/decorazione su ceramica" che, gestito da un'educatrice specializzata, è stato offerto anche quest'anno ad utenti provenienti dal CDD Colleoni.

Prosegue l'attività sportiva di basket, nata nel 2010, aperta a utenti del CSE e del Servizio Integrato alla Famiglia e del CSE I Percorsi, con l'obiettivo di coinvolgere il gruppo in una situazione ludica che permetta l'acquisizione di minime competenze rispetto a questo sport e stimoli la motricità: risultato è stato la nascita di una piccola squadra, che si ritrova a giocare presso una polisportiva di Milano.

Inoltre altri ragazzi ospiti continuano a partecipare alle attività di calcetto offerte dal CDD Casoretto, così da formare un'unica squadra di Spazio Aperto Servizi.

Costante e continua è stata la collaborazione con l'area residenzialità al fine di riuscire a costruire un progetto di vita che riesca sempre meglio a rispondere ai bisogni delle persone in carico al servizio.

Occasione di interazione e scambio con soggetti interni ed esterni alla cooperativa è giunta da due laboratori molto diversi tra loro:

“Laboratorio Bombart”, già implementato negli scorsi anni, ha visto maggiore sviluppo quest’anno. Gestito da un’educatrice in collaborazione con due volontari, ha dato ai ragazzi l’opportunità non solo di produrre bomboniere esteticamente ricercate, ma di avere contatti e relazioni con persone esterne al centro.

È nato inoltre il Blog del centro che permette di dare visibilità ai ragazzi, alle loro idee e a quello che fanno, uno strumento di maggior contatto con l’esterno.

PER IL 2017

Per il 2017 si prevede di continuare mantenere una grande attenzione nei confronti delle opportunità che si presentano o che vengono debitamente costruite allo scopo di aprirsi verso l’esterno. L’intento sarà di lavorare per poter essere considerati come soggetti promotori di benessere e inclusione all’interno del territorio di riferimento.

POLO AUTISMO

Il Polo Autismo si compone di due Centri Diurni per persone con Disabilità e altri Servizi sperimentali. Il CDD CPA "Centro per l’Autismo" e il CDD SGA "Spazio Giovani Autismo", il primo con 15 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano, il secondo con 10 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano. I Servizi sperimentali del Polo Autismo sono lo Spazio Piccoli che accoglie minori con Disturbi dello Spettro Autistico, lo Spazio Alto Funzionamento, dedicato a persone con tale diagnosi, un Servizio di formazione e consulenza dedicato a scuole e altre realtà, il Servizio Case Management per la presa in carico delle famiglie. Il Polo Autismo ha aperto una sezione autismo in zona Lotto presso il Centro Colleoni.

Il Polo Autismo nasce nel 1997 come Centro per l’Autismo, con l’obiettivo di creare un luogo adeguato ai bisogni delle persone con diagnosi di autismo o ad essa assimilabile e delle loro famiglie; nel 2005 il servizio per gli adulti si accredita come CDD, servizio semiresidenziale socio-sanitario. Dal 1999 nasce un Servizio rivolto a bambini in età pre-scolare e scolare – Spazio Piccoli e Spazio Giovani – volto a fornire interventi di formazione, consulenza e supervisione nelle scuole oltre a terapie educative riabilitative e/o abilitative in spazi adeguati e parents training per i genitori. Nel 2012, considerate le molteplici progettualità, diventa Polo Autismo. Dal 2013 ha aperto un servizio sperimentale riconosciuto da Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana Milanese, Il Progetto Unico Autismo Juniores. L’obiettivo è quello di una presa in carico completa, coordinata e continuativa nell’arco del ciclo di vita mediante l’attivazione di un lavoro di rete e il riconoscimento dell’intervento educativo specialistico come terapia (ri)abilitativa. Dal 2014 svolge la funzione di Case Management secondo la sperimentazione di Regione Lombardia dgr 392.

Il Polo Autismo opera conformemente alle Linee Guida Regionali e Nazionali della neuropsichiatria, seguendo il modello cognitivo – comportamentale e, valorizzando l’esperienza maturata in Spazio Aperto Servizi, porta avanti un proprio modello di presa in carico della persona orientato a tenere conto dell’insieme dei luoghi di vita della persona e non dei singoli pezzi, mettendo al centro del Progetto Globale la persona e la sua famiglia; è uno dei Poli del Coordinamento Regionale Sindrome Autistica, un Servizio del Tavolo "Sindrome Autistica" dell’ATS Città Metropolitana Milanese e del Tavolo Autismo del Comune di Milano . Il servizio è rivolto a bambini, adolescenti e adulti con Disturbo dello Spettro Autistico e patologie assimilabili.

Il Polo Autismo offre:

- Valutazione psicoeducativa (PEP3, TTAP);
- Somministrazione di test: Vineland, ADI-r, Wish, Griffith, Wipsi, leiter;
- Valutazioni multidisciplinari;
- Presa in carico con Progetto Individualizzato;
- Trattamenti psicoeducativi abilitativi e/o (ri)abilitativi;
- Interventi mirati per aree di fragilità;
- Consulenza scolastica;
- Consulenza ad altre realtà;
- Sostegno familiare;
- Parents training genitoriale individuale e di gruppo;
- Formazione base;
- Formazione di livello superiore;

- Formazione sull'utilizzo dei test.

POLO AUTISMO	2014	2015	2015
Utenti- persone con disabilità (autismo) e famiglie	70	95	104
– di cui minori con autismo	-	51	55
– di cui adulti con autismo	-	24	24
– di cui famiglie	-	20	25
Educatori	13	10	9
Responsabili del servizio	2	2	2
Asa/Oss	2	2	3
Psicologi	3	2	3
Medico	1	1	1
Psicomotricista/arteterapeuta	2	1	1
Volontari	2	2	1
Ore equipe	740	700	800
Ore supervisione	750	700	900

NELL'ANNO 2016

A Treviglio è stato avviato un nuovo servizio dedicato all'autismo con nostra supervisione.

Condivise fra i 5 CDD di SAS le procedure gestionali in linea con le DGR regionali sui CDD

Si è proceduto all'arruolamento di 18 situazioni rispetto al progetto Case Manager.

Continua la sperimentazione PUAJ su 18 minori in attesa della sua formalizzazione come pilastro 2.

Nel corso dell'anno ci sono state dimissioni e nuovi inserimenti con interventi privati.

È proseguito il lavoro in co progettazione "Autismo in rete".

Continuato nell'area inclusione il progetto spesa in quartiere.

Le principali novità dell'anno:

- Consulenza presso la cooperativa "Il Contesto" di Treviglio con l'avvio di un servizio per minori autistici.
- È proseguito per tutto il 2016 il Progetto Unico Autismo Juniores con fondi della Regione Lombardia dedicato ai minori con riconoscimento sanitario della terapia educativa e del modello di lavoro del Polo Autismo di Spazio Aperto Servizi.
- Riconoscimento di un'integrazione di budget per il 2016 per il CDD "Spazio Giovani Autismo".
- Continua la partecipazione con un'ampia cordata (9 partner del terzo settore e tre del quarto) al bando del comune di Milano "Autismo in rete", bando che si realizza tra il 2016 e il 2017 su tre azioni: un portale dedicato, percorsi di orientamento e sensibilizzazione, progetti innovativi di lavoro e occupazione. Spazio Aperto Servizi sarà nella cabina di regia e referente per l'azione orientamento e sensibilizzazione.

PER IL 2017

Portare a sistema la terapia educativa abilitativa e il modello di lavoro di Rete del Polo Autismo di Spazio Aperto Servizi con riconoscimento sanitario attraverso il sistema dei voucher.

Portare a sistema la sperimentazione del Case Management con riconoscimento sanitario attraverso il sistema dei voucher.

Realizzare gli obiettivi del progetto Autismo in rete.

Continuare la consulenza a Treviglio con Fili per il nuovo servizio per autismo.

Attivare percorso per rinnovo convenzioni CDD con il comune di Milano.

AREA DOMICILIARITÀ

Risponde ai bisogni delle persone e delle famiglie attraverso interventi a domicilio e nei caseggiati.

Educatori, operatori socio-assistenziali, custodi sociali e assistenti familiari sostengono i diversi bisogni delle persone e delle famiglie, attraverso progetti concordati e personalizzati sulle esigenze di ciascuno.

SERVIZI

- AIUTI FAMILIARI
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTI SOCIALI 6 & 7
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO 3 CORSICO
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO 3 CORSICO
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI – NOVA MILANESE
- DOMICILIARITÀ MILANO – SAD, BADANTI E CUSTODI SOCIALI
- INTERVENTI EDUCATIVI MILANO
- INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI MILANO
- NOTTE D'ESTATE 2016 - AL CINEMA!
- SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE

AIUTI FAMILIARI

In Italia le persone non autosufficienti sono il 4% della popolazione, pari a 2,3 milioni. Oggi nella maggior parte dei casi le famiglie si accollano il 75% del costo della badante, operando però in un mercato one to one che è quanto di più inefficiente e inefficace si possa immaginare. Da qui l'idea di creare un servizio privato mirato a sostenere l'incontro tra famiglie e assistenti familiari (badanti, babysitter e colf). Il servizio ha lo scopo di favorire il mantenimento delle persone fragili al domicilio, offrire sollievo, orientamento, formazione e possibilità di condivisione ai familiari e alle assistenti familiari, favorire e qualificare il lavoro regolare.

In Spazio Aperto Servizi il servizio Aiuti familiari si realizza privatamente attraverso diretta richiesta delle famiglie e nell'ambito dell'accreditamento al Sistema della Domiciliarità del Comune di Milano. La linea di prodotto Aiuti Familiari, investimento del Comune di Milano in una nuova policy, ha inserito nel nuovo modello della domiciliarità, non a caso, la possibilità per i cittadini di richiedere anche assistenti familiari (colf, babysitter e badanti) e la sperimentazione della badante di condominio.

Per la realizzazione del servizio Spazio Aperto Servizi ha messo in atto collaborazioni con Cooperjob e con Mestieri Lombardia per offrire un servizio altamente personalizzato e rispondere alle diverse necessità delle famiglie e che è estensibile in diverse formule adatte ad ogni tipo di esigenza (dalla semplice ricerca di un'assistente familiare, all'assistenza contrattuale, al monitoraggio del piano di cura nel tempo, alla somministrazione di lavoro nel caso in cui le famiglie non vogliono assumere direttamente le operatrici).

AIUTI FAMILIARI	2015	2016
Utenti seguiti (assistenza diretta tramite Assistenti familiari a domicilio)	15	20
Di cui privati	6	6
Di cui in carico al Comune di Milano	9	15
Di cui (caregivers) a Nova Milanese nel progetto il Manager di rete (informazione, orientamento, formazione, auto aiuto)	0	20
Operatori - Assistenti familiari per l'utenza privata	6	5
Operatori - Assistenti familiari per utenza in carico a Comune	3	5
Ore di monitoraggio e supervisione	36	78

NELL'ANNO 2016

Sul fronte della collaborazione con il Comune di Milano è proseguita la sperimentazione della badante di condominio in Via Teramo e in Largo dei Gelsomini (zona 6) che ha coinvolto un totale 10 famiglie. Sono poi stati attivati su 5 nuove famiglie interventi di linea 3 (Aiuti familiari) rivolti nello specifico a persone anziane e disabili.

Nel 2016 è stato realizzato il progetto Manager di Rete di Nova Milanese che ha promosso e curato spazi e momenti di orientamento, formazione e confronto per sostenere le famiglie con carichi di cura dovuti alla presenza di persone fragili. In tale progetto si è voluto valorizzare le esperienze familiari, diffondere la cultura della cura, il confronto tra famiglie e la condivisione di buone pratiche (anche con l'aiuto di operatori sociali ed esperti di settore).

PER IL 2017

Espansione del servizio Aiuti familiari sul versante privato per sostenere le famiglie nell'avvio e nella gestione di percorsi di cura. I servizi offerti riguardano ricerca, selezione dell'assistente familiare, gestione del rapporto contrattuale o somministrazione di lavoro, costruzione del progetto di cura e il monitoraggio del piano di lavoro nel tempo, momenti di formazione, orientamento e condivisione per assistenti familiari e caregivers.

Attraverso il Progetto Milano Sei L'altro Spazio Aperto Servizi sta lavorando allo sviluppo del progetto Co-Care che propone servizi di cura condivisi dalle famiglie e nei condomini, flessibili e adattabili alle diverse esigenze. La condivisione consente risparmio economico e di tempo, aiuta a creare spazi di confronto tra famiglie, sostiene nella conciliazione vita-lavoro alleggerendo il carico delle famiglie con bambini, ragazzi e persone fragili. Spazio Aperto Servizi garantisce personale di cura fidato e qualificato, occupandosi interamente della gestione del servizio.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali, e costituisce il livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela del benessere dell'individuo anziano ultrasessantacinquenne o/e di adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Tali interventi, quindi, sono considerati azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona – e sostegno del suo nucleo o del suo/suoi caregiver – all'interno di progetti altrettanto individualizzati e personalizzati.

Per assistenza domiciliare, intendiamo quindi un servizio teso a favorire la ripresa sul piano fisico e sociale degli utenti; è volto a impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e d'isolamento sociale, permettendo agli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale d'appartenenza. Essendo svolto all'interno dell'ambiente di vita del soggetto, concependo per ambiente, non solo lo spazio fisico ma l'intero contesto delle relazioni significative tra il soggetto e il suo ambiente; si cerca di coniugare l'ambiente di vita con le risorse del territorio, al fine di conservare al massimo l'autonomia del soggetto.

In linea con i precetti del Piano Socio Assistenziale e con le indicazioni degli uffici servizi sociali dei Comuni, gli obiettivi che spingono l'attività degli operatori della Cooperativa sono:

- Promuovere la conservazione, il sostegno e il recupero dell'autonomia degli anziani e dei disabili e la loro autogestione;
- Promuovere e favorire il soddisfacimento dei bisogni e degli interessi sociali, mantenendo e sostenendo la costruzione o ricostruzione della rete delle relazioni sociali e familiari, onde evitare l'isolamento;
- Favorire il miglioramento della qualità della vita nel suo complesso e di quanto può contribuire a far vivere all'anziano e al disabile la complessità della vita nella società;
- Mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico dell'utente;
- Supplire alle carenze di autonomia dell'utente nelle sue funzioni personali essenziali, igienico-sanitarie e relazionali, attraverso interventi sia personali sia coordinati e integrati con altri operatori (assistenti sociali, educatori, personale sanitario, amministrativi, ecc.).

Il servizio di assistenza domiciliare risponde molto spesso alle richieste di emergenza da parte dei servizi sociali comunali del distretto. Il nostro intervento avviene soprattutto nei comuni di Locate Triulzi, Opera, Rozzano, Binasco, Lacchiarella, Basiglio, Pieve Emanuele. La figura professionale utilizzata in genere è l'operatore socio-sanitario. L'operatore ASA/OSS è una persona qualificata e con esperienza nei servizi socio assistenziali che attua un intervento di supporto alla vita quotidiana direttamente con l'utente, al fine di mantenere e recuperare le sue risorse in una prospettiva di autonomia (assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, cura dell'ambiente, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, disbrigo di pratiche burocratiche, ecc.) L'operatore deve quindi possedere capacità relative a due funzioni fondamentali:

1. Funzione di assistenza diretta alla persona, attraverso l'acquisizione di conoscenze e tecniche professionali specifiche;
2. Funzione di relazione interpersonale, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relazionali, capacità di rilevazione del bisogno, capacità di individuazione e segnalazione di situazioni a rischio, capacità di operare in collaborazione con le altre professionalità.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretti Sociali 6 & 7	2014	2015	2016
Utenti	33	45	50
Operatori impiegati	10	8	10
Ore di formazione all'equipe	20	20	20

Ore di equipe	330	264	330
Ore di supervisione	165	132	165

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali e i servizi sociali interessati, al fine di poter garantire un Servizio sempre efficiente.

Sistematizzazione delle riunioni di equipe per andare incontro alle reali esigenze dell'operatore e alla sostenibilità economica del servizio.

PER IL 2017

Mantenimento requisiti standard di accreditamento del servizio.

Implementazione del lavoro sugli/a favore degli operatori (equipe, formazione).

Servizi rivolti ai familiari degli utenti (interventi privati).

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CORSICO

La Cooperativa è gestore dall'anno 2014 presso il Distretto 3 di Corsico per svolgere interventi di Assistenza Domiciliare Anziani, in ATI con le Cooperative Sociali Il Melograno, Genera e Tuttinsieme.

All'interno dei nostri servizi, l'assistenza domiciliare anziani permette di consolidare maggiormente le necessità dei cittadini che vivono sul territorio, potendo ottenere l'intervento di un operatore specializzato (ASA e OSS) per le necessità di igiene personale e/o ambientale.

Nel SAD l'intervento dell'operatore si svolge presso il domicilio dell'anziano seguito e nel territorio in cui esso risiede, secondo un piano di lavoro concordato con l'assistente sociale e con la famiglia.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto 3 Corsico	2014	2015	2016
Utenti	70	89	76
Operatori impiegati	18	18	17
Ore di formazione all'equipe	0	0	0
Ore di equipe	48	48	48

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Corsico in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente.

Mantenimento dei canali di comunicazione e di rete con le Cooperative in ATI.

Sistematizzare le riunioni di equipe per andare incontro alle reali esigenze dell'operatore e alla sostenibilità economica del servizio.

Aggiudicazione nuovo bando di gara (triennalità 2016/2019).

PER IL 2017

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Corsico in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani del Distretto Sociale sud-est Milano si connota come uno dei più delicati in essere sul territorio. Gli operatori, sia assistenti, sia educatori, si trovano a operare direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e le dinamiche che la caratterizzano. Gli interventi sono modulati a seconda della richiesta di attivazione, che va da 1 volta a 6 volte la settimana. L'intervento è di diverso genere:

- igiene personale e ambientale per gli anziani non autosufficienti
- attività di sostegno familiare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto Sociale sud-est Milano	2014	2015	2016
Utenti	28	16	14
Operatori impiegati	7	5	5
Ore di formazione all'equipe	50	50	50
Ore di equipe	110	110	110
Ore di coordinamento dedicato	936	936	936

NELL'ANNO 2016

Consolidamento dell'equipe per gli operatori.

Attivazione servizi privati.

Mantenimento requisiti standard.

Inserimento nuovi operatori.

PER IL 2017

Implementazione servizi privati.

Implementazione degli interventi a Voucher.

Implementazione lavoro sugli/a favore degli operatori (equipe, formazione).

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Rinnovo accreditamento.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CORSICO

La Cooperativa è accreditata dall'anno 2009 presso il Distretto 3 di Corsico per svolgere interventi di Assistenza Domiciliare Handicap. Le famiglie residenti o gli Assistenti Sociali dei Comuni appartenenti al Distretto hanno facoltà di scegliere la Cooperativa come erogatore del Servizio quando se ne presenta la necessità.

All'interno dei nostri servizi, l'assistenza domiciliare handicap permette di consolidare maggiormente il "Progetto di Vita" per i ragazzi diversamente abili che vivono sul territorio, potendo ottenere l'intervento di un educatore esperto anche in aree di vita che non solo esclusivamente quelle della scuola o del Centro Diurno ma anche del tempo libero, familiare e non.

Nell'ADH l'intervento dell'educatore si svolge presso il domicilio del ragazzo seguito e/o presso strutture (oratorio, tempo libero Grandangolo, etc.) presenti nel territorio in cui il ragazzo risiede, secondo un progetto educativo concordato con l'assistente sociale e con la famiglia, che prevede obiettivi differenti: autonomie, percorsi socializzanti, percorsi di orientamento, momenti di sollievo per la famiglia.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) - Distretto 3 Corsico	2014	2015	2016
Beneficiari	12	14	14
Operatori impiegati	7	12	12
Ore di formazione all'equipe	-	0	0
Ore di equipe	7	12	12

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Corsico in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Consolidamento equipe educativa.

Consolidamento rapporti con istituti scolastici frequentati dagli utenti.

PER IL 2017

Partecipazione al nuovo bando di accreditamento per l'anno 2017.

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Corsico in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Progettazione e sviluppo di Progetti di Vita più allargati per gli utenti del servizio che risponda in maniera più efficace al bisogno dell'individuo.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare a favore di minori diversamente abili del Distretto Sociale sud-est Milano è attivo dal 2009. Gli operatori, operano direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e il territorio di appartenenza. L'intervento coperto da voucher distrettuale è previsto in più giorni settimanali (in media 2 giorni) per un periodo massimo di tre mesi, rinnovabile una sola volta. Sono anche previsti interventi direttamente con utenza privata. L'intervento è di diverso genere:

- attività di sostegno familiare

- attività per l'implementazione delle abilità e socializzazione sul territorio per le persone con disabilità.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) - DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	2014	2015	2016
Utenti	6	8	5
Operatori impiegati	6	8	5
Ore di formazione all'equipe	70	70	70
Ore di equipe	140	140	140
Ore di supervisione	70	70	70
Ore di coordinamento dedicate	145	145	145

NELL'ANNO 2016

Introduzione dell'equipe per gli operatori.

Implemento servizi privati.

Mantenimento requisiti standard.

PER IL 2017

Mantenimento requisiti standard.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

Servizi rivolti ai familiari degli utenti.

Avvio di attività abilitative e di tempo libero.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI NOVA MILANESE

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e scolastica a minori, intende offrire sostegno educativo al minore, portatore di un disagio relazionale, sociale o scolastico per favorirne il processo evolutivo valorizzandone le potenzialità, abilità e attitudini e l'affermazione di sé nel contesto familiare, sociale e relazionale. Il supporto offerto, fornito attraverso l'intervento mirato di un educatore professionale a domicilio o a scuola, ha lo scopo di prevenire o recuperare il disagio del minore, di sostenerlo nelle situazioni di crisi o di rischio psico-sociale attraverso un'alleanza tra la famiglia, la scuola e le istituzioni.

I destinatari dell'intervento sono minori in carico al Servizio Sociale del Comune di Nova Milanese, sottoposti a decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o in condizione di svantaggio socio-culturale.

Le relazioni di fiducia create con i Servizi Sociali del Comune di Nova Milanese sono determinate da una progettualità condivisa, da una presenza costante sul territorio da parte del coordinatore, dall'alta qualità del lavoro svolto dagli educatori e dalla proficua collaborazione con le agenzie territoriali coinvolte nella presa in carico dei casi.

La cresciuta collaborazione e fiducia è il frutto anche della competenza ed esperienza dell'equipe educativa che è stata in grado di affiancare e supportare il Servizio Sociale nella gestione di situazioni critiche: il lavoro educativo e il ruolo stesso dell'educatore si sono a tratti trasformati nella lente di ingrandimento attraverso la quale la rete degli operatori ha potuto vedere e interpretare l'andamento di alcune situazioni. Questo tipo di intervento è stato svolto dagli educatori e dal coordinatore, strutturando un intervento articolato e integrato oltre il mero lavoro

educativo, con il desiderio, la consapevolezza e la responsabilità di dover in ogni momento mettere le proprie competenze al servizio di minori spesso sottoposti a grandi fatiche e bisognosi di risposte concrete e immediate.

Sono stati incrementati i rapporti di rete con le realtà del territorio, in particolar modo con le parrocchie del territorio e i CAG.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI- NOVA MILANESE	2014	2015	2016
Utenti seguiti – minori	42	42	51
Educatori	13	9	13
Psicologi	1	1	2
Ore equipe	-	-	124
Ore supervisione	-	-	100

NELL'ANNO 2016

Le relazioni di fiducia create con i Servizi Sociali, la presenza costante sul territorio da parte del coordinatore e l'alta qualità del lavoro svolto dagli educatori hanno portato a rivedere e concordare nuove modalità e procedure del servizio di Assistenza Educativa scolastica.

Lo sportello psicopedagogico, indirizzato ai ragazzi delle scuole medie, ha visto la presenza settimanale di un'educatrice, in seguito di uno psicologo, presso i due plessi ed è stato un canale importante per la raccolta dei bisogni dei ragazzi e degli insegnanti.

Su richiesta della dirigente e del corpo docenti di una scuola media di Nova Milanese, è stato attivato un percorso ad hoc per gli alunni di una classe che ha visto una buona e proficua partecipazione degli stessi.

La rete di rapporti costruiti sul territorio ha permesso l'accreditamento per la gestione di interventi educativi domiciliari presso il Distretto di Desio e il Distretto di Garbagnate.

PER IL 2017

Nel corso del 2017 si lavorerà per concordare, insieme al Servizio Sociale di Nova Milanese, nuove modalità di intervento del servizio di Assistenza Domiciliare Minori, trovando risposte sempre più innovative ai bisogni dei minori.

Ci si occuperà di consolidare il rapporto con il Comune di Saronno e con i comuni del distretto di Desio e Garbagnate affinché si incrementi il lavoro di rete e lo sviluppo di nuovi progetti.

Si lavorerà maggiormente con le associazioni e le realtà presenti (Associazioni genitori, CAG e parrocchia) per creare una rete che consenta di fornire strumenti diversi alle esigenze del territorio.

DOMICILIARITÀ MILANO SAD, BADANTI E CUSTODI SOCIALI

Il Sistema Domiciliarità Comune di Milano ha visto l'accreditamento della Cooperativa Aurora 2000 a inizio 2015, in ATI con le Cooperative Lo Scigno e CAF, sulle Zone 4 e 5 di Milano.

Il Sistema milanese è complesso ed articolato e racchiude tutti i servizi domiciliari:

- SAD
- ADH
- ADM
- Custodi Sociali
- Servizio Colf, badanti e babysitter
- Peripherals (servizi accessori volti al sostegno al benessere del cittadino al suo domicilio)

Tali servizi sono attivabili sia su richiesta dei Servizi Sociali di Zona che dal singolo cittadino.

In questo accreditamento Aurora 2000 ha portato avanti le azioni inerenti ai servizi SAD in zona 4, ai servizi di colf, badanti e babysitter (grazie alla collaborazione con l'Agenzia per il Lavoro Cooperjob) e al servizio di Custodia Sociale con la presenza di due operatrici.

Dal mese di ottobre, inoltre, su richiesta del Comune di Milano, è partita la sperimentazione dei servizi condivisi, in particolar modo della badante di condominio in zona 5, il cui coordinamento è stato a carico di Aurora 2000.

DOMICILIARITÀ MILANO - SAD BADANTI E CUSTODI SOCIALI	2015	2016
Custodi sociali impiegati	2	2
ASA impiegati	1	1
Badanti impiegate	1	3

NELL'ANNO 2016

Consolidamento delle relazioni tra le cooperative.

Partecipazione sempre più attiva alle plenarie quindicinali.

PER IL 2017

La fusione con Spazio Aperto Servizi non ha permesso la continuazione del servizio sulle zone 4 e 5 essendo regolamentato, da Appalto del Comune di Milano, la presenza di una Cooperativa su non più di 2 zone comunali.

INTERVENTI EDUCATIVI MILANO

Il servizio Interventi Educativi si rivolge a persone e famiglie che necessitano di un affiancamento o di supporto educativo. Il servizio avviato nel 1993, è in accreditamento dal 2009.

Il servizio, tramite l'intervento specifico di un educatore professionale a domicilio, tende a sostenere il benessere e l'armoniosa crescita evolutiva di bambini, ragazzi e adulti che, a causa della situazione ambientale e/o familiare, o per la loro situazione e condizione personale, necessitano d'interventi specifici e diversificati nelle modalità, nei tempi e nei luoghi, secondo un progetto personalizzato che riguardi la persona, il nucleo familiare e il contesto relazionale ed ambientale.

L'intervento educativo domiciliare sostiene le famiglie con progetti volti alla crescita serena dei bambini e dei ragazzi, al sostegno nell'età adolescenziale, al miglioramento delle relazioni familiari, al sostegno delle capacità genitoriali, di accudimento e di cura, talvolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi educativi inoltre sostengono nel supportare situazioni di fragilità per valorizzare l'integrazione e le relazioni territoriali e affiancano le persone con disabilità per l'acquisizione di abilità e autonomia. L'intervento prevede come ambito privilegiato l'abitazione delle persone e delle famiglie, utilizzando inoltre tutte le risorse presenti sul territorio al fine di creare una rete di sostegno che sia in grado di rispondere ai molteplici bisogni. Gli educatori domiciliari collaborano attivamente con i Servizi Sociali Territoriali e collaborano con tutte le agenzie presenti sui quartieri per valorizzare un lavoro integrato. Il Servizio Interventi Educativi può essere attivato su richiesta diretta dell'interessato privatamente o attraverso il Servizio Sociale Territoriale di zona 3 e zona 6.

INTERVENTI EDUCATIVI ZONA 6 E ZONA 3 MILANO	2014	2015	2016
Totale destinatari – minori e giovani	123	144	157
Educatori	65	77	88
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	800	850	830
Ore supervisione	180	170	210

NELL'ANNO 2016

Il 2016 ha visto in particolare l'evoluzione del Servizio Interventi Educativi attraverso la trasversalità delle persone destinatarie, famiglie, minori, disabili, adulti o anziani.

Nell'anno 2016 ha continuato ad aumentare considerevolmente il numero di attivazione di interventi educativi privati, favorito dalle buone relazioni con soggetti territoriali (scuole, Neuropsichiatri, Psicologi) che talvolta inviano le famiglie per la presa in carico educativa.

Nel 2016 sono stati seguiti privatamente 29 persone, tra bambini, ragazzi, adulti con o senza disabilità.

PER IL 2017

Consolidare il servizio secondo i criteri della Domiciliarità del Comune di Milano.

Potenziare il servizio privato attraverso strategie comunicative comuni anche alle altre linee di prodotto della Domiciliarità.

Proseguire nel lavoro di raccordo con tutti i soggetti accreditati nella Domiciliarità del Comune di Milano.

Potenziare le competenze dell'equipe attraverso percorsi formativi relativi a strumenti di progettazione e gestione di situazioni multiproblematiche.

Consolidare la relazione con il territorio di zona 3 attraverso la promozione privata del Servizio Interventi Educativi e attraverso il progetto 285 Socialità di quartiere approvato a fine 2015 e che nel 2016 e 2017 proporrà diverse azioni per minori, famiglie.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO

Il servizio si propone, sulla base di un Piano di assistenza personalizzato, di supportare i nuclei familiari che hanno al loro interno una situazione di fragilità, espressa da un minore, da una persona adulta o anziana, da una persona con disabilità al fine di mantenere la persona al domicilio, aiutandola rispetto le azioni di cura del proprio ambiente di vita e della propria igiene personale.

Il servizio, avviato nell'anno 1993, è in accreditamento con il Comune di Milano dal 2009; dal 2015 è accreditato nell'ambito del Sistema Domiciliarità linea di prodotto 2 – Interventi socio assistenziali per la zona 6 e la zona 3 della città, con relativo inserimento di Spazio Aperto Servizi nell'albo cittadino degli enti accreditati del Municipio 6 e del Municipio 3.

L'intervento a domicilio si propone di rispondere ai bisogni assistenziali delle persone seguite, attraverso un supporto concreto funzionale alla cura di sé e del proprio ambiente di vita per contenere la vulnerabilità e la fragilità. L'intervento, inoltre, è volto ad attivare quelle risorse presenti sul territorio in grado di supportare e facilitare l'integrazione nel tessuto sociale.

La linea di prodotto può essere attivata su richiesta del Servizio Sociale Territoriale Professionale, con gli assistenti sociali che propongono la libera scelta tra gli Enti Accreditati in elenco ai cittadini in stato di bisogno o su richiesta diretta dell'interessato e/o della sua famiglia, che attiva un intervento di tipo privato.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PERSONALIZZATI PER PERSONE CON DISABILITÀ E PERSONE ANZIANE	2014	2015	2016
Persone seguite con disabilità e anziani	43	72	87
Pazienti CPS	-	-	5
Destinatari privati	-	-	6
Operatori socio assistenziali	23	18	16
Psicologi	1	1	-
Ore equipe	190	154	195,5
Ore supervisione	40	37	-

NELL'ANNO 2016

La domiciliarità ha coinvolto anche i pazienti psichiatrici seguiti dai CPS, con la possibilità di attivare anche per questi destinatari le linee di prodotto previste.

Sono stati attivati 5 interventi assistenziali con altrettanti destinatari ed è iniziata l'interlocuzione sistematica con i CPS di riferimento.

Le situazioni private si sono assestate, con 3 nuove situazioni attivate nell'anno.

In totale, quindi, le persone seguite con questo tipo di intervento sono state quasi un centinaio (raddoppiati rispetto al 2014).

Le occasioni di formazione congiunta in zona 3 con gli assistenti sociali ha permesso di far circolare maggiormente le nostre buone prassi. Sono state attivate 5 situazioni nuove.

Continua l'interlocuzione con le altre linee all'interno del nostro sistema domiciliarità che ha portato all'attivazione di 3 situazioni complesse, in concerto con il servizio sociale di riferimento, dove le linee di prodotte attive sono state almeno sempre 2.

PER IL 2017

Si prevede di continuare il trend positivo di attivazioni all'interno del Municipio 3, sollecitate da una maggior presenza degli operatori sul territorio (grazie alle situazioni attualmente attive, generatori di reti informali e di maggiore conoscenza reciproca con i referenti territoriali) e il consolidamento del mercato privato (attraverso la sempre maggiore sinergia e la costruzione di progetti assistenziali mirati, che prevedano il coinvolgimento di figure di linea 2 e di linea 3).

NOTTI D'ESTATE AL CINEMA! PROIEZIONE FILM NEI CORTILI

Per il secondo anno, nel mese di luglio 2016, attraverso un finanziamento del consiglio di zona 6, è stata realizzata una rassegna di 4 proiezioni di film, nei cortili dei caseggiati popolari del territorio della zona 6 barona/ticinese. Ogni serata ha coinvolto il territorio, a partire dalle realtà attive nei singoli civici (Lope de Vega 40/56, via Gola 7, via Russoli 16, via Famagosta 2) quindi il Comitato Autogestione Russoli 16, il Comitato Autogestione Famagosta 2, la Gestione Autonoma Lope de Vega 40/56, il Doposcuola "Spazio Compiti e non solo" di via Borsi 10 e l'Associazione Alveare. Le serate sono state tutte svolte positivamente con una partecipazione degli abitanti di circa 40/70 persone a proiezione.

Il momento precedente alla proiezione, con il montaggio e un piccolo tavolino con bibite e popcorn, ha permesso che alcuni abitanti si attivassero a dare una mano e a promuovere l'iniziativa. Notti d'estate 2016, ha visto l'attivazione della domiciliarità e in particolare del servizio di Custodia Sociale, proponendo una modalità diversa di entrare in contatto con le case e gli abitanti.

NOTTI D'ESTATE 2016 – AL CINEMA!	2015	2016
Numero di abitanti partecipanti	250	220
Numero di cortili popolari coinvolti	4	4
Numero di enti e realtà coinvolte	6	6

PER IL 2017

Vista la positività dell'esperienza, si riproporrà anche per il 2017 al Consiglio di Zona 6 di rifinanziare l'iniziativa. Nel 2016, si proseguirà nel coinvolgimento attivo dei comitati e degli abitanti in modo che le proiezioni siano un'occasione di partecipazione e socializzazione per il quartiere.

SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE

Il servizio di custodia sociale è un servizio di prossimità a sostegno della domiciliarità, utile a prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine e a supportare i cittadini in condizioni di fragilità sociale. Il servizio avviato nell'anno 2010, è in accreditamento dal 2015 con il Comune di Milano – Sistema della Domiciliarità - Linea di Prodotto Custodia Sociale.

Le finalità del servizio sono:

- fornire sostegno ai cittadini condizioni di disagio e fragilità sociale in modo prioritario ad anziani e persone con disabilità residenti in alloggi ERP, e avvicinarli ai servizi territoriali e alla fruizione dei servizi offerti dalle istituzioni, migliorando il rapporto tra il cittadino e i servizi stessi (A2A, uffici di gestione e assegnazione alloggi pubblici, ecc);
- favorire l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini e delle loro famiglie alle risorse e ai servizi territoriali;
- fornire risposte e servizi anche a cittadini non residenti in alloggi ERP, laddove emergano particolari bisogni;
- contribuire al consolidamento di reti e di processi di socialità e coesione sociale con lo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di solitudine ed emarginazione e di favorire la conoscenza e l'utilizzo delle risorse del territorio;
- integrare e supportare il lavoro dei servizi territoriali per intercettare e monitorare bisogni sul territorio e fornire risposte possibili all'immediata necessità, anche attraverso la valorizzazione e collaborazione delle portinerie sociali.

Il Servizio è presente in tutta la città di Milano. Spazio Aperto Servizi, in RTA con le cooperative La Cordata e Comunità del Giambellino gestisce il servizio nel Municipio 6.

Il custode sociale opera in continua collaborazione con i servizi sociali territoriali e tutte le realtà anche non istituzionali afferenti alla rete territoriale.

In quest'ottica il custode:

- partecipa ad un monitoraggio della situazione complessiva degli stabili e dei residenti più fragili, nell'ottica della prevenzione sociale e sanitaria, potendosi anche avvalere del contributo del vigile di quartiere, del vicinato dei comitati inquilini e dei capi scala;
- ascolta le richieste e le problematiche e si attiva per la loro soluzione integrando le prestazioni dei servizi esistenti, sulla base di un progetto individuale concordato;
- mette in atto un progetto all'interno di una programmazione settimanale concordata e condivisa;
- mantiene relazioni con i caregiver e con le figure preposte alla cura degli utenti (familiari, medici di base, medici specialisti, terapeuti, ecc.);
- invia e riceve segnalazioni di situazioni complesse e si attiva per la soluzione di situazioni di emergenza;
- se programmato fornisce servizi (accompagnamenti per commissioni e visite mediche, disbrigo pratiche, acquisto generi prima necessità e farmaci, piccoli aiuti domestici o cura della persona, ecc);
- facilita l'accesso e l'utilizzo corretto dei servizi pubblici e/o privati sul territorio, con una azione di informazione e orientamento;
- promuove e crea occasioni di socializzazione, fa circolare le informazioni relative alle stesse (orari e servizi, feste, parrocchie, ecc) e favorisce il supporto delle reti informali (vicinato, familiari) anche attraverso meccanismi e dinamiche di mutuo aiuto negli stabili.

SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE	2014	2015	2016
Persone seguite	626	638	767
Numero spazi di socializzazione	-	15	12
Numero sportelli di informazione e orientamento (settimanali)	-	-	4
Numero attività di socializzazione settimanali	-	-	11
Operatori	23	22	19

Ore equipe	650	660	830
Ore supervisione	23	-	-

NELL'ANNO 2016

Nel 2016 il servizio si è fortemente impegnato per consolidare le linee di sviluppo delineate dall'Ufficio di Coordinamento Centrale del Comune. È stato sistematizzato il sistema di monitoraggio e valutazione del servizio che ha consentito di produrre analisi quantitative e qualitative del lavoro prodotto. Si sono implementati e rafforzati i legami con le reti territoriali, istituzionali e non.

Si è evidenziato un significativo incremento delle attività di coesione sociale che hanno coinvolto un numero sempre maggiore di cittadini.

PER IL 2017

Gli obiettivi:

- Consolidare il lavoro avviato nel 2016, rispetto ad una maggiore integrazione d'intervento tra le linee di prodotto del sistema della domiciliarità;
- Consolidare il lavoro di collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- Incrementare il lavoro territoriale, implementando e consolidando sempre di più le relazioni con gli interlocutori della rete zonale, individuando inoltre interlocutori nuovi, finora non raggiunti dalle azioni del servizio;
- Sperimentare nuove forme di presenza del servizio nei quartieri, attraverso la collaborazione con altri progetti e azioni presenti nei territori;
- Incremento di percorsi di formazione e approfondimento dedicati agli operatori.

AREA FAMIGLIA E MINORI

Sostiene la genitorialità, proponendo modelli e approcci positivi, capaci di produrre benessere all'interno della relazione genitori-figli.

Servizi mirati a migliorare e sostenere le competenze genitoriali, anche in situazioni di particolare fragilità.

SERVIZI

- CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA
 - CENTRO CLINICO
 - COMUNITÀ GIROTONDO
 - COMUNITÀ 1,2,3 STELLA
 - COMUNITÀ TUTTIPERUNO
- CENTRO GEA GENITORI ANCORA
- FAMIGLIE A BORDO PESCHIERA BORROMEO
- L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE BASIGLIO
- PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE E OPERA, BECCARIA
- PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI
- PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO
- SERVIZIO AFFIDI
- SPAZIO NEUTRO
- SPAZIO PER LE FAMIGLIE PIEVE EMANUELE
- SPORTELLO PUNTO D'INCONTRO BUCCINASCO

CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA

Il progetto del “Centro per la cura del Trauma nell’infanzia e nella Famiglia” è nato nel 1999 dalla riflessione di specialisti che da anni si occupano di maltrattamenti e abusi all’interno della famiglia.

Il Centro nel corso di questi 17 anni ha ampliato l’area di intervento clinico, occupandosi delle plurime e varie realtà traumatiche di cui il bambino e la sua famiglia possono essere vittime, con l’obiettivo di identificare, analizzare e definire strategie di intervento per “curare” traumi dovuti ad inadeguati funzionamenti familiari ed eventi traumatici.

Il progetto del “Centro per la cura del Trauma nell’Infanzia e nella Famiglia” si compone di un centro clinico specialistico per la cura del trauma in grado di offrire prestazioni di tipo ambulatoriale per minori, famiglie e operatori dei servizi pubblici e privati, convenzionato con l’ASL di Milano, e di 3 comunità residenziali educative specialistiche in grado di accogliere bambini di età compresa tra i 4 e i 14 anni compiuti, vittime di traumi, accreditate con il Comune di Milano.

Nell’ambito del CTIF vengono offerti quindi i seguenti servizi:

- Comunità di accoglienza per minori
- Psicodiagnosi dei bambini e delle loro famiglie
- Terapie focali e multimodali ai bambini e alle famiglie
- Spazio neutro per l’osservazione, stimolazione e supporto degli incontri tra genitori e figli e la diagnosi della relazione parentale
- Sostegno ai minori in prossimità di eventi testimoniali
- Sostegno ai minori per la preparazione a visite del Medico Legale richieste dal Magistrato
- Supporto e sostegno ai bambini e alle famiglie nelle fasi pre e post dimissione
- Accoglienza di minori in regime di semiconvitto
- Soggiorni estivi di sollievo
- Consulenza, formazione, supervisione agli operatori interessati dei Servizi pubblici o privati
- Attività di formazione e sensibilizzazione rivolte alle categorie professionali che si occupano in senso ampio della salute e del benessere dell’infanzia
- Organizzazione di convegni e seminari

CENTRO CLINICO

Il centro clinico è un luogo di cura e di supporto psicologico per i minori e i loro genitori vittime di maltrattamenti, abusi all’interno della famiglia, traumi dovuti ad inadeguati funzionamenti famigliari, e diversi traumi indipendenti dai contesti familiari, il direttore del centro è la dott.ssa Luisa Della Rosa. Al centro clinico accedono minori e famiglie inviate dal Tribunale per i Minorenni, singoli membri e loro genitori inviati dai servizi sociali, coppie o singoli con accesso spontaneo. Il centro dunque garantisce anche una presa in carico più ampia ossia rivolta non solo al singolo membro familiare in difficoltà ma all’intero nucleo così da poter permettere un lavoro in sinergia con tutti i suoi componenti.

Il centro clinico offre un intervento clinico specialistico anche a minori e famiglie non accolti in comunità: si tratta di utenza proveniente da invio spontaneo o istituzionale.

Sempre più numerosi sono i casi di persone che accedono al centro con richieste cliniche terapeutiche in base alla convenzione stipulata con l’OPL (Ordine degli Psicologi della Lombardia), con tariffe agevolate in base al progetto di terapia sostenibile.

Fornisce anche un intervento di accompagnamento e supporto dopo la dimissione dei minori dalla comunità per quei delicati momenti che accompagnano il reinserimento in famiglia.

Il centro clinico collabora con il Tribunale per i Minorenni di Milano e di altre regioni d’Italia, con il Tribunale Ordinario, con la Magistratura e con le Autorità di Polizia e svolge audizioni protette e S.i.T. in appositi locali attrezzati.

L’equipe è costituita da psicoterapeuti, psicologi, criminologo forense, ed educatori specializzati.

Il centro clinico è anche luogo di formazione sulle tematiche legate al maltrattamento, abuso, agli eventi traumatici e alla loro riparazione, e a tutti quegli aspetti legati ai rapporti con le istituzioni nell'ottica della protezione del minore e collabora anche con le Università milanesi, di altre regioni e con le scuole di specializzazione.

CENTRO CLINICO	2014	2015	2016
Utenti seguiti – minori e adulti	73	35	40
Psicologi- psicoterapeuti	11	10	9
Ore equipe	0	200	170
Ore supervisione	70	90	80

COMUNITÀ - GIROTONDO

La comunità Girotondo ha una capienza di 8 posti ed attualmente accoglie bambini di ambo i sessi nella fascia di età dagli 8 ai 13 anni. La scelta di una fascia di età specifica che non superi il ciclo delle scuole medie inferiori permette di impostare il lavoro in modo più omogeneo con il gruppo di bimbi ospiti, dividendoli in gruppo elementari e gruppo medie, tenendo ben in considerazione le differenti caratteristiche di ogni momento evolutivo degli ospiti e le caratteristiche proprie di ciascun ragazzo e della sua storia: gli educatori possono fare un lavoro di cura, sostegno, accompagnamento sia con il gruppo che con ciascun bambino, tenendo conto delle specificità e dell'intervento specialistico su ciascuno.

L'equipe è costituita da 7 educatori, 1 responsabile di servizio e un ASA ed è affiancata da un gruppo di volontari che svolgono svariate mansioni di sostegno, accompagnamento a scuola e alle attività sportive, supporto ai turni nella fascia serale, notturna e nei week end.

La vicinanza con la comunità 123 Stella (la nostra comunità per adolescenti) permette di avere un'integrazione di competenze e risorse sia per gli ospiti della comunità sia per gli educatori.

COMUNITÀ – GIROTONDO	2014	2015	2016
Utenti minori seguiti	11	9	8
Operatori	8	9	9
Ore equipe	350	320	340
Ore supervisione	120	160	160

COMUNITÀ - 123 STELLA

La Comunità 123 Stella ha una capienza di otto posti ed accoglie minori preadolescenti di ambo i sessi tra i 12 e i 14 anni. L'idea di sperimentarsi in una fascia di età più grande rispetto alle altre due comunità di C.T.i.F. nasce come tentativo di rispondere al meglio ai bisogni dei minori presi in cura: l'esperienza ha dimostrato l'importanza per i minori di questa fascia di età di essere accompagnati in modo graduale verso le autonomie, consentendo uno stile di vita non troppo dissimile dai coetanei, permettendo di sperimentarsi in momenti di autonomia (uscite senza educatore, rientri da scuola in autonomia, incontri con amici, etc.), di mantenere i contatti con i loro amici tramite internet o il cellulare, di socializzare.

L'equipe clinico- educativa, oltre ad essere il punto di riferimento nella quotidianità, attraverso la cura di tutti gli aspetti che riguardano il minore (scuola, salute, igiene, etc.) ha il compito di valutare la presenza di competenze necessarie per gestire autonomamente comportamenti ed emozioni per ciascun minore, l'opportunità delle compagnie, dei luoghi frequentati e delle attività svolte.

Tutti i ragazzi di 123stella hanno la possibilità di frequentare sport o attività ricreative scelte da loro e concordate con gli educatori. L'equipe è composta da 7 educatori, 1 responsabile di servizio ed un'A.S.A., ed è affiancata da un gruppo di volontari grazie ai quali è possibile offrire ai ragazzi supporti didattici individualizzati, momenti ricreativi privilegiati, e momenti di confronto con diverse figure adulte capaci di accoglierli e sostenerli nei momenti di fatica.

COMUNITÀ 123 STELLA	2014	2015	2016
Utenti minori seguiti	14	15	14
Operatori	6	6	6
ASA	1	1	1
Volontari	-	7	5
Ore equipe	408	250	360

COMUNITÀ - TUTTIPERUNO

La Comunità “Tuttiperuno” è una delle 3 comunità del C.T.i.F. È nata nel marzo del 2010 e ospita attualmente 9 minori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni di ambo i sessi. “Tuttiperuno” è inserita in un più ampio progetto di coesione sociale nato e voluto dal parroco della Chiesa dei Santi Martiri Anauniesi (zona Bonola), don Riccardo Festa, ed è fondato sulla condivisione dei valori propri della cooperazione sociale di alcuni soggetti attivi e riconosciuti sul territorio milanese.

Questa comunità è una delle realtà di un Condominio Solidale ubicato all’interno della sopracitata parrocchia, connotata da una grande sensibilità nei confronti del disagio e caratterizzata dal desiderio di dare a questo una risposta che venga dalla collaborazione. Fanno parte del condominio solidale la comunità “Tuttiperuno”, la comunità “Casa Betti” (gestita dalla cooperativa Azione Solidale) e due famiglie di accoglienza.

L’equipe di “Tuttiperuno” è composta da 7 educatori, 1 responsabile di servizio, un’ASA. La comunità “Tuttiperuno” conta sul contributo e supporto di volontari residenti e non nel quartiere, che si sono messi a disposizione per fronteggiare le necessità periodiche della comunità, sia come risorse umane che con aiuti concreti, garantendo l’opportunità di dare ai minori accolti un’offerta più ricca di progetti.

COMUNITÀ - TUTTIPERUNO	2014	2015	2016
Utenti minori seguiti	11	12	12
Operatori	8	8	8
Ore equipe	448	440	450
Ore supervisione	140	160	150

IL LAVORO DI RETE

Il C.T.i.F. nel corso degli anni ha instaurato fattive collaborazioni con Servizi territoriali non solo milanesi: ne sono un esempio i consolidati rapporti con i comuni di Lecco, di Sesto San Giovanni, di Segrate, di Magenta e con il comune di Trento.

Le collaborazioni con tutte le reti territoriali, locali, prossime alle quattro comunità e con tutti i volontari che a vario titolo si avvicinano alla realtà del C.T.i.F. continuano a rimanere una grande ricchezza sia per gli ospiti delle comunità sia per le equipe di lavoro. In quest’ottica si mantengono scambi periodici con le diverse realtà con cui si collabora e si promuovono nuove conoscenze preziose e funzionali alle mutevoli esigenze dei minori accolti.

La collaborazione con l’Associazione “Angeli per un giorno” continua ad essere risorsa per i bambini che hanno l’occasione di partecipare periodicamente a giornate ludico-ricreative, con la presenza di volontari che garantiscono a volte anche un supporto in comunità. Proseguono nel corso dell’anno le collaborazioni con le associazioni “Polisportiva Garegnano”, “Alele’s Company”, “Massa Sport”, “Pony trotto Milano” e “Amico Charlie” sono diventati dei punti di riferimento per le attività dei nostri minori.

Grazie ai volontari e ai loro contatti, i bambini delle comunità continuano a beneficiare di cure specialistiche (dentisti, dermatologi, oculista ecc) gratuitamente.

C.T.i.F. gode delle donazioni dell’Associazione Pane quotidiano, BTS, Associazione San Vincenzo e Banco Alimentare.

Alcuni dei nostri progetti sono stati sostenuti dagli studi legali “Roedl & Partner”, “Clifford Chance”, “Bonelli erede Pappalardo” e dalla Fondazione “Paola Frassi”.

Il lavoro con le equipe è un pezzo importante delle attività della comunità: agli educatori, infatti è chiesto di aderire ad un progetto che va oltre il lavoro educativo ma che tiene insieme, in perfetta sintonia, l'approccio educativo/pedagogico e l'approccio clinico. Per questa ragione il ruolo degli educatori con maggiore esperienza nelle comunità C.T.i.F. diventa particolarmente prezioso nel momento in cui devono essere inseriti nuovi educatori e vanno affrontati momenti di difficoltà e di particolare stress. Per evitare tutto questo si prosegue nello sforzo di continuo miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di condivisione dei percorsi educativi/di cura di ciascun ospite o futuro ospite.

L'articolazione abituale dei progetti si continua ad ampliare con offerta di nuove proposte che rispondono a particolari richieste e specifiche esigenze: semiconvitto, vacanza comunitaria, vacanza terapeutica, accompagnamento al rientro nel proprio nucleo familiare e nel proprio territorio, raccoglimento in comunità in situazioni di emergenza, prosecuzione dell'intervento oltre il termine dell'età se funzionale al progetto. Tali proposte sono ormai consolidate, parte integrante del progetto C.T.i.F. e sono riconosciute come peculiarità da parte dei servizi con cui si collabora.

Elemento preziosissimo nell'organizzazione della vita comunitaria è la presenza dei numerosi volontari che in vario modo sostengono le attività: il loro apporto è il più vario, va dagli accompagnamenti, alla presenza in comunità per supportare nelle attività scolastiche o nella gestione di momenti di vita quotidiana, al sostegno economico attraverso acquisti diretti o attraverso raccolta fondi, all'organizzazione settimanale dei pasti e della spesa, all'offerta di momenti ludici e di festa per i bambini/ragazzi ospiti.

NELL'ANNO 2016

La riorganizzazione del C.T.i.F. ha previsto grazie al lavoro sinergico di Direttore d'Area, clinici, coordinatore comunità e CdA cooperativa, la stesura del documento strategico introducendo la figura del Direttore Generale così come sperimentalmente si è previsto l'inserimento dello psicologo clinico per le tre comunità e il referente educativo, figura di raccordo tra il coordinatore e l'equipe educativa.

Il Centro Clinico ha incrementato il numero delle prese in carico consolidando le relazioni non solo con la Magistratura ma anche con avvocati e servizi specialistici del territorio lombardo

Si è iniziata una collaborazione informale con UNEBA per valutare l'opportunità di associarci. L'UNEBA sta infatti portando avanti a livello regionale la questione delle Comunità (come le nostre) la cui utenza abbisogna di apporti psicoterapici non economicamente retribuiti dal comparto sanitario.

PER IL 2017

Verifica dell'efficacia delle figure operative introdotte nelle comunità.

Incrementare il lavoro clinico attraverso una maggiore pubblicizzazione e consolidare il riconoscimento delle rilevanti e riconosciute competenze del Centro clinico.

Ampliamento delle prese in carico di spazio neutro privati.

Esportazione dell'offerta formativa.

Sviluppo relazioni con interlocutori strategici.

Sviluppo della partecipazione alle attività del Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza nella persona della referente dell'area famiglia la quale fa parte della Commissione Consuntiva dell'ufficio del Garante (art. 7 Legge Regionale 6/2009). Creazione delle sottocommissioni. Adesione alla sottocommissione "Giustizia e Vigilanza".

Per l'anno 2017 attività relativa alla Legge 7 aprile 2017 n. 47 (minori stranieri non accompagnati) che porterà alla individuazione e selezione dei tutori, alla loro formazione ed iscrizione negli elenchi ai sensi dell'art. 11 della sopra citata legge.

Sviluppo del progetto europeo "Breaking the circle" con attività durante tutto il 2016. Conclusione: il 2.5.2017 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo e il 19.6.2017 a Milano presso Unicredit Pavillon. "Presentazione di linee guida per una giustizia Child Friendly" la referente dell'area sarà presente come SAS ad entrambi gli eventi.

Progettazione del servizio EMDR. Implementazione e avvio sperimentale con alcuni pazienti durante tutto il 2016. Verifiche intermedie e verifica finale prevista per il 2017.

Servizio Punto Informativo presso il Tribunale per i Minori. Attività continuata a pieno ritmo per tutto l'anno 2016 (totale utenti 2447 – chiusura nei mesi di luglio e agosto). Onde dare prosecuzione al servizio dopo il ritiro del

proprio personale da parte della Città Metropolitana è stata svolta una intensa attività riorganizzativa che ha portato alla firma di un Protocollo di Intesa tra Procura Minorile, Tribunale per i Minorenni, SAS, Centro Ausiliario per i problemi minorili (CAM). SAS è presente con la referente dell'area famiglia che coordina il servizio e con due operatori volontari, il CAM con due operatori volontari di cui uno è anche Giudice Onorario.

Riattivazione della collaborazione con Cismai ente al quale SAS è associato da anni ma senza una effettiva e significativa presenza. Un operatore SAS durante il 2016 ha partecipato ai lavori per l'organizzazione di un convegno previsto per il febbraio 2017 nel quale presenteremo una relazione.

CENTRO GEA GENITORI ANCORA

In collaborazione con il Comune di Milano, un centro dedicato al supporto e alla cura dei legami tra genitori e figli nelle famiglie alle prese con il conflitto. Separazione, divorzio, famiglie ricostituite, monogenitoriali, puzzle families. La crisi familiare comporta disorientamento, timore e conflitto rischiando di produrre isolamento e inasprimento delle criticità esistenti. Una crisi è un passaggio difficile che interessa grandi e piccoli. Alla luce delle trasformazioni in atto è salvifico consentire ai figli di crescere sicuri, nel rispetto e nell'amore di entrambi i genitori nonostante si sciolga il legame di coppia.

Gli adulti, non solo genitori, sono coinvolti a vario titolo poiché i piccoli hanno bisogno di risposte responsabili da parte di quanti, a vario titolo, li aiutano a crescere. Questo non è solo necessario ma in larga parte possibile. Intestarsi in prima persona il governo della crisi che ci coinvolge senza cedere al meccanismo della delega agli altri è fondamentale.

Ecco perché al Centro GeA – Genitori Ancora i bambini non vengono.

Per loro lavorano i grandi beneficiando di:

- Percorsi di mediazione familiare.
Con l'aiuto di un operatore qualificato ed esperto, i genitori in separazione s'incontrano (massimo 10/12 colloqui) per individuare soluzioni e ragionare intese soddisfacenti per sé e per i figli. In autonomia dall'iter giuridico e giudiziario, nella garanzia della riservatezza e in piena autonomia genitoriale.
- Colloqui di orientamento e sostegno alla genitorialità nella separazione.
Per le mamme e i papà che, anche individualmente, desiderano confrontarsi e ricevere supporto nei loro compiti affettivi/educativi.
- Incontri di orientamento e sostegno alle responsabilità di cura nelle famiglie ricostituite.
Per i protagonisti (nuove coppie e/o nuovi partner) dei nuclei familiari che si costituiscono dopo una separazione, e che desiderano ricevere supporto nella non semplice impresa d'integrare i nuovi legami affettivi nel rispetto dei minori coinvolti.
- Incontri di orientamento e sostegno alle responsabilità di cura per i nonni.
Per quanti contribuiscono all'accudimento dei nipoti protagonisti di conflitti separativi. Per supportare la loro preziosa funzione affettiva che rappresenta una potenziale "zona franca" sgombra dal conflitto.
- Gruppi di confronto e mutuo aiuto per padri e madri separati; per i nonni; per i nuovi partner.
Per superare l'isolamento, per condividere difficoltà ma anche soluzioni creative, per incontrarsi, per intessere legami e ricercare nuove soluzioni attraverso il confronto tra vicende analoghe.
- Attività di supporto e consulenza agli operatori.
Per gli educatori e gli insegnanti in tema di conflitto e trasformazioni familiari, incontri con i genitori da organizzare presso nidi e scuole.

CENTRO GEA – GENITORI ANCORA	2014	2015	2016
Utenti seguiti - famiglie/genitori	66	93	100
Operatori	2	2	2
Ore d'equipe	54	54	54

NELL'ANNO 2016

Per l'anno 2016 la collaborazione tra Comune di Milano e Cooperativa Spazio Aperto Servizi, relativa al Centro GeA – Genitori ancora, è proseguita con modalità e prestazioni in linea di continuità con quanto erogato nel 2015.

Una particolarità rilevata e relativa agli interventi effettuati nel 2016 ha a che fare con le nuove forme familiari e le specificità delle situazioni che hanno avuto accesso al Servizio. E' cresciuta l'eterogeneità delle famiglie che hanno intrapreso percorsi di mediazione o sostegno genitoriale.

In aumento le famiglie omogenitoriali, i nuclei ad appartenenza mista, le situazioni che presentano particolari specificità (ex. Handicap, disabilità). Il lavoro specialistico del Centro GeA è stato continuamente aggiornato in relazione alle novità legislative in tema di famiglia e ai minori. In aumento pertanto anche le situazioni di conflittualità familiare recepite e prese in carico di concerto con il Servizio Sociale Territoriale o dietro indicazione dell'A.G.

La proficua collaborazione con gli operatori del Comune e il Coordinamento interno al Servizio ha reso possibile l'implemento dell'impianto metodologico a sostegno degli interventi in oggetto progressivamente adattati alle realtà dei casi specifici.

Particolarmente proficuo è stato il lavoro con i gruppi di genitori separati attivati anche nell'anno 2016.

La partecipazione dei genitori è stata costante e attiva.

L'attivazione iniziale di questo progetto ha visto possibile inoltre la formazione di un operatore interno del Comune di Milano grazie all'impiego di personale esperto da parte della Cooperativa.

FAMIGLIE A BORDO PESCHIERA BORROMEO

In seguito all'aggiudicazione della Gara d'Appalto per i servizi Scolastici e di Prevenzione del Disagio bandita dal Comune di Peschiera Borromeo nell'estate del 2013, a cui Aurora2000 ha partecipato in ATI con la Cooperativa Il Melograno onlus, è stato dato avvio alla realizzazione di un centro per la famiglia, che poi ha preso il nome di FAMIGLIE A BORDO. Il Comune di Peschiera Borromeo ha messo a disposizione in comodato d'uso gratuito gli spazi del Centro Civico Calipari a Linate, rispetto ai quali le organizzazioni hanno eseguito dei lavori di piccola ristrutturazione e riqualificazione, per rendere il luogo accogliente e adatto per le attività previste dal servizio.

Le attività del centro si dividono in 4 aree d'intervento ognuna delle quali ha un coordinatore referente, e nello specifico:

- Area Clinica e Riabilitativa
- Area Educativa
- Area Disabilità
- Attività convegnistica

NELL'ANNO 2016

In seguito ad una valutazione fatta dall'equipe e dai Referenti Comunali, si è deciso di non portare avanti le attività di Famiglie a Bordo così come erano state pensate, ma di proseguire con eventuali progettualità legate alle esigenze stesse delle agenzie educative territoriali.

Nel 2016 non sono partite nuove progettualità.

A fine luglio 2016 il servizio è stato chiuso.

L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE BASIGLIO

“L'Avventura di Nascere e Crescere” è un servizio pensato per le famiglie, con bambini di età compresa fra gli 0 e i 36 mesi, che non frequentano il Nido. Il progetto prevede la compresenza di coppie bambino- adulto di riferimento (mamma, papà, nonni o tate).

Il servizio offre opportunità di sviluppo e occasioni di crescita, sia sul piano relazionale, sia su quello cognitivo, in un contesto che garantisce, attraverso la presenza dell'adulto di riferimento, la continuità con l'esperienza familiare, e che al contempo consente di sperimentare forme di autonomia e di distanza reciproca. Per i bambini il

servizio è l'occasione di socializzare incontrando il gruppo dei pari, costruendo relazioni significative ed esperienze che possono consolidare le autonomie e le competenze. Per gli adulti si tratta di un "luogo" in cui trovare altri adulti (genitori, nonni e educatori), con cui potersi confrontare e scambiare esperienze e strategie di relazione.

L'Avventura di nascere e crescere si trova in uno spazio dedicato presso la struttura del Nido Pollicino di Basiglio (Mi). Accoglie 3 gruppi coppie adulti/ bambini di età compresa tra i 0 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, prioritariamente residenti nel Comune di Basiglio. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

I gruppi sono così suddivisi:

- lunedì e giovedì (gruppo grandi)
- martedì e venerdì (gruppo medi)
- mercoledì (gruppo piccoli)

AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE BASIGLIO	2014	2015	2016
Beneficiari	18	18	18
Operatori impiegati	2	2	2
Ore di formazione all'equipe	40	40	40
Ore di equipe	20	20	20
Ore di supervisione	10	10	10
Ore di coordinamento dedicate	40	40	40

NELL'ANNO 2016

Implementazione coppie mamma / bambino con bimbi di età sotto i 12 mesi.

Partecipazione delle famiglie (laboratori e serate a tema).

Consolidamento rete collaborazione con la casa della danza e della musica di Basiglio, con la biblioteca Comunale.

PER IL 2017

Pubblicizzazione del servizio su vari canali e territori circostanti.

Convenzioni rete territoriale.

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia.

Attivazione di percorso "scuola genitori" una serie di incontri tematici con gruppi di genitori che hanno partecipato alle serate precedenti.

PROGETTI PER IL CARCERE BOLLATE, OPERA E BECCARIA

Spazio Aperto Servizi ha attivato dal 2005 una sperimentazione innovativa che promuove interventi di sostegno alla genitorialità in carcere. Il progetto "La porta aperta del carcere: famiglia e territorio in rete", svolto in partnership con l'Associazione Bambini Senza Sbarre, è finanziato dall'ex Legge 8 ASL Mi1 per quanto riguarda la Casa di Reclusione di Milano Bollate e dall'ex Legge 8 ASL Mi 2 per quanto riguarda la Casa di Reclusione di Milano Opera.

Il progetto si rivolge a nuclei familiari che stanno affrontando l'esperienza detentiva con l'obiettivo di osservare, ricostituire e/o supportare i legami affettivi influenzati dall'esperienza carceraria.

L'equipe di lavoro, costituita da psicoterapeute, psicologa/pedagogista e criminologa, interviene sulle singole situazioni dietro segnalazione da parte di:

- Istituto di Reclusione, (Direzione o Area Educativa/Trattamentale).
- Servizi Sociali Territoriali.
- Autosegnalazione dei detenuti attraverso "Domandina" interna.

Gli interventi di supporto erogati possono essere individuali o di gruppo.

Gli interventi individuali possono prevedere, in concomitanza ai colloqui individuali di sostegno, incontri all'interno della "Stanza dell'Affettività". Quest'ultima è un luogo, dedicato all'incontro tra genitore detenuto e figli o tra genitore detenuto e intero nucleo familiare, avente caratteristiche di protezione e riservatezza utili alla promozione di interazioni familiari più fluide e naturali con conseguente beneficio sui sistemi famigliari complessi e/o conflittuali.

L'intervento si pone come ponte tra il dentro (singoli detenuti e Istituto di Reclusione) e il fuori (sistema familiare e servizi territoriali e specialistici coinvolti, AG), costruendo e potenziando una rete di lavoro promotrice della continuità degli affetti durante e dopo la carcerazione.

Per quanto riguarda le attività all'interno dell'Istituto Penale Minorile Beccaria e del Centro di Prima Accoglienza, prosegue il progetto "senza passare dal via" finanziato con Legge 8 che prevede il lavoro di sostegno alle attività educative con l'obiettivo di sostenere e supportare i minori in carico a:

Analizzare e rielaborare la propria condotta deviante per una progettazione consapevole dei propri obiettivi futuri.

Mettere a fuoco le proprie potenzialità e quelle del proprio contesto ambientale, al fine di rendere, laddove è possibile, residua la carcerazione.

Il progetto punta l'attenzione anche sulla famiglia oltre che sul minore, riconoscendo nel contesto famigliare talvolta una risorsa e in ogni caso una variabile di cui tenere conto per potere avviare percorsi individualizzati realmente dimensionati ai bisogni evolutivi del minore e al suo contesto socio - famigliare.

PROGETTI PER IL CARCERE – BOLLATE, OPERA E BECCARIA	2014	2015	2016
Utenti detenuti adulti e minori	-	244	60
Operatori	5	2	4
Psicologo/Pedagogista	-	1	1
Psicoterapeuta	-	3	2
Criminologo	-	1	1
Ore di Formazione	15	15	-
Ore d'equipe	100	220	96

NELL'ANNO 2016

Spazio Aperto Servizi nel mese di luglio ha concluso il Progetto "La porta aperta del carcere: famiglia e territorio in rete".

Nel carcere di Opera oltre ad essere riusciti a fare rientro, si è terminato il lavoro di mappatura della genitorialità in carcere, svolta in accordo con la Direzione dell'Istituto e si è attivato il primo intervento in "Stanza dell'affettività" dopo diversi anni d'interruzione di tale azione.

Nel carcere di Bollate è stato eseguito un complesso e minuzioso raccordo con i Servizi Sociali Territoriali per la segnalazione e/o il proseguimento degli interventi in essere.

PER IL 2017

A fine 2016 Spazio Aperto Servizi in ATI con altre cooperative del settore si è aggiudicato, per ventiquattro mesi, l'appalto della Regione Lombardia (Progetto NET) che prevede tra le altre cose anche gli interventi di supporto alla genitorialità in carcere.

L'obiettivo per il 2017 è pertanto quello di riattivare gli interventi di supporto alla genitorialità, incrementando il raccordo con i Servizi Sociali Territoriali, i Servizi specialistici, l'area trattamentale e la Direzione degli Istituti. Nello specifico per il carcere di Opera si lavorerà in un'ottica di sempre maggiore promozione e conoscenza dei nostri interventi. Nel carcere di Bollate oltre a proseguire con le azioni del Progetto si attiverà uno studio multidisciplinare per definire la più opportuna gestione del nido all'interno dell'Istituto di reclusione.

PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI

Valorizzazione delle risorse è un progetto realizzato in co - progettazione con il comune di Milano nell'ambito del programma di finanziamento L285/97 V e VI piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano.

La cooperativa per la realizzazione del progetto ha partecipato in Associazione Temporanea di Impresa con la cooperativa Comin (capofila), la cooperativa Diapason, il consorzio Sistema Imprese Sociali e l'Istituto di Ricerca Sociale in cui ogni organizzazione ha espresso la sua partecipazione per competenze specifiche.

Il progetto ha continuato a lavorare sulle precedenti linee di intervento co-costruite e concordate con L'Ente Pubblico

a) Gestione unità operativa indagini sociali (500 indagini/anno ca)

- Strutturazione dell'equipe interdisciplinare (educatori, assistenti sociali, psicologi) del gruppo di indagini sociali
- Evento di presentazione dei risultati raggiunti dal progetto

b) Gestione unità operativa residenzialità

- Applicazione della sperimentazione della cartella "in viaggio verso casa" – strumento operativo rivolto ad operatori pubblici e privati nei percorsi di progettazione di residenzialità minori
- lavoro di supporto e trasmissione agli operatori del SSdF per la messa in campo della cartella

La co-progettazione con l'Ente Pubblico, i cui luoghi formalizzati sono stati la Cabina di Regia e lo Staff di Direzione, ha continuato il percorso di confronto e di indirizzo politico/gestionale. Affianco a questo il tavolo di coordinamento ATI è stato fruito come luogo per orientare scelte e percorsi comuni di intervento Il percorso di valutazione e monitoraggio.

Il progetto Valorizzazione delle Risorse ha avuto come risultato della sua sperimentazione la sistematizzazione di un nuovo servizio in relazione alle Indagini Sociali.

A seguito del processo di attivazione del Servizio Sociale Professionale Specialistico - Gruppo Indagine Centrali e continuando nella politica della co -costruzione del welfare comunitario assieme ad attori del privato sociale il Comune di Milano promuove un bando per completare il servizio dell'indagini sociali.

Per la partecipazione al bando la cooperativa Spazio Aperto Servizi in qualità di capofila ha formalizzato un ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) con la cooperativa Comin, la cooperativa Diapason e la cooperativa Farsi Prossimo in continuità di quanto già sperimentato e modellizzato attraverso il percorso precedente. L'ATI si è aggiudicata la gara e ha dato inizio al servizio nel mese di luglio 2016.

Il progetto prevede: Percorsi/interventi integrativi come indagini sociali, intese come trattamento breve svolti in collaborazione e sinergia con il personale dedicato del Settore Territorialità del Comune di Milano.

PROGETTO - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	2014	2015	2016
Utenti – famiglie (adulti)	250	180	150
Operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori, referente)	11	9	7
Ore riunione equipe	270	240	200
Ore supervisione	150	-	-

PROGETTO INDAGINI SOCIALI	2014	2015	2016
Utenti – famiglie (adulti)	-	-	55
Operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori)	-	-	4
Ore riunione equipe	-	-	60
Ore supervisione	-	-	24

NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 si conclude il programma triennale della co-progettazione avviata nel 2013 Valorizzazione delle Risorse nell'ambito del programma di finanziamento L285/97 V e susseguentemente su richiesta di una prosecuzione viene riconfermata la co-progettazione fino al mese di febbraio 2017 sulla base dei finanziamenti promossi da L.285/97 VI piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano.

L'attività svolta nel 2016 è stata principalmente rivolta verso una messa a regime del gruppo indagini. L'equipe di lavoro è stata concentrata su un numero ridotto di figure dell'ATI. L'attività del gruppo residenzialità si è concentrata sull'applicazione della cartella in viaggio verso casa.

Luglio 2016 aggiudicazione della gara “percorsi/interventi integrativi di indagine sociale, promossi, attivati e monitorati attraverso il gruppo di indagini centrale del comune di Milano”

La cooperativa Spazio Aperto Servizi in qualità di capofila ha attivato un'equipe centrale dedicata al servizio con prevedendo un nuovo impianto organizzativo e gestionale in cui la cooperativa esprime anche la figura di referente unico per l'amministrazione, svolgendo così un coordinamento generale di progetto in affiancamento al coordinamento tecnico mantenuto dalla cooperativa Diapason.

PER IL 2017

Il Comune di Milano ha previsto per il 2017 una ulteriore prosecuzione del progetto Valorizzazione delle risorse fino a dicembre 2017 al fine di chiudere nel processo di sperimentazione le indagini sociali che il servizio ha in carico ancora aperte del 2015.

Nell'ambito invece della progettazione del bando di gara si rinforza il gruppo di lavoro incrementando così il personale già assunto per andare a completamento delle risorse economiche messe a bilancio ma anche per raggiungere gli obiettivi di progetto.

PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO

Il Servizio di Consulenza Specialistica Prometeo dedicato alla prevenzione e trattamento del disagio, più largamente considerato, ha visto lavorare insieme diverse figure professionali con una modalità propria delle equipe multidisciplinari, con l'intento di integrare e affrontare le situazioni in carico in maniera più ampia possibile, prendendo in considerazione i diversi aspetti sia clinici che bio-psico-sociali delle persone che hanno richiesto l'intervento dello specialista. Nell'anno appena trascorso il lavoro svolto intorno al progetto Prometeo ha avuto come obiettivo quello di promuovere il suo consolidamento e il suo incremento rispetto alla territorialità e all'utenza. Pertanto nell'anno 2016 si è cercato di lavorare per consolidare il servizio stesso, promuovere il suo sviluppo e la presenza sul territorio portando avanti la collaborazione con la Pubblica Amministrazione (Servizi Sociali), con il Servizio di Tutela Minori Distrettuale, i servizi pubblici e privati presenti sul territorio (consultorio di Corsico, centro per la famiglia di Assago).

Le attività svolte riguardano quindi l'offerta di interventi clinici, di supporto e terapeutici agli utenti che hanno afferto al Servizio.

PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO	2014	2015	2016
Utenti	53	62	58
- Sostegno alla genitorialità	2	2	2
- Psicoterapia	11	12	8
- Logopedia	13	16	20
- Neuropsicomotricità	3	2	4
- Applicazione metodo Feuerstein	10	15	15
- Spazio Compiti DSA	11	11	5
- Consulenze Specialistiche per disturbi dello spettro Autistico	3	4	4

Psicologo-Psicoterapeuta	3	3	3
Psicologo/Pedagogista Applicatore Feuerstein	1	2	1
Logopedista	2	2	1
Neuropsicomotricista e Psicomotricista	1	2	2
Equipe Prima diagnosi DSA (Neuropsichiatria Infantile, Psicologa, Logopedista)	-	3	3
Consulente Autismo e Disabilità intellettiva	1	1	1
Educatori specializzati	4	4	2
Ore di equipe	264	340	286
Ore di supervisione	-	60	60
Ore di coordinamento dedicate	260	260	260

Nell'anno 2016 è stata portata avanti l'attività di Sportello Scolastico Psico-Pedagogico presso l'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco, rispetto al quale Aurora 2000 si è aggiudicata il bando per l'anno scolastico 2015-2016 (gara avvenuta a dicembre 2015). Lo sportello è stato condotto da una micro-equipe formata da due Psicologhe-Psicoterapeute e da una Pedagogista per l'intero anno scolastico 2014-2015. Nello specifico le risorse sono distribuite per grado scolastico: una psicologa per scuola dell'Infanzia, una psicologa e la pedagogista per scuole primarie e secondaria di primo grado. All'interno delle attività di Sportello sono stati attivati i progetti Stay-connected e A scuola di parole, finalizzati all'integrazione e all'inclusione degli alunni stranieri; i progetti, finanziati dall'Amministrazione Comunale di Buccinasco nell'ambito dell'erogazioni di contributi per la buona scuola, sono stati selezionati dall'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco. I progetti hanno visto coinvolti 2 operatori e 7 alunni.

Inoltre, è stato portato avanti il lavoro di strutturazione di una nuova area produttiva clinico-riabilitativa, con lo sviluppo di nuove progettualità a partire dalle risorse esistenti nei servizi dei vari territori della Cooperativa.

NELL'ANNO 2016

Aggiudicazione Bando Sportello Scolastico Psico-pedagogico per l'a.s. 2016-2017, presso l'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco.

Aggiudicazione fondi economici per l'attivazione di progetti sull'inclusione degli alunni stranieri.

Iscrizione negli elenchi degli enti autorizzati a fare prima diagnosi e certificazione per Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Inserimento della Figura del Neuropsichiatra infantile nell'equipe del Servizio.

Supervisione e Formazione: attivazione corso di Formazione e aggiornamento sul Disturbo dell'Apprendimento per gli operatori dello Spazio Compiti DSA; continuità rispetto alla SPV clinica per l'attività di Psicoterapia fornita dalla dott.ssa Colli C. dell'Istituto Minotauro di Milano.

Patrocinio delle attività da parte del Comune di Buccinasco (Logo sul materiale informativo).

Aggiudicazione e realizzazione dello "Sportello Punto d'incontro" per il Comune di Buccinasco.

Partecipazione al bando Regione Lombardia "Scacco Matto all'azzardo"; conseguente gestione/organizzazione delle azioni previste.

Partecipazione alla fase progettuale della gara per il Servizio Psicologico Centro diurno Anziani San Donato M.se; conseguente gestione e supervisione dell'operatrice che ha ricoperto la mansione.

Attivazione dello sportello Psicologico rivolto ai genitori dei Nidi Frutti di Bosco (comune di Carpiano) e Papaveri e Papere (comune di Pieve Emanuele).

Partecipazione bandi di gara per Attività di Sportello Psicologico Scolastico anche su altri territori:

- Istituto Superiore L. Da Vinci Cologno Monzese (perso)
- Istituto Superiore Righi-Falcone di Corsico (perso)

- Istituto Omnicomprensivo di Mediglia (vinto)
- Istituto Omnicomprensivo di Certosa di Pavia (vinto)

Apertura nuovo servizio Prometeo nel Comune di San Donato Milanese, utilizzando gli spazi della vecchia sede amministrativa della Cooperativa in Via della Libertà 70.

PER IL 2017

Rinnovo patto di collaborazione con i Servizi Sociali di base e Servizio di tutela Minori del Distretto di Corsico, oltre che con i servizi di base territoriali (UONPIA, consultori).

Conferma iscrizione agli elenchi degli enti autorizzati per la prima certificazione per Diagnosi Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Avvio procedura di accreditamento del servizio come ente convenzionato al SSN.

Ricerca nuovi spazi con l'intento di calmierare il costo della struttura.

Definizione di una nuova equipe di lavoro relativa alla procedura di Prima certificazione diagnostica per i disturbi dell'apprendimento, in seguito alla fusione con la Cooperativa Spazi Aperto Servizi e quindi all'unione di risorse umane e servizi assimilabili.

Ricerca e partecipazione bandi di gara per attività di consulenza in ambito scolastico (sportelli psico-pedagogici).

Consolidamento e sviluppo di nuove progettualità sull'area clinico-riabilitativa e prevenzione del disagio a partire dalle risorse esistenti nei servizi dei vari territori della cooperativa.

SERVIZIO AFFIDI

La cooperativa fa del servizio affidi una naturale progettazione di presa in carico di una necessità/bisogno per la città, oltre che di una costruzione di servizio di filiera in risposta ai bisogni di cura e tutela dei minori ma soprattutto un servizio per l'attivazione ed il sostegno di quella parte di cittadinanza attiva che contribuisce a far crescere le Politiche di questa città, attraverso il suo senso civico di messa a risorsa.

Abbiamo iniziato sperimentalmente sollecitati dalle domande di cosa volesse dire prendersi cura e farsi carico di servizi di tutela ai minori, abbiamo così ricercato/studiato ed elaborato insieme ad altre organizzazione sotto la regia del Comune di Milano un modello di accoglienza.

Il percorso elaborato ha significato rivedere il servizio in una logica di collaborazione pubblica/privata arrivando così da una parte ad istituire modelli integrati per la somministrazione di servizi, dall'altra ad istituire processi di confronto permanenti attraverso l'istituzione del Tavolo Cittadino dell'Affido.

Su entrambi i fronti la cooperativa ha sempre investito le proprie risorse credendo fortemente nella valenza sociale e nel senso civico dell'affido.

Oggi il servizio è organizzato su un piano cittadino a cui il Comune di Milano ha chiamato a rispondere le organizzazioni del privato sociale.

La riflessione portata avanti congiuntamente ad altre organizzazione del mondo del no profit è stata quella di rispondere a questa difficile impresa quale unico soggetto integrando così competenze e storie per un più efficace e solido messaggio di responsabilizzazione nei confronti delle famiglie e dei minori e non ultimo della città.

A cooperativa partecipa così in qualità di partner alla rete L'Affido in Città con l'obiettivo di: attivare percorsi di sensibilizzazione e promozione dell'affido, formare e selezionare coppie e singole persone disponibili all'accoglienza di un minore, sostenere attraverso monitoraggio e attivazione di gruppo di mutuo autoaiuto, gli affidatari e attivare sostegni educativi volti a rispondere alle criticità o ai cambiamenti di progetto che il percorso dell'affido sollecita.

SERVIZIO AFFIDI	2014	2015	2016
Minori seguiti	23	21	21
Operatori	6	6	6
Ore equipe	220	240	150

Ore supervisione	63	70	40
------------------	----	----	----

NELL'ANNO 2016

Questo è l'anno in cui si è avuto un passaggio consistente del servizio gestito per i primi 6 mesi del 2016 all'interno di un organizzazione di imprese del territorio di zona 6 ed un budget rilevante per natura propria del servizio. A luglio 2016 con la nuova programmazione di lotto unico sulla città, messo a bando dal comune di Milano, Spazio Aperto Servizi, assumendo la responsabilità di attore non esclusivo della città, decide di partecipare congiuntamente con altri 10 soggetti al servizio diminuendo anche la sua percentuale di partecipazione. Riparte così l'organizzazione del servizio orientato a valorizzare il ruolo della famiglia in affiancamento ai Servizi della città.

PER IL 2017

Consolidare il servizio nella nuova compagine imprenditoriale, raggiungere obiettivi di budget, affiancare il comune di Milano nelle riflessioni aperte sul tavolo cittadino dell'affido.

SPAZIO NEUTRO

Spazio Neutro è un Servizio nato a Milano nel 1993 dalla collaborazione tra il Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano e il Settore delle politiche Sociali della Provincia di Milano. Attualmente opera grazie a professionisti del Comune di Milano e delle cooperative sociali Ghenos e Spazio Aperto Servizi, costituitesi in ATI per la gestione dell'appalto del Comune di Milano.

La costituzione dell'ATI ha permesso il reciproco avvalersi dell'esperienza nella gestione del Servizio e delle sue specifiche declinazioni (Equipe) negli ambiti del diritto di visita, dell'abuso e maltrattamento, del supporto alla genitorialità fragile o multiproblematica e degli accordi e regolamentazioni. Gli operatori, in base alle pluriennali competenze multidisciplinari riferibili all'area psicologica, sociale e educativa (educatori, pedagogisti, mediatori, psicologi e psicoterapeuti) costituiscono ogni singola Equipe, a sua volta coordinata da specialisti nell'ambito delle relazioni familiari.

Il Servizio è rivolto ai cittadini, genitori e figli, in situazioni di: grave conflittualità familiare, fragilità genitoriale, importante difficoltà relazionale nonché difficoltà nella definizione di accordi sulla regolamentazione. Le equipe di lavoro operano pertanto per realizzare interventi mirati a:

- garantire il diritto di visita e di relazione in situazioni di conflitto familiare;
- osservare la relazione in situazioni familiari di sospetto maltrattamento e abuso;
- sostenere e supportare la genitorialità fragile e multiproblematica;
- supportare la coppia genitoriale nella definizione di accordi e regolamentazioni.

Le sedi operative sono a Milano in via Pusiano 22 e in via Mac Mahon 92.

SPAZIO NEUTRO	2014	2015	2016
Utenti - genitori e figli	208	446	501
Operatori	10	10	13
Psicoterapeuti	10	9	10
Ore Equipe	250	660	1163
Ore supervisione	250	396	196

NELL'ANNO 2016

A inizio 2016 Spazio Aperto Servizi si è aggiudicata l'appalto per il periodo 2016 – 2020 in ATI con la Cooperativa Ghenos, ponendosi come capofila. Si è proseguito il lavoro in sinergia con Ghenos che ha portato a importanti risultati e riconoscimenti del lavoro svolto da parte del Comune di Milano che ha visto in Spazio Neutro un servizio di punta.

Nel 2016 si è percepita la forte necessità di implementare e condividere con i Servizi Sociali Territoriali e i Servizi specialistici lo Strumento Prognostico, strutturato nel 2015, utile sia ad una migliore definizione della prognosi dei

tempi di presa in carico di ogni singolo caso sia a facilitare il monitoraggio dei tempi stessi. Lo Strumento Prognostico ha promosso con gli altri interlocutori la condivisione in rete delle criticità inerenti ad ogni singolo caso permettendo una migliore definizione del progetto e dei tempi previsti per la sua realizzazione.

Durante il 2016 si è implementato, inoltre, l'intervento di mediazione focale del conflitto, che ha avuto come obiettivo quello di promuovere la conclusione dell'intervento a Spazio Neutro nei casi in cui, è stato raggiunto l'obiettivo di ripristino della relazione genitore – figlio, ma permane un “discreto” conflitto all'interno della coppia genitoriale.

Alla luce dell'incremento dei casi che vedono uno dei due adulti di riferimento in stato detentivo, la formazione per il 2016 ha previsto una mattinata di approfondimento relativamente all'analisi delle norme che sovrintendono l'esecuzione della pena in carcere e che sostengono gli interessi affettivi e familiari.

PER IL 2017

Il Servizio Spazio Neutro, a fronte sia di una sempre maggiore richiesta d'intervento sia di una maggiore specificità e complessità dei casi assegnati, cercherà di mantenere un'alta qualità dell'intervento attraverso anche il puntuale utilizzo dello Strumento Prognostico e la costante condivisione del progetto con i Servizi Sociali Territoriali e i Servizi specialistici. Il Servizio proseguirà, inoltre, nell'utilizzo della mediazione focale del conflitto incrementandone l'efficacia e l'applicabilità.

Il Servizio Spazio Neutro avvierà in collaborazione con altri Servizi per il diritto di visita e di relazione, un'indagine relativamente alle migliori prassi per il trattamento di situazioni in cui l'Autorità Giudiziaria prevede l'apertura di adottabilità (ADS), in modo da poter rispondere in maniera opportuna ed efficace ai diversi interlocutori e ridurre, di conseguenza, il possibile pregiudizio per i minori e i nuclei familiari d'origine.

Il Servizio continuerà ad impegnarsi nel monitoraggio dei tempi di presa in carico di ogni singolo caso per una migliore gestione dei costi e dei benefici.

Alla luce dei cambiamenti sociali e dell'emergere di nuove tipologie di costellazioni famigliari, il Servizio erogherà per l'anno 2017 l'attività formativa attraverso l'identificazione di argomenti specifici che tengano conto dei cambiamenti sociali e delle loro ripercussioni sui sistemi famigliari con l'obiettivo di offrire alle diverse equipe gli strumenti necessari alla migliore gestione delle situazioni assegnate.

SPAZIO PER LE FAMIGLIE PIEVE EMANUELE

Lo Spazio per le famiglie è stato dato in gestione alla cooperativa Spazio Aperto Servizi all'interno dell'appalto dell'asilo nido Papaveri e Papere. All'interno degli spazi che ospitavano la ex segreteria scolastica si chiede alla cooperativa di dare vita ad alcuni servizi dedicati alle famiglie, con particolare riguardo a quelle già frequentanti l'asilo nido, senza escludere l'intera cittadinanza.

Il servizio si rivolge alle famiglie con figli in fascia di età tra 0 e 13 anni, attraverso la proposta di diversi servizi. Si trova in via dei Pini 8, Pieve Emanuele (Mi). Lo stesso edificio ospita l'asilo nido, la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

NELL'ANNO 2016

Partecipazione al Bando di Gara dell'asilo nido “Papaveri e Papere” (svoltosi nel giugno 2016) e aggiudicazione della concessione fino al luglio 2021

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia

Pubblicizzazione del servizio su vari canali e territori circostanti, avvio di una buona collaborazione con le dirigenti scolastiche e di conseguenza le scuole tutte.

Attivazione della rete territoriale, creazione relazioni con i pediatri, medici di base, associazioni sportive.

PER IL 2017

Intendiamo proporre:

- percorso “scuola genitori” una serie di incontri tematici con gruppi di genitori.
- percorso massaggio al neonato per le neo-mamme.

- un corso di inglese per bambini in età prescolare (3 / 6 anni), da realizzare in orario pomeridiano (dalle 16 alle 17).
- progetto “Cresciamo Insieme”, due mattine a settimana dedicate alle famiglie che si prendono cura di bambini di età tra i 12 e i 36 mesi.
- “Tempo per Noi”: una mattina a settimana dedicata alle mamme con neonati, con possibilità di pesare il proprio bambino e confrontarsi con altre mamme sul puerperio per la prevenzione del baby blues. Incontri di sostegno all’allattamento e allo svezzamento.
- Spazio compiti dedicato agli alunni della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; due pomeriggi a settimana per un totale di tre ore / settimana ciascuno. Sarà, inoltre, possibile su richiesta della famiglia, attivare il percorso individuale a sostegno dei bambini e ragazzi DSA.
- Sportello famiglia: sostegno alla genitorialità (consulenza psicologica e pedagogica), logopedia, metodo Feuerstein.

SPORTELLO PUNTO D’INCONTRO BUCCINASCO

Fortemente presente sul territorio del Comune di Buccinasco dall’anno 2006, la Cooperativa Aurora 2000 ha potuto rilevare i differenti bisogni delle famiglie che lo abitano e partendo dall’analisi e rilevamento delle richieste delle famiglie, si è cercato di dare una risposta complessiva, di qualità ed economicamente sostenibile, affiancandoci al lavoro quotidiano delle realtà Sociali e dell’Amministrazione Comunale. Si è quindi concretizzata la proposta della gestione di uno Sportello con finalità di orientamento alle richieste delle famiglie che chiedono interventi/servizi in differenti ambiti, con particolare riferimento al tema dei servizi “Peripherals” (assistenti familiari, tagesmutter, interventi psicologici, educatori, logopedisti, organizzazione del tempo e delle vacanze estive etc).

Tramite il rapporto con il Consorzio Mestieri Lombardia, la Scuola di Impresa Sociale Consortile e l’Agenzia per il Lavoro COOPERJOB, nonché l’utilizzo dello strumento FAMILYDEA, ci è stato possibile organizzare una risposta ancor più organica e complessiva che, ad esempio, interessa anche il tema delle opportunità lavorative per chi è in situazione di fragilità. Si è quindi potuto offrire soluzioni alle richieste delle famiglie, non solo in termini di attivazione dell’intervento/servizio, ma anche di organizzazione del lavoro, orientamento sul territorio, attivazione di percorsi contrattuali, sostenendo e orientando le famiglie nelle loro scelte.

Nei mesi di attività dello Sportello, gli accessi sono stati sulle seguenti richieste:

- ricerche figure di badanti per persone anziane;
- richiesta di lavoro;
- informazioni sulle possibilità di regolarizzare e assumere figure di badanti soprattutto attraverso la formula del voucher;
- richiesta di figure come babysitter ;
- richieste di figure come aiuti domestici;
- richieste di interventi su minori per terapie specifiche sui disturbi specifici dell’apprendimento;
- richiesta di informazioni su attività pomeridiane del tempo libero per ragazzi (scuola media e scuola superiore);
- richieste di supporto psicologico per persone anziane.

SPORTELLO PUNTO DI INCONTRO BUCCINASCO	2016
Beneficiari	19
Operatori impiegati	1
Ore di formazione all’equipe	-
Ore di equipe	10

NELL’ANNO 2016

La nostra proposta ha voluto far fronte a domande di differente natura, intendendo agire su un livello che valorizzasse una ampia e articolata rete della quale la Cooperativa Aurora 2000 è parte, ponendosi come primo obiettivo il non frazionamento delle risposta.

Nello specifico:

- Offrire opportunità lavorative agli abitanti del Comune di Buccinasco.
- Fare emergere il lavoro nero, ad oggi sostenuto dalle famiglie.
- Organizzare una risposta organica e unitaria alle domande/richieste delle famiglie.
- Accompagnare le famiglie, non “abbandonandole” nelle scelte fatte e coordinare i servizi scelti/individuati.
- Fornire servizi di qualità (monitorati e coordinati) alle famiglie richiedenti.

Il Progetto si è chiuso a dicembre 2016.

AREA EDUCAZIONE E COESIONE

Servizi e progetti che vanno a rinforzare la coesione sociale attraverso la creazione di relazioni sociali forti, costruite su appartenenza e solidarietà territoriale. Nidi, integrazione scolastica con assistenza e progetti educativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, e servizi per il tempo libero, attività animative e ricreative.

SERVIZI

- ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO CARPIANO
- ASILO NIDO MARGHERITE MILANO
- ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI PIEVE EMANUELE
- ASILO NIDO STELLA STELLINA VERNATE
- ASILO PICCOLI PASSI BINASCO
- ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA
- ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI ROZZANO
- CAMPUS
- CASE MANAGEMENT TI ACCOMPAGNO TERRITORIO ASL MI2
- CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI BUCCINASCO
- CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)
- CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE
- DOPOSCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA BUCCINASCO
- LABORATORI SPECIALISTICI LANDRIANO, BORNASCO E CERTOSA DI PAVIA - CENTRI DIURNI RICREATIVI LANDRIANO E BORNASCO
- LABARONA ADOLESCENTI SICURI CITTADINI ATTIVI
- MEDIANDO
- MILANO SEI L'ALTRO
- NIDI FAMIGLIE TAGESMUTTER
- NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE
- ORATORI
- POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO
- RITORNO A SCUOLA
- SCUOLE BRIANZA
- SCUOLE MILANO
- SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUBBIANO
- SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUCCINASCO
- SERVIZIO PRE E POST ORARIO CUSAGO
- SERVIZIO PRE E POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA SAN DONATO, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)
- SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE
- SOCIALITÀ DI QUARTIERE
- SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO SAN GIULIANO MILANESE
- SPAZIO98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE
- SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE LANDRIANO
- SPAZIOPINOCCHIO
- TEMPO LIBERO
- TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ GRANDANGOLO BUCCINASCO
- VALE VIVERE E ABITARE LORENTEGGIO

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO CARPIANO

L'Asilo Nido Frutti di Bosco accoglie i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, residenti nel Comune di Carpiano e non residenti. Vuole offrire ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo anche alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. Il servizio è articolato secondo due tipi di frequenza: quotidiana o verticale, con possibilità diverse di fasce orarie. Questa soluzione dà la possibilità alle famiglie di scegliere la frequenza in modo più aderente alle proprie esigenze; infatti sebbene l'autorizzazione al funzionamento sia per 14 bambini + il 20% (17 bambini in totale) il nido riesce a soddisfare la richiesta di 24 famiglie, che si suddividono nelle diverse fasce di frequenza possibili.

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO CARPIANO	2014	2015	2016
Utenti	18	20	24
Operatori impiegati	5	5	5
Ore di formazione all'equipe	60	60	60
Ore di equipe	230	230	230
Ore di supervisione	0	0	0
Ore di coordinamento dedicate	564	564	564

NELL'ANNO 2016

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione del numero delle famiglie utenti.

Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle progettazioni proposte dal nido.

PER IL 2017

Partecipazione e assegnazione del bando di gara (previsto per giugno 2017).

Sviluppo sul territorio di progettazioni riguardanti la prima infanzia oltre al nido.

Miglioramento della visibilità dei servizi.

Miglioramento della rete sul territorio.

Coinvolgimento sempre maggiore dei referenti comunali (più incontri, confronto, maggior dialogo).

Convenzioni possibili con aziende operanti sul territorio.

ASILO NIDO MARGHERITE MILANO

I Servizi all'Infanzia del Comune di Milano sono protagonisti nell'offerta educativa, tesa alla crescita integrale dei bambini ed al sostegno alle famiglie con figli da zero a sei anni; costruiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

La realizzazione di tali finalità deriva dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei

diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Il Servizio dei Nidi d'Infanzia è erogato dal Comune di Milano nelle seguenti forme:

- gestione comunale diretta, servizi erogati in strutture proprie con personale comunale.
- gestione comunale accreditata servizi erogati in strutture comunali con personale di Cooperativa (il nido Margherite è uno di questi).
- privato accreditato in convenzione: il Comune si avvale di strutture private nelle quali una quota di posti nido viene riservata alle bambine e ai bambini, provenienti dalle graduatorie comunali.
- altre forme di impegno di terzi, previste o consentite dalla normativa in vigore.

Gli obiettivi educativi del nido d'infanzia, secondo le Linee Guida del Comune di Milano, sono:

- Offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico.
- Prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale.
- Favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio.
- Attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Il nido Margherite è situato in via delle margherite 15 a Milano; è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18, secondo calendario scolastico indicato dal Comune.

Accoglie 47 bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

ASILO NIDO "MARGHERITE" MILANO	2015	2016
Beneficiari	47	47
Operatori impiegati	12	12
Ore di formazione all'equipe	200	150
Ore di equipe	560	450
Ore di supervisione	72	160
Ore di coordinamento dedicate	940	560

NELL'ANNO 2016

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Maggior coinvolgimento delle famiglie nelle progettazioni proposte dal nido.

Il Nido non è più gestito dalla Cooperativa dall'1 agosto 2016.

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI PIEVE EMANUELE

L'Asilo Nido Papaveri e Paperi vuole offrire ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo nello stesso tempo alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli.

L'asilo accoglie 53 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, prioritariamente residenti nel Comune di Pieve Emanuele.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 16.00 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie: part time mattina 7:30 / 13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERIE PIEVE EMANUELE	2014	2015	2016
Beneficiari	42	46	56
Operatori impiegati	9	11	13
Ore di formazione all'equipe	120	140	180
Ore di equipe	231	269,5	396
Ore di supervisione	20	20	20
Ore di coordinamento dedicate	1.081	1.081	1.081

NELL'ANNO 2016

Partecipazione al Bando di Gara (previsto per estate 2016) e aggiudicazione della concessione fino al luglio 2021.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Attivazione di laboratori.

Coinvolgimento delle famiglie.

Approfondire il significato dei ruoli nell'equipe di lavoro.

Laboratori mamme, papà al nido.

PER IL 2017

Pubblicizzazione del servizio su vari canali e territori circostanti.

Convenzioni possibili con aziende e altri enti.

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia.

Coinvolgimento sempre maggiore dei referenti comunali (più incontri e confronti).

Attivazione di percorso "scuola genitori" una serie di incontri tematici con gruppi di genitori che hanno partecipato alle serate precedenti.

Attivazione di percorso massaggio al neonato per le neo-mamme.

Laboratori nonni, genitori.

Sito nido.

Co-costruzione progettualità continuità educativa con le scuole d'infanzia (sistema 0-6).

Raccolta spunti da altre realtà pedagogicamente riconosciute per innalzare le prestazioni.

Approfondimento del tema La relazione con i bambini e la progettualità-documentazione educativa.

ASILO NIDO STELLA STELLINA VERNATE

L'Asilo Nido Stella stellina vuole offrire ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo nello stesso tempo alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli.

L'asilo accoglie 17 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, prioritariamente residenti nel Comune di Vernate.

È al Nido che il bambino instaura le prime relazioni significative al di fuori del contesto familiare, sia con i coetanei, sia con gli adulti di riferimento, e sperimenta le prime situazioni di conflitto e di confronto con "l'altro". Obiettivo primario del nostro lavoro è quindi la qualità della relazione, all'interno della quale si struttura e si sviluppa la personalità del bambino: emotiva, cognitiva, relazionale, sociale.

Nel nostro progetto educativo il bambino è visto nella sua globalità e individualità. L'ambiente è progettato come un percorso sufficientemente aperto, che punta a promuovere una graduale e progressiva crescita dei rapporti sociali tra bambini: il protagonista è sempre il bambino, l'educatore è guida e punto di riferimento. In questo contesto, obiettivo importante è l'acquisizione, da parte del bambino, di una buona autonomia nelle piccole attività che svolge quotidianamente, per sviluppare in ciascuno la capacità di scelta.

ASILO NIDO STELLA STELLINA VERNATE	2014	2015	2016
Beneficiari	14	19	21
Operatori impiegati	5	6	6
Ore di formazione educatore	60	80	80
Ore di equipe	66	88	88
Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	77	77	77

NELL'ANNO 2016

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implemento utenti.

Partecipazione famiglie.

Incremento iscrizioni- lista di attesa.

Sviluppo e buona efficacia della visibilità (social-volantini-collaborazione pubblicitaria comune ed enti comunali es. Biblioteca).

PER IL 2017

Convenzioni possibili con aziende e altri enti e comuni limitrofi.

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia (mantenimento dei risultati raggiunti).

Coinvolgimento sempre maggiore dei referenti comunali.

Laboratori 0-6 il sabato.

Approfondire con il gruppo di lavoro educativo "spazi e materiali".

Ampliamento dei momenti dedicati alle famiglie del territorio oltre agli iscritti.

ASILO NIDO PICCOLI PASSI BINASCO

L'Asilo Nido Piccoli Passi, offre ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo nello stesso tempo alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli.

L'asilo accoglie 18 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, prioritariamente residenti nel Comune di Binasco. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 15.45 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie: part time mattina 7:30/13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

ASILO NIDO PICCOLI PASSI BINASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	18	18	21
Operatori impiegati	5	5	5
Ore di formazione all'equipe	100	100	100
Ore di equipe	88	88	88

Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	470	400	400

NELL'ANNO 2016

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione utenti.

Partecipazione delle famiglie (laboratori e serate a tema).

Consolidamento rete e convenzione comuni Binasco e Casarile.

PER IL 2017

Pubblicizzazione del servizio su vari canali e territori circostanti.

Convenzioni rete territoriale.

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia.

Attivazione di percorso "scuola genitori" una serie di incontri tematici con gruppi di genitori che hanno partecipato alle serate precedenti.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA

Il servizio di Assistenza Educativa Specialistica è rivolto ad alunni diversamente abili frequentanti le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. Si pone come obiettivo primario il benessere dell'alunno all'interno della scuola e del suo gruppo classe. Vengono favoriti i processi di integrazione sociale e scolastica e supportato il ruolo di sostegno educativo proprio delle scuola e della famiglia. La realizzazione di queste finalità viene raggiunta attraverso progetti educativi individualizzati e interventi atti a superare problemi di disadattamento, emarginazione e/o insuccesso scolastico; ogni progetto è finalizzato ad accrescere le autonomie dell'alunno disabile, potenziando e valorizzando le sue potenzialità e migliorando la sua capacità di relazione e il senso di autostima.

Il metodo di lavoro prevede che l'equipe multidisciplinare, condotta dal coordinatore del servizio, si riunisca settimanalmente e sia seguita da una psicologa che realizza una Supervisione sia di gruppo che individuale. L'equipe educativa opera in un'ottica di rete sociale territoriale, concertando l'intervento con le insegnanti e i terapisti di riferimento.

Con il Servizio Comunale di riferimento, il coordinatore del servizio esegue monitoraggi e verifiche sull'andamento complessivo del servizio e dei singoli interventi, confrontandosi con le famiglie degli alunni seguiti.

Di seguito descrizione dell'impatto del servizio nei diversi territori in cui viene svolto:

- Comune di Carpiano: il servizio di assistenza educativa specialistica rivolto alla disabilità è attivo nel territorio di Carpiano da circa 8 anni. Punto forte del servizio è la collaborazione con l'assistente sociale con la quale si lavora a stretto contatto condividendo dati, modalità operative e lavoro di rete con insegnanti e specialisti. Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di creare un ambiente di collaborazione anche con le insegnanti coinvolte nel progetto educativo del minore in carico (sia di classe che di sostegno), operando a fianco dell'Educatore. In ATI con la cooperativa Il Melograno.
- Comune di Landriano: il servizio descritto è attivo sul territorio da diversi anni, durante i quali ha subito una forte implementazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Negli anni si è andata consolidando la collaborazione con l'amministrazione comunale prima e con il team docenti poi. Per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione questi rispecchiano un clima collaborativo e di condivisione, richiedono nel contempo un maggiore impegno nella definizione e concretizzazione delle modalità operative. Allo stesso modo, il rapporto con il team docenti, e l'agenzia scolastica in generale è andato migliorando nel tempo fino a stabilire un rapporto di reciproca condivisione e collaborazione, oltre che di fiducia.

In questa realtà vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri estivi, assistenza domiciliare minori ed handicap.

- Comune di Certosa di Pavia: il servizio è partito a settembre 2016, in un territorio a noi nuovo. I rapporti con l'amministrazione sono stati curati al fine di creare un clima di fiducia e collaborazione. Per quanto riguarda il rapporto con il team docenti e l'agenzia scolastica in generale siamo ancora in una fase di consolidamento e costruzione della fiducia e della collaborazione. Vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri natalizi e pasquali.
- Comuni di Bornasco, Lardirago, Sant'Alessio con Vialone: il servizio è attivo anche altri piccoli comuni del distretto di Certosa, i quali impegnano discrete energie e risorse economiche nei servizi rivolti alla disabilità e ai minori. Con alcune di queste amministrazioni il legame di fiducia e collaborazione creatosi negli anni di lavoro insieme ha permesso lo sviluppo e la crescita del servizio stesso e l'attivazione di altri servizi per disabili e minori.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO	2014	2015	2016
Utenti	17	23	27
Operatori impiegati	15	8	8
Ore di formazione all'equipe	18	0	0
Ore di equipe	360	96	96
Ore di supervisione	180	96	96

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA LANDRIANO	2014	2015	2016
Utenti	6	18	23
Operatori impiegati	4	9	10
Ore di formazione all'equipe	18	0	0
Ore di equipe	96	108	120
Ore di supervisione	48	108	120

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CERTOSA DI PAVIA	2014	2015	2016
Utenti	-	-	10
Operatori impiegati	-	-	4
Ore di formazione all'equipe	-	-	0
Ore di equipe	-	-	48
Ore di supervisione	-	-	48

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA BORNASCO, LARDIRAGO, SANT'ALESSIO CON VIALONE	2014	2015	2016
Utenti	7	10	15
Operatori impiegati	4	4	10
Ore di formazione all'equipe	18	0	0
Ore di equipe	96	48	120
Ore di supervisione	48	48	120

NELL'ANNO 2016

Partecipazione e assegnazione bando di gara del Comune di Landriano (3 anni).

Potenziamento rapporti con le scuole.

Potenziamento rapporti con le Pubbliche Amministrazioni dei comuni interessati.

PER IL 2017

Rafforzare i rapporti/relazioni con i comuni e con le dirigenze scolastiche.

Stringere nuove alleanze.

Sviluppare progetti nuovi e innovativi nelle e a favore delle scuole.

Implementare la formazione per gli operatori.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO**IN COLLABORAZIONE CON IL MELOGRANO ONLUS COOP. SOC.**

Il servizio di Assistenza Educativa Specialistica di Peschiera Borromeo impegna la Cooperativa come ente capofila di un ATI con la coop. soc. Il Melograno di Segrate.

Dopo una prima sperimentazione di collaborazione sul servizio nell'anno 2011/2012, che ci ha visto riconfermato lo stesso dal comune di Peschiera Borromeo per l'anno 2012/2013, si è deciso di ripresentarci con la stessa formula al bando di gara 2013/2016. Il Comune ha agito la possibilità di proroga per i successivi tre anni, fino all'agosto del 2019. La sperimentazione di collaborazioni con cooperative del territorio non appartenenti al nostro consorzio SIS è stato volano per attivare altri progetti e partecipare ad altri bandi, utilizzando la stessa forma contrattuale.

Il servizio offre alle scuole non solo personale educativo in sostegno agli alunni diversamente abili, ma anche uno sportello psicologico, rivolto ad alunni, insegnanti e famiglie, oltre a interventi di mediazione culturale e formazione per insegnanti ed educatori.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO	2014	2015	2016
Beneficiari	30	40	44
Operatori impiegati	10	10	10
Operatori impiegati della Cooperativa	5	5	6
Ore di formazione all'equipe	60	60	60
Ore di equipe	150	150	150
Ore di supervisione	75	75	75
Ore di coordinamento dedicate	230	230	230

NELL'ANNO 2016

Incremento delle ore di intervento.

Collaborazione con il servizio minori.

Definizione nuove prassi operative con le scuole ed i referenti comunali.

Implementazione delle relazioni con i Dirigenti scolastici e i referenti comunali.

Rinnovo contratto.

Implementazione sportello psicologico.

PER IL 2017

Sviluppo attività di formazione all'interno delle scuole.

Implementazione dello sportello psicologico con nuove azioni.

Consolidamento della relazione con l'amministrazione di Peschiera Borromeo.

Promozione iniziative pubbliche per la cittadinanza.

ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI ROZZANO

Il servizio è rivolto a disabili sensoriali inseriti in percorsi educativi e scolastici e in progetti assistenziali individuali, predisposti con i servizi del territorio. Si pone l'obiettivo di garantire alle persone non udenti, cieche o ipovedenti gravi, la sperimentazione delle possibilità comunicative ed espressive e delle capacità personali, al fine di favorirne il massimo sviluppo della capacità di integrazione sociale, di autonomia personale e delle potenzialità specifiche.

Le prestazioni di mediazione alla comunicazione e di aiuto didattico e all'autonomia si svolgono sia in ambito scolastico, sia in ambito extrascolastico con la realizzazione di attività mirate, strategie, modelli di comunicazione, strumenti e materiali ad hoc e, dove necessario, con l'utilizzo della Lingua dei Segni e del Braille, espressamente indicate nel progetto educativo individualizzato, che tengano conto dell'età, del contesto di riferimento e delle potenzialità del soggetto. Il progetto educativo è elaborato di concerto con la famiglia e con gli altri servizi sociali, educativi, scolastici e sanitari presenti sul territorio, che intervengono sul soggetto.

ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALI - ROZZANO	2016
Interventi scolastici	2
Interventi domiciliari	1
Operatori impiegati	1
Ore di equipe	3
Ore di supervisione	0

NELL'ANNO 2016

Costruzione dei rapporti con l'amministrazione pubblica (Responsabile dei servizi sociali e assistente sociali).

Costruzione dei rapporti con i Dirigenti scolastici.

Collaborazione con il Servizio minori e famiglie.

PER IL 2017

Rafforzamento dei rapporti/relazioni con il Comune e con le Dirigenze scolastiche.

Implementazione dei numeri del servizio.

Implementazione della formazione per gli operatori.

CAMPUS

A partire dal 2014 al fine di rispondere a una difficoltà di un gruppo di famiglie nella conciliazione delle esigenze familiari e lavorative in un territorio, che nel periodo precedente l'apertura delle scuole non offre risorse e proposte alle famiglie, se non alcune private molto onerose, è stato avviato un Campus a Saronno per le prime due settimane di settembre, in collaborazione con una parrocchia del territorio, che ha ospitato il Campus all'interno degli spazi dell'oratorio.

Il Campus è programmato e gestito da educatori professionali della cooperativa, affiancati da alcune animatrici dell'oratorio che hanno dato la loro disponibilità.

L'orario del Campus è stato: 8.30 – 16.30, con possibilità di accogliere bambini anche prima dell'orario di inizio o trattenerli dopo la chiusura, sempre per andare incontro a esigenze organizzative delle famiglie.

Il Campus prevede l'organizzazione della giornata con momenti di gioco libero, gioco strutturato e di gruppo, laboratori a tema, spazio compiti, attività manuali, pranzo e merenda.

L'esperienza è stata molto positiva in termini di ritorni delle famiglie e di benessere dei bambini, che hanno vissuto in un clima di serenità un'opportunità di svago e di gruppo, che ha avuto una forte valenza educativa e di crescita individuale.

CAMPUS	2014	2015	2016
Utenti minori	25	116	56
Educatori	3	10	3
Animatori-volontari	-	4	2
Ore di equipe	-	44	12

NELL'ANNO 2016

L'esperienza del Campus di Saronno si è consolidata e ha accolto un maggior numero di bambini/ragazzi. La formula della partecipazione anche per singole giornate o part-time ha incontrato un positivo riscontro da parte delle famiglie, che hanno potuto beneficiarne con flessibilità sulla base delle loro necessità e organizzazione.

Non è stato possibile replicare l'esperienza in altri contesti.

PER IL 2017

Consolidamento delle attività sperimentate. Possibilità di sviluppo in altri contesti.

CASE MANAGEMENT "TI ACCOMPAGNO" TERRITORIO ASL MI2

Il servizio di Case management è gestito con altre tre cooperative operanti sul territorio della Asl Mi2: Cascina Bianca, Punto d'incontro e Sociosfera.

Il progetto "Ti accompagno", legato alla dgr.392, si propone di fornire un servizio "vicino" e accessibile per le famiglie e i cittadini, potenziare la rete dei servizi sociali e sanitari già presenti, valorizzando le positive esperienze in atto, superare la frammentazione degli interventi, in particolare garantendo la continuità della risposta lungo tutto l'arco della vita e potenziare la collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici e le realtà del privato sociale territoriale, che hanno già maturato e approfondito competenze in materia di disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico.

Le cooperative sul territorio Asl Mi2 (Cascina Bianca, Punto d'Incontro, Aurora 2000 e Sociosfera) hanno individuato dei case manager che hanno come compito:

- Predisporre, coordinare e verificare il Progetto Individuale dell'utente
- Sostenere le relazioni familiari
- Fornire consulenza alle famiglie e agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari per la disabilità
- Mettere a disposizione spazi ed operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze ed il reciproco aiuto

Al servizio possono accedere:

- Persone con diagnosi di disturbo pervasivo dello sviluppo, senza limite di età, e i loro familiari
- Operatori della rete dei servizi territoriali
- Insegnanti e operatori scolastici
- Operatori dei servizi territoriali per la disabilità (CDD, CSE, SFA, CSS)
- Operatori di servizi sportivi e ricreativi
- Operatori di Enti e Servizi Pubblici
- Servizi per l'inclusione lavorativa
- Operatori sanitari, psichiatri, pediatri, medici di medicina generale

CASE MANAGEMENT "TI ACCOMPAGNO" TERRITORIO ASL MI2	2015	2016
Beneficiari	24	31
Operatori impiegati	2	3
Ore di coordinamento dedicate	264	264

NELL'ANNO 2016

Consolidamento del servizio.

Protocollo degli strumenti di lavoro in collaborazione con Asl e altre cooperative coinvolte.

Diffusione del servizio a famiglie, neuropsichiatrie e servizi sociali.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa (per esempio servizi di Integrazione scolastica).

Collaborazione con i servizi sociali.

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

PER IL 2017

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

Implementazione del lavoro sugli/a favore degli operatori (equipe, formazione e supervisione).

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione della collaborazione con i servizi sociali.

Messa in rete con servizi della cooperativa (progetto Dinamo).

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI BUCCINASCO

Il Centro Estivo è attivo sul territorio di Buccinasco dall'estate 2007. Si svolge nel periodo estivo, dalla chiusura della scuola (metà di giugno circa per le scuole elementari, luglio per le scuole materne) fino alla prima settimana di settembre, con una pausa di 4 settimane circa durante il mese di agosto. L'orario va dalle ore 7:30 alle ore 18:00.

La nuova gara d'appalto è stata aggiudicata nel giugno 2012; l'appalto si è concluso nel settembre 2016

Nell'anno 2016 hanno usufruito del Servizio circa 147 bambini per il Centro Estivo Elementari e circa 168 per il Centro Estivo Materne; hanno contribuito alla buona riuscita delle attività programmate circa 43 educatori.

L'obiettivo del Centro estivo è quello di garantire a tutti i bambini che passano buona parte dell'estate in città, un luogo in cui giocare, divertirsi e crescere insieme ai coetanei, guidati da educatori ed animatori esperti che intuiscano i desideri dei bambini e partecipano alla realizzazione di giochi e laboratori coinvolgenti per tutti. Ogni anno, il programma del Centro si caratterizza per un'ambientazione fantastica che fa da sfondo a tutte le attività proposte: con l'introduzione di ruoli, personaggi da interpretare, funzioni da svolgere, è possibile facilitare la socializzazione e l'inserimento dei ragazzi nel gruppo, stimolandoli a decollare con la fantasia verso orizzonti sconosciuti, all'interno dei quali possano riuscire ad immedesimarsi in situazioni diverse, traendone preziose esperienze. A ogni attività viene dato ampio spazio per abbracciare tutti gli interessi dei bambini. Le proposte pongono attenzione a far compiere ai bambini percorsi rispettosi dei loro tempi e delle loro capacità, senza pretendere prestazioni ed apprendimenti cognitivi di particolare complessità, rimanendo invece nell'ambito della semplice co-esistenza serena con i propri compagni.

Ogni Centro, elementare e materna, ha un proprio tema ambientativo generale e ha una propria programmazione, per dare a ciascun bambino la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità nel rispetto delle fasce di età.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI BUCCINASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	360	295	315
Operatori impiegati	53	47	43
Ore di formazione all'equipe	70	70	70
Ore di equipe	25	25	25

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei canali comunicativi con l'amministrazione comunale e le Dirigenze Scolastiche.

Implementazione del numero delle equipe di organizzazione e programmazione coinvolgendo il maggior numero di educatori possibili e suddividendoli in base al Centro Estivo di appartenenza.

Ottenere un confronto più libero ed aperto con le famiglie che presentano problematiche complesse e/o disagio e che necessitano di un accompagnamento al Servizio.

Revisione ulteriore della modulistica in accordo con il Comune, al fine una migliore funzionalità.

Strutturazione di momenti di equipe per promuovere il confronto tra gli educatori per l'intera durata del CDE.

Nel luglio 2016, a seguito di Bando di Gara, il servizio è stato aggiudicato ad altra cooperativa.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)

Il servizio nasce perché i genitori lavoratori possano affidare in mani sicure i loro bambini in alcuni periodi di chiusura delle attività scolastiche, garantendo così la possibilità al genitore di coniugare tempo lavoro-famiglia in modo adeguato, permettendo così ai bambini di trascorrere il tempo-vacanza partecipando a esperienze stimolanti e divertenti insieme ai coetanei.

I C.D.R.E. accolgono minori in età compresa tra i 3 e i 14 anni, in spazi solitamente messi a disposizione dai comuni che ne fanno richiesta, utilizzando in genere i plessi scolastici di riferimento. Il tempo della giornata è strutturato attraverso attività ludico-ricreative che prendono spunto da un progetto tematico elaborato da un'equipe educativa, che elabora appunto una serie di attività diversificate a partire dall'età dei partecipanti. Strumento fondamentale di questo tipo di servizio è il gruppo dei pari considerato come risorsa rispetto all'apprendimento e alla socializzazione; in tal senso i partecipanti vengono suddivisi in gruppi omogenei per età e classe, rispettando i rapporti bambino-adulto. La coesione del gruppo, l'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, sono gli obiettivi pregnanti del lavoro svolto, elementi necessari per la convivenza civile.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA	2014	2015	2016
Beneficiari	130	185	176
Operatori impiegati	10	11	11
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	77	77	77

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI	2014	2015	2016
Beneficiari	-	-	101
Operatori impiegati	-	-	8

Ore di formazione all'equipe	-	-	8
Ore di equipe	-	-	64

NELL'ANNO 2016

Aggiudicazione gara Unione dei Comuni Parco dell'Addetta (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi).

Aggiudicazione intervento di sostegno educativo presso il centro estivo di San Giuliano M.se.

PER IL 2017

Ridefinizione dei processi di iscrizione online.

Lavoro di riprogettazione dei servizi.

Ottimizzazione delle risorse.

Ottimizzazione delle offerte.

Volano per nuove progettualità.

Spazio pubblicitario per la cooperativa da sviluppare e sfruttare.

CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE

Le attività socio assistenziali, socio ricreative e di promozione dello sviluppo di comunità nascono dalla co-progettazione con il comune di San Donato Milanese, da aprile 2015. La scadenza dell'appalto è fissata a dicembre 2018.

Le principali attività vengono svolte presso l'edificio comunale di via della Chiesa 1/3, per rispondere ai bisogni di carattere socio-assistenziale-ricreativo espressi dai cittadini over 65. Il Servizio si occupa non solo di anziani fragili e di tutta la problematica connessa alla non autosufficienza ma anche di promuovere azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo e solidale.

Aree di intervento:

- Supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro diurno Alzheimer
- Soggiorni climatici
- Attività socio-ricreative
- Corso di formazione per gli operatori del Centro Anziani di San Donato M.se
- Telesoccorso
- Noleggio ausili

Gli operatori utilizzati hanno diverse formazioni: psicologi, assistente sociale, educatori, esperti

CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ	2015	2016
Beneficiari	130	130
Operatori impiegati	10	10
Ore di formazione all'equipe	90	90
Ore di supervisione/coordinamento dedicate	108	144

CENTRO POLISPECIALISTICO SINTESI

In seguito all'inserimento nell'elenco dei soggetti autorizzati presso la Asl Città di Milano per effettuare diagnosi e certificazioni dei DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) valida ai fini scolastici, si è dato l'avvio ad un'offerta più articolata che potesse meglio rispondere ai bisogni che tante famiglie pongono alla nostra attenzione inerenti il supporto psicologico, educativo e scolastico.

È nato quindi all'interno del Poliambulatorio di Solari 6 "Sintesi – Centro Polispecialistico", un luogo pensato per le persone e le famiglie dove trovare una risposta efficace e accessibile a quei momenti di difficoltà individuali, familiari e relazionali che a volte si sperimentano nella propria vita.

I servizi afferiscono a tre macro aree: clinica, pedagogica ed educativa e specialistica.

L'area specialistica vede la presenza di equipe multidisciplinari specializzate su: DSA, Autismo, Disabilità Uditive, ADHD.

NELL'ANNO 2016

Nel 2016 è stato dato avvio al servizio, delineando le aree di intervento, le modalità di presa in carico, le connessioni sia con il Centro Medico, sia con tutti i servizi già attivi in Spazio Aperto Servizi.

PER IL 2017

Nel 2017 ci si pone l'obiettivo di consolidare il processo di avvio e di sistematizzare il servizio.

Obiettivo sarà anche connettere e coniugare Sintesi con Prometeo, nella prospettiva di rendere omogenea e fluida l'offerta dedicata alle persone e alle famiglie.

DOPOSCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO

Il doposcuola "Spazio compiti e non solo" è stato attivato nel mese di settembre 2015 attraverso un finanziamento del Consiglio di zona 6 in via Borsi 10. Nel settembre del 2016 il doposcuola ha inoltre implementato l'attività potenziando con un ulteriore pomeriggio settimanale dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; questo è stato possibile anche grazie alla virtuosa collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole che ha messo a disposizione alcuni volontari e lo spazio che hanno in concessione dell'Ex Fornace per lo svolgimento dei compiti.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione delle famiglie del quartiere, il doposcuola "Spazio compiti e non solo" si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto allo studio a bambini e ragazzi del quartiere di via Borsi- Pichi- Gola che hanno difficoltà legate al percorso didattico-educativo e di integrazione.

Il doposcuola è un servizio gratuito gestito da una Coordinatrice, due Educatori insieme ad alcuni volontari, che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo ed è ospitato all'interno della ex portineria del condominio di case popolari di via Borsi 10 per i bambini delle scuole primarie tutti i venerdì dalle 16:45 alle 19 e presso l'ex-fornace di Alzaia Naviglio Pavese 16 per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado il giovedì pomeriggio dalle 15:30 alle 18.00.

Obiettivi del servizio sono

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere con i bambini attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Dare l'opportunità di vivere momenti di integrazione positiva;
- Offrire un momento ludico accompagnato dalla presenza di educatori professionali e volontari;
- Creare spazi di socializzazione e incontro tra famiglie;
- Rendere il quartiere sempre più vivibile.

DOPOSCUOLA "SPAZIO COMPITI E NON SOLO"	2015	2016
Minori del doposcuola	12	18

Educatori	1	2
Cittadini Volontari	2	8

NELL'ANNO 2016

Oltre all'attività di supporto allo studio sono stati proposti ulteriori momenti di condivisione e coinvolgimento delle famiglie attraverso l'attivazione di eventi, laboratori e manifestazioni culturali: a carnevale è stato proposto un pomeriggio di festa per i bambini e le famiglie del doposcuola con giochi, travestimenti e merenda condivisa; in occasione della Pasqua è stato proposto un laboratorio "Le sorprese di Borsi" anche coinvolgendo le famiglie; nel mese di giugno il Doposcuola ha chiuso la sua attività per le vacanze estive con una festa conclusiva di saluti.

Nel mese di ottobre 2016 ha preso vita il doposcuola per i ragazzini delle scuole secondarie di primo grado nato come completamento del doposcuola di via Borsi 10 dedicato ai bambini delle scuole primarie.

Il doposcuola ha organizzato un momento laboratoriale in occasione di Halloween in cui bambini e genitori si sono sperimentati nel fare dolci a tema e nel mese di dicembre il servizio ha chiuso la sua attività sia per i bambini delle primarie sia per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado con feste conclusive di saluti proponendo un momento di gioco e laboratorio con mamme e bambini e la visione di un film natalizio.

Inoltre con l'obiettivo di coinvolgere le mamme del doposcuola in una dimensione partecipativa e formativa rispetto al loro ruolo genitoriale è stato organizzato il 13 maggio 2016 un seminario dal titolo "Cosa mangiamo per diventare grandi? Educare a un'alimentazione sana e equilibrata" con la partecipazione della pediatra, dott.ssa Girasole. Il seminario è stato un'occasione per promuovere temi legati alla crescita e allo sviluppo dei bambini ma anche preziosa opportunità per consolidare la collaborazione avviata nei mesi precedenti con la Grande Fabbrica delle Parole che ha coinvolto i bambini in un laboratorio di scrittura.

Spazio Aperto Servizi sta collaborando attivamente con diverse realtà del territorio circostante a via Borsi. Dal confronto con gli abitanti, le associazioni e i commercianti, stanno nascendo esperienze di collaborazione che hanno portato a momenti di attivazione territoriale. In particolare molti bambini e genitori del Doposcuola hanno partecipato il 18 dicembre 2016 a una festa di quartiere promossa dal Municipio 6 in collaborazione con Spazio Aperto Servizi e La Grande Fabbrica delle Parole.

PER IL 2017

Per il prossimo anno si consolideranno ed incentiveranno nuove forme di rete con il territorio e in particolare con il Servizio di Custodia Sociale. Saranno promosse attività ed iniziative volte a favorire rapporti intergenerazionali; inoltre il servizio punterà a rafforzare e favorire l'alleanza scuola-famiglia. Si prevede di continuare la promozione di eventi per favorire la Coesione sociale.

Nell'ottica della proficua collaborazione dei volontari, percepiti come grande risorsa del servizio, verranno attivate proposte e momenti formativi, anche in collaborazione con Caritas Ambrosiana, e la possibilità di fornire strumenti operativi a disposizione degli operatori. Saranno inoltre attivati canali per potenziare il numero delle risorse volontarie.

Il servizio prevede che durante l'anno saranno organizzate iniziative di raccolta di fondi che possano sostenere il servizio.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA BUCCINASCO

Il Servizio di Integrazione Scolastica è presente sul territorio del Comune di Buccinasco dal settembre 2006; la gara d'appalto è stata aggiudicata nel giugno 2012 con scadenza al termine dell'anno scolastico 2015/2016.

Il suo scopo è quello di favorire l'integrazione degli alunni disabili all'interno del contesto scolastico, al fine di migliorarne la qualità di vita scolastica.

Il Servizio consiste nell'affiancamento di un educatore per ciascun alunno: ogni educatore è responsabile di un Progetto Educativo, da elaborare dopo accurata osservazione, in collaborazione con il team degli insegnanti; è inoltre tenuto a elaborare una relazione di metà anno e di fine anno. L'intervento prevede una presa in carico globale del minore, considerandone gli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. L'efficacia e la qualità del Servizio sono garantite dall'intervento qualificato di operatori specializzati in collaborazione con le figure scolastiche, i

referenti territoriali e la famiglia. La continuità dei rapporti con le scuole consente di offrire un intervento educativo significativo ed efficace, basato in particolare su una relazione consolidata con l'operatore di riferimento.

Nell'anno 2016 il dato relativo agli utenti seguiti risulta pari a 86 casi certificati, frequentanti scuole materne, elementari e medie sul territorio di Buccinasco e fuori territorio (Corsico e Milano), con 40 educatori in servizio.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA BUCCINASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	87	83	86
Operatori impiegati	36	37	40
Ore di formazione all'equipe	-		
Ore di equipe	1782	2497	1200
Ore di supervisione	1782	2497	1200
Ore di coordinamento dedicate	600	600	600

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei rapporti con l'amministrazione pubblica (Responsabile dei servizi sociali e assistente sociali).

Mantenimento e implementazione dei rapporti con i Dirigenti scolastici.

Collaborazione con il Servizio minori e famiglie.

Nel luglio 2016, a seguito di Bando di Gara, il servizio è stato aggiudicato ad altra cooperativa.

LABORATORI SPECIALISTICI LANDRIANO, BORNASCO E CERTOSA DI PAVIA E CENTRI DIURNI RICREATIVI, LANDRIANO E BORNASCO

LABORATORI SPECIALISTICI POMERIDIANI

Il servizio nasce dall'esigenza di offrire ai genitori un luogo ed un tempo in cui affidare i propri figli nei pomeriggi in cui non sono previsti i rientri a scuola. È un servizio rivolto ai bambini della Scuola Primaria che offre la possibilità di uno spazio di crescita e apprendimento condividendo, da un lato, le finalità educativo-didattiche della scuola pubblica, conservando al contempo una propria specifica identità pedagogica. Nello specifico all'interno dei laboratori vengono organizzati dei percorsi ricreativo-didattici che partono dal considerare il gruppo classe come una risorsa necessaria all'apprendimento sia di nozioni che di abilità sociali ed educative, promuovendo la partecipazione e la socialità.

Nell'offerta specifica dell'ultimo anno scolastico il tempo e lo spazio dedicato a tali attività sono stati suddivisi tra una parte didattica, in cui i bambini hanno potuto svolgere i compiti assegnati durante la giornata di scuola utilizzando il supporto degli educatori, e una parte di attività ludiche-ricreative riguardanti diversi temi: l'ambiente, l'arte, l'intercultura, lo sport. Inoltre è stato attivato un laboratorio d'Inglese per i bambini frequentanti la scuola primaria di Landriano.

Tale servizio è attivo nei comuni di Landriano, Bornasco e, da settembre 2016, a Certosa di Pavia, in cui ogni scuola ha messo a disposizione dei bambini e degli educatori che li accompagnano, aule e spazi della scuola in cui poter svolgere le attività. Negli anni è andata incrementandosi la richiesta da parte dei genitori, e quindi il numero di partecipanti alle attività, così come vi è stato un maggiore investimento di risorse sia da parte delle amministrazioni comunali, sia da parte della Cooperativa stessa, offrendo ai propri educatori spazi e tempi di confronto e formazione rivolti principalmente alle tematiche della progettazione delle attività pedagogiche e gestione del gruppo.

PRE-POST ORARIO

Il servizio nasce per rispondere all'esigenza dei genitori lavoratori di lasciare a scuola i propri bambini prima dell'inizio delle lezioni e tornare a riprenderli oltre il normale orario scolastico, permettendo così una più

funzionale gestione quotidiana della coniugazione famiglia-lavoro. È rivolto ai bambini 3-11 anni nelle scuole dell'Infanzia e Primaria. L'obiettivo che perseguiamo è quello di garantire un servizio educativo e ricreativo in un contesto sicuro e protetto che si configuri come un'occasione di socializzazione, gioco ed espressione della creatività.

Nel distretto, il servizio è attivo nei comuni di Landriano, Bornasco e, da settembre 2016, a Certosa di Pavia, nelle scuole sia dell'Infanzia sia Primaria.

CENTRI DIURNI RICREATIVI

Il servizio nasce perché i genitori lavoratori possano affidare in mani sicure i loro bambini in alcuni periodi di chiusura delle attività scolastiche, garantendo così la possibilità al genitore di coniugare tempo lavoro-famiglia in modo adeguato e permettendo ai bambini di trascorrere il tempo-vacanza partecipando ad esperienze stimolanti e divertenti insieme ai coetanei. I C.D.R. accolgono minori in età compresa tra i 3 e i 14 anni, in spazi solitamente messi a disposizione dai comuni che ne fanno richiesta, utilizzando in genere i plessi scolastici di riferimento. Il tempo della giornata è strutturato attraverso attività ludico-ricreative che prendono spunto da un progetto tematico elaborato da un'equipe educativa. Strumento fondamentale di questo tipo di servizio è il gruppo dei pari considerato come risorsa rispetto all'apprendimento e alla socializzazione; in tal senso i partecipanti vengono suddivisi in gruppi omogenei per età e classe, rispettando i rapporti bambino-adulto. La coesione del gruppo, l'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti sono gli obiettivi pregnanti del lavoro svolto, elementi necessari per la convivenza civile. Le principali tipologie di laboratori sono:

- Atelier artistico: area dell'esplorazione sensoriale
- Atelier teatrale: area dell'espressione di sé
- Atelier di fabulazione: area della consapevolezza di sé
- Atelier di movimento: area dello sviluppo psico-motorio

La cooperativa ha attuato diversi C.D.R. non solo legati al periodo estivo, ma anche alle vacanze natalizie e pasquali/primaverili; inoltre partecipa e collabora con alcune realtà oratoriali del territorio di riferimento (distretto di Certosa) impiegando delle proprie risorse come supporto educativo agli animatori dei GRESt, offrendo loro una migliore qualità del servizio e ampliando nel contempo il radicamento della Cooperativa sul territorio.

LABORATORI SPECIALISTICI POMERIDIANI / PRE POST SCUOLA LANDRIANO	2014	2015	2016
Beneficiari	200	213	180
Operatori impiegati	9	5	8
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore di equipe	144	40	64
Ore di supervisione	0	8	0

LABORATORI SPECIALISTICI POMERIDIANI / PRE POST SCUOLA BORNASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	150	100	100
Operatori impiegati	7	5	5
Ore di formazione all'equipe	18	-	-
Ore di equipe	112	40	40
Ore di supervisione	0	0	0

LABORATORI SPECIALISTICI POMERIDIANI / PRE POST SCUOLA CERTOSA DI PAVIA	2014	2015	2016
Beneficiari	-	-	150

Operatori impiegati	-	-	6
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore di equipe	-	-	40
Ore di supervisione			0

CENTRI DIURNI RICREATIVI - LANDRIANO E BORNASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	365	120	150
Operatori impiegati	27	10	12
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore di equipe	27	10	12
Ore di coordinamento dedicate	38 ore	30 ore	30

NELL'ANNO 2016

Partecipazione e assegnazione dei bandi di gara.

Accompagnamento inserimento nuovo coordinatore.

Progettazione condivisa delle attività.

Potenziamento rapporti con le Pubbliche Amministrazioni dei comuni interessati.

PER IL 2017

Partecipazione alle gare, compatibilmente con la sostenibilità economica.

Implementazione della formazione per gli operatori.

LABARONA ADOLESCENTI SICURI CITTADINI ATTIVI

Il progetto LaBarona, finalizzato alla promozione della partecipazione dei giovani nel quartiere Sant'Ambrogio 1 e 2, è stato avviato nelle zone 1 e 6 della città di Milano a luglio 2015 come progetto 2.0 del percorso di partecipazione e coesione sociale, centrato sui giovani come protagonisti delle relazioni del quartiere e degli spazi del territorio, in continuità con il precedente progetto Adolescenti e Sicurezza

La seconda edizione del progetto, che mantiene La Cordata come capofila e Arci come partner, ha visto un allargamento del partenariato, con il coinvolgimento di altre realtà radicate sul territorio (Comunità Nuova, L'impronta) e di agenzie specializzate per le attività laboratoriali previste (NCLP). Si tratta di una co-progettazione (ex Lex 285/97) con il Comune di Milano Settore Sicurezza, Coesione Sociale, Protezione Civile e Volontariato.

Il progetto è un percorso di partecipazione e coesione sociale, pensato intorno ai giovani e in cui i giovani ricoprono un ruolo di "facilitatori" all'interno delle relazioni di quartiere e si facciano "animatori" del luogo in cui sono soliti vivere ed agire. Vengono coinvolti un gruppo di giovani del quartiere di età compresa tra i 15 e 18 anni, formandoli sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione attraverso percorsi innovativi e capaci di rispondere alle loro inclinazioni ed aspirazioni:

- un percorso di citizen journalism "Social Lab" per imparare ad essere cittadinanza consapevole, partecipe, solidale attraverso lo storytelling e, dunque, attraverso l'elaborazione di racconti sul quartiere di Sant'Ambrogio 1 e 2. I contenuti del laboratorio sono resi pubblici attraverso un sito internet dedicato all'innovazione sociale;
- un laboratorio itinerante di Mediazione Sportiva: lo sport come strumento per acquisire consapevolezza di sé, della comprensione e del rispetto delle regole, del rispetto per l'altro e per il lavoro di gruppo. Grazie ad un Camper allestito con attrezzature sportive che gira per il quartiere, si possono adattare spazi non convenzionali per accorciare la distanza fra la pratica sportiva e i luoghi dove vivono e passano il loro tempo i ragazzi, come i cortili e gli spazi pubblici dei caseggiati. Avvicinare le pratiche sportive ai luoghi

residenziali significa anche accorciare le distanze fra il mondo adulto e quello giovanile, riuscendo così a costruire "contenitori" sportivi capaci di accogliere ogni fascia di popolazione;

- specifici laboratori esperienziali in altri ambiti espressivi (street art, musica, fotografia) a seconda delle aspirazioni dei giovani protagonisti, nonché nelle esigenze che raccoglieremo durante il percorso in quartiere.

I ragazzi sono accompagnati da educatori e da professionisti che conducono i laboratori e sostenuti da un gruppo di coetanei già formati come "facilitatori" all'interno del progetto Adolescenti e Sicurezza.

I ragazzi hanno modo di mettere in atto e condividere con il quartiere le competenze apprese durante i laboratori ed organizzare Social Street Festival: attività, performance, spettacoli e manifestazioni sportive in collaborazione con altri giovani, con realtà del territorio e con le istituzioni per promuovere coesione e sicurezza a partire da un rafforzamento dei legami tra i cittadini e con i luoghi della città.

PROGETTO LABARONA - ADOLESCENTI SICURI	2014	2015	2016
Utenti ragazzi coinvolti nei laboratori	13	8	25
Utenti ragazzi del territorio intercettati		30	85
Educatori	2	2	2
Ore equipe	60	36	88
Ore supervisione	10	6	14

NELL'ANNO 2016

Il progetto si è sviluppato in tutte le azioni previste: laboratori, coinvolgimento del territorio, social street festival.

Sono stati realizzati due momenti residenziali dove operatori e ragazzi hanno lavorato insieme nella progettazione delle attività, favorendo la creazione di un gruppo stabile di lavoro.

A giugno 2016 è stato realizzato il Social Street Festival, che ha visto la partecipazione di numerose persone del territorio, unite attorno al tema della diversità e dell'incontro attraverso attività come: musica, sport, fotografia, intrattenimento/animazione.

Dopo l'estate, il gruppo esistente dei ragazzi, si è arricchito di nuovi ingressi. Insieme si è lavorato alla progettazione di un secondo Social Street Festival, previsto a chiusura del progetto (marzo 2017), che fosse espressione delle proposte dei ragazzi. Si è così creato, così, un work shop musicale aperto, dove i ragazzi sperimentavano e miglioravano le tecniche per arrivare a realizzare una prima esibizione dal vivo corredata di contest "Milano è un posto per...". Analogamente è stato organizzato un concorso fotografico intergenerazionale.

PER IL 2017

È previsto un Social Street Festival entro la fine del progetto (marzo 2017), con l'intento di coinvolgere anche i commercianti e le realtà locali.

Ci si prefigge di accompagnare il progetto e i ragazzi verso una chiusura dell'esperienza, che possa lasciare "tracce" e un seguito nelle persone e nel territorio.

MEDIANDO

A fine del 2015 è stato avviato il progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione. Vittime e rei nella ricostruzione di patti di cittadinanza" co-progettazione (ex lex 285/97) con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione- Settore Servizi Scolastici ed educativi, in Ati con Consorzio SIS (capofila), cooperativa Dike, cooperativa Tuttinsieme, cooperativa A&I, cooperativa Codici.

Il progetto ha la finalità generale di promuovere la cultura della giustizia riparativa e l'utilizzo della mediazione quale strumento per il superamento dei conflitti, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività del

Centro per la Giustizia Riparativa e per la Mediazione e mediante la realizzazione di attività sperimentali nelle scuole volte alla sensibilizzazione e promozione di percorsi di giustizia riparativa nelle scuole e nel territorio.

Spazio Aperto Servizi interviene nell'azione di progetto prevista all'interno di alcune scuole pilota secondarie di primo e secondo grado, partecipando alle attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa rivolte a insegnanti, alunni e genitori, e nella realizzazione di laboratori sui temi del conflitto, rivolti agli alunni delle scuole.

MEDIANDO	2015	2016
Utenti (ragazzi, insegnanti, genitori)	0	116
Operatori (educatore, esperto laboratori teatrali, referente, mediatore)	2	4
Ore di equipe	0	0
Ore di supervisione	0	0

NELL'ANNO 2016

Spazio Aperto Servizi ha sviluppato nell'ambito del progetto dei percorsi laboratoriali teatrali sui temi della gestione dei conflitti, rivolti a ragazzi delle scuole medie e superiori. L'attività è stata raccordata con tutte le altre azioni progettuali e ha previsto una intensa attività di sensibilizzazione con gli insegnanti. È stato svolto un incontro di sensibilizzazione con i genitori sempre sulle tematiche della gestione dei conflitti e la mediazione.

PER IL 2017

Il progetto prosegue nel 2017, è prevista una proroga fino a metà del 2018, visto il grande consenso e interesse che il progetto ha raccolto.

MILANO SEI L'ALTRO

Milano Sei l'Altro è un progetto finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del programma welfare in azione che nasce per sperimentare un nuovo modello di welfare comunitario in risposta ai nuovi bisogni di conciliazione dei lavoratori e delle famiglie, tema che non riguarda solo la sfera privata delle persone ma che tocca da vicino tutti i soggetti del territorio - le imprese, gli enti non profit, il privato sociale, i movimenti cittadini, le amministrazioni pubbliche.

Il progetto mira alla costruzione, nei municipi 6 e 4 di Milano, di un sistema che aggrega tutte le risorse e tutti gli attori della comunità - pubblici e privati, profit e non profit - per progettare insieme una nuova gamma di risposte.

Facendo leva non solo sulle risorse economiche, ma anche sulla capacità progettuale e sulle potenzialità di inclusione e di attivazione comunitaria degli attori, il progetto prevede azioni di:

- creazione di piattaforme fisiche e virtuali che promuovono l'integrazione e la connessione di domanda e offerta per la messa in rete di competenze, spazi e risorse a favore del welfare comunitario;
- co-produzione di servizi, guidata dalle imprese (piccole, medie e grandi) e dagli attori non profit, con la diretta partecipazione di lavoratori e cittadini, considerati promotori e beneficiari di un nuovo modello di creazione di soluzioni ai bisogni sociali.

Il modello che il progetto vuole sperimentare e promuovere è centrato sul concetto di co-produzione quale processo di coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori del territorio (Istituzioni, Imprese, Terzo Settore) nella produzione di servizi di welfare.

Tale modello di intervento si sviluppa su due assi, integrati, di azioni:

- Co-creazione con le aziende: le aziende sono chiamate a mettere a disposizione risorse, spazi e competenze per la comunità locale e a co-progettare, insieme ai propri dipendenti, nuovi servizi di welfare. Le aziende quindi passano da una logica di responsabilità sociale a un'ottica di sostenibilità, attraverso un approccio innovativo che le rende infrastrutture abilitanti che producono valore sociale nel territorio. Obiettivo del processo è la generazione di un beneficio diffuso, circolare e interconnesso tanto per il business d'impresa quanto per il territorio in cui l'impresa opera (win win).

- Co-creazione con la comunità: i cittadini, attraverso l'intermediazione dei Manager di Comunità e al supporto di facilitatori, sono chiamati a riconoscere i propri bisogni, aggregarli e, sulla base di questi, co-produrre nuovi servizi o migliorare i servizi esistenti. L'azione ha l'obiettivo di rendere i cittadini soggetti attivi nel processo di costruzione del welfare comunitario utilizzando i dispositivi (luoghi, persone) e gli strumenti (laboratori urbani).

L'innovazione di "Milano Sei l'Altro" passa dalla sperimentazione di un metodo di condivisione e di co-produzione che, grazie al suo approccio collaborativo, mira a favorire un cambiamento culturale nelle persone che porta a vedere gli Altri come risorse fondamentali per la realizzazione di un tessuto sociale inclusivo e solido.

La ricchezza del progetto è data dall'ampia e diversificata rete di attori partner: "Milano Sei l'Altro" è guidato dal Consorzio SIS – Sistema Imprese Sociali e in partnernariato con Fondazione Eni Enrico Mattei, Spazio Aperto Servizi, Spazio Aperto, A&I, Comunità del Giambellino, La Cordata, Welfare Milano – Solari 6 e il Comune di Milano.

Il progetto è sostenuto da una rete di attori, profit e non profit, impegnati nella sua realizzazione: Poste Italiane S.p.A, Adecco Italia S.p.A, Humana Italia S.p.A., Vodafone Italia Spa, Altavia Italia Srl, Fondazione ACRA, Fondazione Sodalitas, Social Seed Srl, Fondazione Ernesto Pellegrini Onlus, 1° Quartiere Operaio Umanitaria, U.I.L.D.M. sezione di Milano, CCL Consorzio Cooperative Lavoratori, TimeRepublik SA, FolkFunding Srl, AICCON.

NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 il progetto si è posto l'obiettivo di indagare come i problemi e i bisogni dei target di progetto si declinino in maniera specifica all'interno delle zone.

Il processo d'indagine si è snodato a partire da una mappatura del territorio che ne ha studiato le caratteristiche, le variabili socio demografiche e l'organizzazione dei servizi. Attraverso la mappatura sono stati identificati i soggetti territoriali più rappresentativi in relazione alle tematiche di progetto ai quali è stata proposta un'intervista avente con un duplice scopo: da un lato indagare in modo più approfondito il quadro delle risorse territoriali e i bisogni dei soggetti target; dall'altra stabilire con essi una prima forma di relazione con Milano Sei l'Altro propedeutica ad un ingaggio nelle azioni di progetto. Le interviste hanno interessato: gestori o coordinatori di servizi per la prima infanzia; gestori o coordinatori dei servizi domiciliari del comune di milano (interventi educativi, assistenziali, custodi sociali e aiuti famigliari); gestori o coordinatori di residenziali e semiresidenziali per anziani persone con disabilità; istituti scolastici; associazioni di volontariato e di promozione sociale; medici di base; centri per l'impiego; apl; caf e patronati; funzionari pubblici; amministratori di edilizia popolare; comitati inquilini e autogestioni; parrocchie; centri per l'ascolto; gruppi informali di cittadini; laboratori e comitati di quartiere. L'intervista ha indagato: specifici bisogni espressi dai soggetti target, risposte già presenti sul territorio e risposte mancanti, risorse attivabili all'interno nel progetto.

A valle dell'indagine è stato svolto un primo momento di incontro diretto con la comunità in occasione dell'apertura dei primi tre snodi di progetto (3 dicembre 2016). In quest'occasione la cittadinanza è stata invitata a visitare gli snodi e a partecipare ad una prima forma di consultazione in cui per ogni luogo è stata indagata una tematica chiave: donne con carichi di cura e occupazione; servizi per famiglie con bambini; semplificazione del carico di cura di persone anziane o malate. Le persone hanno espresso le loro idee e i loro bisogni rispondendo ad alcune domande stimolo appese all'interno degli spazi. Gli eventi sono stati occasione per raccogliere sollecitazioni, raccontare il progetto e costruire contatti da riattivare in vista dell'attivazione dei laboratori veri e propri.

PER IL 2017

Nell'anno 2017 ci si propone di avviare le attività sulla base di quanto restituito dalla fase di indagine. In particolare sono stati individuati tre filoni di lavoro strettamente interconnessi fra loro:

- lavoro: Supportare le donne lavoratrici o in cerca di lavoro nella (ri)scoperta delle loro capacità e potenzialità, per trovare la giusta occupazione e saper gestire con più armonia il tempo dedicato al lavoro, agli altri e a se stesse.
- servizi: Innovare le forme di supporto offerte alle famiglie alleggerendo la cura delle persone lavoratrici attraverso sistemi di supporto reciproco, condivisione e uso efficiente del tempo.
- socialità: creare Luoghi di aggregazione che oltre ad essere hub quartiere, dedicati alla relazione e alla socialità tra vicini e passanti, offrono servizi a supporto del disbrigo delle pratiche più comuni della vita quotidiana.

NIDI FAMIGLIE TAGESMUTTER

IN COLLABORAZIONE CON AGIO ASSOCIAZIONE GENITORI INSIEME ONLUS

Il servizio è gestito da AGIO, con la collaborazione di Aurora 2000, che fornisce il coordinatore del servizio, supporto logistico ed amministrativo.

È ormai un servizio radicato sul territorio, dove è nato nel 2000, e rappresenta per le famiglie un valido sostegno nella crescita del bambino, nel rispetto delle abitudini familiari e della conciliazione lavoro-famiglia. Le tate sono mamme e hanno svolto dei corsi di formazione per operatrici di prima infanzia, che periodicamente frequentano corsi di aggiornamento e partecipano alla supervisione. La presentazione alle famiglie avviene in base all'orario richiesto e alla vicinanza delle abitazioni durante un incontro conoscitivo prima dell'inserimento.

I Nidi Famiglia hanno sede nelle case delle operatrici e rispondono a determinati requisiti in termini di condizioni igieniche e di sicurezza e sono costantemente monitorati da personale competente. In alternativa è possibile richiedere la tata personale, che lavora presso l'abitazione della famiglia. Si trovano in diverse zone di San Donato Milanese e Mediglia e San Giuliano.

NIDI FAMIGLIE TAGESMUTTER	2014	2015	2016
Beneficiari	14	16	20
Operatori impiegati	7	7	7
Ore di formazione all'equipe	20	20	20
Ore di equipe	112	112	112
Ore di coordinamento dedicate	520	520	520

NELL'ANNO 2016

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione utenti.

Messa in rete con progetti della coop. di conciliazione famiglia-lavoro.

Promozione verso le aziende del territorio a favore dei loro dipendenti.

PER IL 2017

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Mantenimento utenti/clienti.

Aumento unità d'offerta.

Implementazione dell'offerta per i soci e lavoratori della cooperativa.

Implementare convenzioni con aziende del territorio.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE

Spazio Aperto Servizi si è aggiudicato tramite bando la co-progettazione del servizio del Comune di Milano per disabili sensoriali. Il servizio prevede un'equipe integrata di operatori comunali e operatori di Spazio Aperto Servizi: assistenti alla comunicazione, interpreti LIS, referente. Il Servizio propone interventi tesi ad abbattere le barriere alla comunicazione e a favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità uditive, partendo dalla consapevolezza che l'accessibilità dei servizi sia per le persone con disabilità una condizione fondamentale per una loro reale integrazione ed inclusione sociale.

Il servizio prevede le seguenti attività:

- Consulenza e orientamento ai servizi, presso l'ufficio di Viale Zara 100 e lo sportello virtuale;
- Accompagnamento ai servizi e interpretariato LIS di trattativa;

- Servizi di consulenza psico-pedagogica e legale;
- Attività aggregative, culturali e di gruppo per famiglie, adulti e bambini;
- Attività di sensibilizzazione volte allo sviluppo e potenziamento della comunicazione;
- Studio e sviluppo di forme di comunicazione ad hoc per l'Ufficio dedicato ai servizi per le persone con disabilità uditive del Comune di Milano;
- Servizi di interpretariato LIS per eventi del Comune di Milano

Le attività di Sportello sono realizzate presso la sede del Comune di Viale Zara 100 - 20125 Milano aperto dal lunedì al sabato. E' inoltre possibile chiedere appuntamenti o usufruire dello sportello virtuale.

www.nobarriereallacomunicazione.it
[facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione](https://www.facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione)

Attraverso il servizio si è dialogato e collaborato con numerose realtà attive nel mondo della disabilità uditiva: Ens, Alfa, Pio Istituto dei Sordi, Aforisma, Ireos, Segni e Parole e altri.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE	2015	2016
Utenti adulti e giovani con disabilità uditiva	212	343
Operatori	6	5
Ore di equipe	31,5	58

NELL'ANNO 2016

Avvio del progetto e sviluppo del servizio.

PER IL 2017

Consolidamento e rafforzamento del dialogo con le realtà attive nell'ambito della disabilità uditiva.

ORATORI

L'intervento educativo presso gli Oratori di alcune Parrocchie milanesi e dell'hinterland ha ormai una sua storia anche in Spazio Aperto Servizi.

Ha inizio 11 anni fa in un momento in cui le realtà della diocesi milanese deputate all'accoglienza e alla cura dei minori e delle loro famiglie necessitava di una presenza dedicata e così grazie ad un'iniziativa sovvenzionata dall'allora Provincia di Milano e ad una stretta collaborazione con la FOM (Federazione Oratori Milanesi), si inseriscono affianco dei Preti delle figure di educatori.

Il ruolo che l'educatore deve svolgere viene declinato puntualmente nei diversi contesti in cui questo agisce principalmente ruota attorno all'affiancamento di una funzione educativa ai laici impegnati nel servizio alla Chiesa in un gioco delicato di alternanza tra vicinanza e lontananza, empatia e distacco senza mai sostituirsi.

I contesti in cui abbiamo lavorato sono principalmente le periferie della città, eccezione fatta per Saronno.

A servizio della comunità 4 educatori con incarichi part time intervengono in modo coordinato con i responsabili della Parrocchia su tutto l'arco dell'anno in azione di supporto ai giovani animatori chiamati a gestire gruppi di bambini in fasce pomeridiane per lo svolgimento di attività ludiche; al fianco di volontari giovani e adulti che svolgono supporto allo studio presso le sedi della parrocchia; in affiancamento ai referenti dei gruppi di cammino alla fede per meglio incrociare linguaggi e metodologie più rispondenti alle nuove generazioni; Per aiutare/indirizzare una ricerca di messa in rete di servizi della città.

ORATORI	2014	2015	2016
Utenti (bambini, ragazzi, famiglie e catechiste)	450	560	530
Educatori	5	5	4
Ore di equipe	48	48	48

NELL'ANNO 2016

Si consolidano i rapporti con le parrocchie più storiche nel servizio Santo Curato d'Ars e Sant'Ildefonso dove nel tempo la presenza di un professionista al fianco della comunità ha rinforzato questa nella sua capacità di organizzare risposte ai molteplici bisogni nuovi.

È stata introdotta la figura educativa anche nella Parrocchia di San Vito al Giambellino allo scopo di mappare in una osservazione nell'anno le necessità, far emergere le risorse e orientare verso soluzioni.

PER IL 2017

Valutazione di percorsi di ampliamento in risposta ad alcune richieste avanzate dalle Parrocchie a noi conosciute. Supporto all'Università Bicocca nel percorso intrapreso di ricerca/azione sul ruolo degli oratori nell'accompagnamento al discernimento professionale.

POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO

Il progetto presso il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" e sul territorio del Comune di Basiglio, è partito a novembre 2016 e si orienta in primo luogo alla promozione e alla creazione di nuove polarità nei territori della Città Metropolitana di Milano nell'ottica di sostenere e accompagnare lo sviluppo di relazioni comunitarie tra le persone e di incrementare il potenziale connettivo dei luoghi.

Il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" si trova in via Cascina Vione nr.4, Basiglio (MI).

La struttura è sede della Biblioteca Comunale; nella stessa struttura due sale definite "Sala Grande" e "Sala della Ruota" sono destinate all'ospitare eventi a carattere pubblico o privato.

POLO CULTURALE "IL MULINO DI VIONE" - BASIGLIO	2016
Eventi pubblici presso il "Mulino di Vione" – ore complessive	16
Eventi pubblici presso il "Mulino di Vione" – beneficiari	280
Eventi privati presso il "Mulino di Vione" – ore complessive	0
Eventi privati presso il "Mulino di Vione" - beneficiari	0
Eventi pubblici in altri luoghi del territorio – ore complessive	6
Eventi pubblici in altri luoghi del territorio - beneficiari	200
Ore apertura sportello	0
Ore incontri di rete (Amministrazione, Associazioni, promotori eventi)	2
Operatori impiegati	4
Ore di equipe	2
Ore di coordinamento e lavoro organizzativo indiretto dedicate	10

NELL'ANNO 2016

Avvio del progetto.

Sviluppo della rete di lavoro.

Apertura sportello con funzione di segreteria e accoglienza proposte associazioni e privati.

Supporto organizzativo alla progettazione e realizzazione di eventi a carattere pubblico e/o privato sul territorio di Basiglio.

PER IL 2017

Promozione del Polo Culturale “Il Mulino di Vione” quale luogo-attrattore che sappia essere occasione di sviluppo di relazioni positive e costruttive, anche tra i giovani.

Incrementare il potenziale connettivo del Polo Culturale “Il Mulino di Vione”.

Sostegno delle passioni e degli interessi della cittadinanza di Basiglio in collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

Promuovere la coesione sociale nel territorio di Basiglio.

Supporto agli uffici comunali nella gestione, allestimento e realizzazione degli eventi e manifestazioni culturali programmati dall'amministrazione comunale presso il Polo Culturale “Il Mulino di Vione” o in altre strutture e luoghi del territorio comunale.

RITORNO A SCUOLA

A fine del 2015 è stato avviato il progetto Ritorno a scuola – Co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione - Settore Servizi Scolastici ed educativi: in Ati con altre 15 realtà del privato sociale del territorio, con cooperativa Codici (capofila) e Diapason, Comin, La Strada, Frasi Prossimo, Tuttinsieme, Zero5, Progetto Integrazione, Comunità progetto, Fondazione Aquilone, Comunità Nuova, Azione Solidale, Tempo per l'infanzia, Fondazione Padri Somaschi, Comunità del Giambellino.

Attraverso il progetto i partner intendono lavorare a livello cittadino sull'evasione scolastica di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto prevede l'azione di equipe costituite in quattro poli cittadini. Spazio Aperto Servizi appartiene al polo 1 (zone 1-2-3) insieme a Tempo per l'infanzia, Comunità progetto e Comin.

Il Progetto, attivato in alcune scuole milanesi che hanno sottoscritto con il Comune di Milano un protocollo d'intesa, è volto a sostenere la regolare frequenza scolastica per i minori, a rischio di evasione scolastica, nella fascia d'età 6-14 anni.

Il progetto sperimenta un modello d'intervento che mira ad attivare o riattivare le reti intorno all'alunno ai fini di favorire una serena ripresa scolastica. Per ogni ragazzo segnalato viene delineato un modello di intervento ad hoc, costruito sulla sua storia e sulle risorse che si possono mobilitare intorno a lui; tale modello non permette quindi di prevedere in anticipo e in modo certo tempi ed esiti. Idealmente, il lavoro sul caso prevede, dal punto di vista metodologico, due fasi di lavoro: la ricognizione, che permette di raccogliere tutte le informazioni preliminari sul caso e il wraparound, ovvero un processo di presa in carico individualizzata per ragazzi con bisogni complessi.

RITORNO A SCUOLA	2015	2016
Utenti (bambini e ragazzi)	0	4
Operatori (educatore e referente)	2	2
Ore di equipe	0	40,5
Ore di supervisione	2	3,5

NELL'ANNO 2016

Spazio Aperto Servizi nell'ambito di questo progetto ha fatto parte del Polo 1, che comprende le zone 1, 2, 3 di Milano e che ha visto la presenza delle seguenti organizzazioni: Tempo per l'Infanzia, Comin, Comunità Progetto. Il gruppo di lavoro si è data come modalità di lavoro una calendarizzazione quindicinale delle riunioni d'equipe e una gestione in coppia dei casi segnalati.

CASI SEGUITI: nel corso del 2016 sono stati seguiti 4 casi, uno della scuola secondaria di primo grado “Galvani”, due della scuola secondaria di primo grado “ICS Casa del Sole”, uno della scuola primaria dell' “ICS Casa del Sole”.

Età dei minori (al momento della presa in carico): due alunne di 14, una di 13, una di 9 anni.

Esiti: due casi hanno visto la chiusura della fase di ricognizione e l'avvio di quella di Wraparound con prosecuzione anche nel 2017; un caso ha visto l'avvio della fase di Wraparound con consegna di relazione al Servizio Sociale

competente (presso cui il nucleo era già in carico); un caso è proseguito, per la sola fase di ricognizione, anche nel 2017.

PER IL 2017

Il progetto prosegue nel primo semestre del 2017, portando avanti le attività, che comunque stentano a decollare per via delle scarse segnalazioni da parte delle scuole.

SCUOLE BRIANZA

Il servizio di integrazione scolastica, attivo a Nova Milanese sin dal 1993, ha l'obiettivo di favorire l'integrazione degli alunni disabili residenti nel Comune, all'interno del contesto scolastico, nell'ottica di migliorarne la qualità di vita a scuola e con l'importante obiettivo di promuovere la cultura dell'integrazione, per fare dell'esperienza scolastica una significativa esperienza di crescita sociale, formativa, educativa ed affettiva. L'efficacia e qualità del servizio è garantita dall'intervento qualificato di operatori specializzati, fortemente motivati, in collaborazione con le figure scolastiche di riferimento, la famiglia e i referenti territoriali.

La continuità dei rapporti con le scuole e con il comune di Nova Milanese consente di offrire un intervento educativo di grande valore, basato su una solida relazione con gli operatori di riferimento. Dal 2012 il servizio di integrazione scolastica, ADH e Assistenti alla Comunicazione Disabili Sensoriali del territorio dell'ambito di Desio è stato affidato al Consorzio Comunità Brianza, il quale ha poi provveduto ad assegnare SAS la gestione del servizio a Nova Milanese.

Nel corso dell'anno il servizio è stato avviato anche nel Comune di Cesano Maderno, di Desio, di Muggiò, di Bovisio Masciago e di Varedo a questo è dovuto l'incremento di minori e di operatori impiegati nel servizio. A livello consortile vi è stata la necessità di individuare una nuova figura per il ruolo di coordinatore pedagogico, tale figura è espressione di SAS.

SCUOLE BRIANZA	2014	2015	2016
Utenti	123	157	135
- di cui Infanzia (età 0-6)	-	18	13
- di cui età 6-10 Minori	-	56	44
- di cui età 11-13	-	58	50
- di cui età 14-17	-	25	28
Educatori	22	26	22
Ore equipe	236	206	228
Ore supervisione	112	144	114
Ore Formazione	-	-	36

NELL'ANNO 2016

La continua condivisione con i servizi sociali dei punti di forza e criticità del servizio ha permesso di consolidare buone prassi e migliorarne la qualità laddove necessario, con la ricaduta immediata di poter portare nuove progettazioni all'interno delle scuole, e la possibilità di essere riconosciuti come professionisti competenti e parte essenziale per un più efficace lavoro di rete.

Da parte delle scuole c'è stato un maggiore coinvolgimento delle figure educative che sono viste sempre più come punti di riferimento; ciò ha permesso lo svilupparsi di nuove progettazioni e la nascita di laboratori all'interno delle classi.

La professionalità degli educatori e la loro presenza pluriennale sul territorio ha permesso un crescente riconoscimento da parte delle scuole e dei Servizi.

PER IL 2017

Sarà necessario individuare nuove prassi e metodologie di lavoro per far fronte alle richieste sempre crescenti di relazione e rapporto soprattutto con i Servizi e le istituzioni scolastiche; andranno individuati ambiti di lavoro comune per una maggiore integrazione dell'equipe multidisciplinare di gestione del servizio ed in particolar modo col Consorzio Desio Brianza.

Occorre incrementare il lavoro di rete con i Comuni per trovare risposte sempre più adeguate alle esigenze dei minori e delle loro famiglie.

SCUOLE MILANO

Il servizio di Assistenza Educativa Scolastica è attivo a Milano dal 1993 e si propone di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, residenti nel comune di Milano e nella Città Metropolitana, che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, all'interno del contesto scolastico al fine di migliorarne il più possibile la qualità della vita scolastica. L'efficacia e la qualità del servizio è garantita dall'intervento qualificato di operatori specializzati, fortemente motivati, in collaborazione con le figure scolastiche di riferimento, la famiglia e i referenti territoriali.

Un altro importante obiettivo del servizio è quello di promuovere la cultura dell'inclusione, per fare dell'esperienza scolastica una significativa esperienza di crescita sociale, formativa, educativa ed affettiva per tutti. La continuità dei rapporti con le autonomie scolastiche consente di offrire un intervento educativo significativo ed efficace, basato su una relazione consolidata con l'operatore di riferimento. A partire dall'anno scolastico 2012/2013 il servizio è stato accreditato dal Comune di Milano.

Del servizio fa parte anche l'Assistenza alla Comunicazione, dedicata agli alunni con disabilità sensoriale e gestita da Città Metropolitana. I casi presi in carico dalla cooperativa su diretta richiesta delle famiglie, sono progressivamente aumentati negli ultimi anni.

Negli ultimi anni il servizio ha ampliato l'offerta. Nel 2016 sono stati realizzati:

- Progetto "L'arte dietro le quinte", laboratorio artistico realizzato presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Cardarelli Massaua. Il progetto è stato finanziato dall'Associazione Genitori della scuola.
- Progetto "Pinocchio va a scuola", laboratorio teatrale realizzato presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo De Andreis.
- E' proseguito, in collaborazione con la Coop. Progetto Integrazione (capofila) e il Consorzio Mestieri (partner), la gestione del servizio di informazione, orientamento e mediazione culturale sui servizi dell'ambito territoriale di Cinisello Balsamo. Progetto realizzato con fondi del Comune di Cinisello Balsamo.
- Replicato il progetto De.Vi.L.S. - Detenuti Vicini alle Scuole si pone come un percorso finalizzato ad informare e sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità, della devianza, del diritto, del disagio sociale e sul mondo del carcere attraverso l'incontro diretto e il confronto tra due contesti. Il progetto è realizzato con fondi delle scuole o delle Associazioni Genitori.
- Progetto "La Scuola al Centro", campus educativo realizzato con fondi PON presso la scuola primaria dell'Istituto Nazario Sauro.
- Su richiesta della famiglia, un bambino in carico al servizio è stato affiancato durante l'esperienza dell'oratorio estivo dall'educatore che ha lavorato a scuola con lui durante l'anno scolastico.
- Laboratorio di musicoterapia presso l'Istituto Superiore Paolo Frisi.
- Laboratorio creativo per bambini della scuola dell'infanzia, realizzato su richiesta dell'Associazione Genitori dei Piccoli di via Palermo.
- Formazione "I problemi di comportamento dell'infanzia e dell'adolescenza. BES, ADHD, Spettro Autistico, nella quotidianità del sistema scuola", realizzata per gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Nazario Sauro.
- Formazione per il personale ATA dell'Istituto Comprensivo De Andreis.

SCUOLE MILANO	2014	2015	2016
Alunni con disabilità	435	474	558
Educatori	127	139	124
Ore di equipe	-	-	802
Ore supervisione	-	-	423

Inoltre, nel 2016 sono stati inoltre coinvolti circa 600 alunni, 100 insegnanti e 30 ATA all'interno di progetti realizzati nelle scuole.

NELL'ANNO 2016

Nel 2016 l'equipe del servizio si è mantenuta in buona parte stabile; è stato possibile organizzare il lavoro in modo da ottimizzare al massimo la presenza degli educatori nelle scuole e la capienza del loro monte ore. Per questo, pur aumentando il numero degli alunni e le ore complessive di lavoro del servizio, il numero degli educatori è risultato più contenuto dell'anno precedente.

Sono state stabilizzate le figure dei "jolly", che hanno consentito di rispondere in maniera più efficace alle necessità di sostituzioni degli educatori nel servizio.

E' stata ridotta la percentuale di ore contrattualizzate non consumate.

E' stato avviato il processo interno per ottenere la certificazione di qualità del servizio.

A fronte dei numerosi casi in carico, è stata istituita una equipe dedicata al servizio di assistenza alla comunicazione, dove le operatrici hanno potuto confrontarsi tra di loro, con la supervisione di una esperta del lavoro con i bambini sordi.

Si è consolidato il lavoro di scambio, confronto e collaborazione con il Gruppo degli Enti Accreditati del Comune Milano, che ha prodotto anche la realizzazione di attività comuni (partecipazione all'iniziativa Dire Fare Educare, progettazioni condivise nelle scuole, ecc.).

PER IL 2017

Sarà necessario presidiare il passaggio di competenze dell'assistenza educativa nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado dalla Città Metropolitana alla Regione, esito della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, per consentire di proseguire in continuità il lavoro in essere.

Si ambisce a ottenere la certificazione di qualità del Servizio.

Sarà necessario continuare il lavoro di rete, in particolar modo con la partecipazione al tavolo degli Enti Gestori, per stimolare azioni e cambiamenti anche sul piano politico, predisponendo un dialogo con il nuovo Assessore di riferimento. In particolare in riferimento all'adeguamento della tariffa del servizio, che al momento risulta non sostenibile e al di sotto dei parametri stabiliti dal CCNL.

SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUBBIANO

Il Servizio di pre e post orario è presente sul territorio del comune di Bubbiano da settembre 2015 grazie all'aggiudicazione di una gara di appalto quadriennale; il suo scopo è quello di accogliere i bambini che, per le esigenze lavorative dei genitori, debbono aumentare la loro permanenza oraria all'interno della struttura scolastica. Il servizio di pre orario copre la fascia mattutina dalle 7:30 alle 8:30, il servizio di post orario copre la fascia pomeridiana, dalle 16.30 alle ore 18.00.

Il pre- scuola, a causa dell'arrivo disomogeneo dei bambini e della particolare fascia oraria, si caratterizza come uno spazio di gioco "soft" (disegni, canzoni, brevi giochi di gruppo) in cui viene data molta importanza all'accoglienza. L'obiettivo è quello di garantire ai bambini un "adattamento" e una preparazione serena alla giornata scolastica che li attende.

Nel post scuola, invece, dopo aver distribuito la merenda, viene dato avvio a veri e propri laboratori di creatività, con lo svolgimento di piccoli e di grandi lavori che seguono un tema concordato dagli educatori ad inizio anno

scolastico. Nei mesi invernali, inoltre, vengono organizzati giochi da tavolo (tombolata, gara di carte uno, scacchi e domino). Durante la bella stagione l'utilizzo dei giardini diventa prioritario, con l'organizzazione di giochi di movimento e piccoli tornei di calcio e pallavolo.

PRE E POST ORARIO BUBBIANO	2015	2016
Beneficiari	25	24
Operatori impiegati	1	1
Ore di formazione all'equipe	-	-
Ore di equipe	30	30

NELL'ANNO 2016

Creazione e consolidamento dell'equipe educativa.

Mantenimento delle relazioni con l'amministrazione comunale e con le Dirigenze scolastiche.

PER IL 2017

Mantenimento dei canali comunicativi con l'amministrazione comunale e le Dirigenze Scolastiche in modo da poter garantire un servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Collaborazione sempre più attiva con l'amministrazione comunale per ovviare a problematiche quali iscrizioni sovrannumero, inserimento di bambini disabili che necessitano di un rapporto educativo 1:1, iscrizioni flessibili, recupero crediti.

Miglioramento della qualità del servizio offerto, soprattutto aumentando la competenza e la motivazione degli educatori coinvolti.

SERVIZIO PRE E POST ORARIO BUCCINASCO

Il Servizio di pre e post orario è presente sul territorio del comune di Buccinasco dal settembre 2006; il suo scopo è quello di accogliere i bambini che, per le esigenze lavorative dei genitori, debbono aumentare la loro permanenza oraria all'interno della struttura scolastica. La gara d'appalto è stata aggiudicata nel giugno 2012; l'appalto si è concluso nel giugno 2016.

Il servizio di pre orario copre la fascia mattutina dalle 7:30 alle 8:30, il servizio di post orario copre la fascia pomeridiana, dalle 16.30 alle ore 18.00. Il rapporto educatore/bambino è pari a 1:20 per la scuola dell'Infanzia e 1:25 per la scuola Primaria.

Tutte le scuole primarie e le scuole dell'infanzia del territorio (queste ultime solo per il servizio di post-orario) usufruiscono del Servizio, ognuna mettendo a disposizione le proprie aule/locali.

Il pre- scuola, a causa dell'arrivo disomogeneo dei bambini e della particolare fascia oraria, si caratterizza come uno spazio di gioco "soft" (disegni, canzoni, brevi giochi di gruppo) in cui viene data molta importanza all'accoglienza. L'obiettivo è quello di garantire ai bambini un "adattamento" e una preparazione serena alla giornata scolastica che li attende.

Nel post scuola, invece, dopo aver distribuito la merenda, viene dato avvio a veri e propri laboratori di creatività, con lo svolgimento di piccoli e di grandi lavori che seguono un tema concordato dagli educatori ad inizio anno scolastico. Nei mesi invernali, inoltre, vengono organizzati giochi da tavolo (tombolata, gara di carte uno, scacchi e domino). Durante la bella stagione l'utilizzo dei giardini diventa prioritario, con l'organizzazione di giochi di movimento e piccoli tornei di calcio e pallavolo.

PRE E POST ORARIO BUCCINASCO	2014	2015	2016
------------------------------	------	------	------

Beneficiari	702	568	593
Operatori impiegati	20	32	32
Ore di formazione all'equipe	18	-	-
Ore equipe	270	270	270

NELL'ANNO 2016

Mantenimento dei canali comunicativi e dei rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale e le Dirigenze Scolastiche in modo da poter garantire un servizio sempre efficiente.

Proposte di laboratorio specifici con personale specializzato.

Consolidamento dell'equipe educative.

Nel luglio 2016, a seguito di Bando di Gara, il servizio è stato aggiudicato ad altra cooperativa.

SERVIZIO PRE E POST ORARIO CUSAGO

Il Servizio di pre e post orario è presente sul territorio del comune di Cusago da settembre 2014 con affidamento diretto annuale; il suo scopo è quello di accogliere i bambini che, per le esigenze lavorative dei genitori, debbono aumentare la loro permanenza oraria all'interno della struttura scolastica. Il servizio di pre orario copre la fascia mattutina dalle 7:30 alle 8:30, il servizio di post orario copre la fascia pomeridiana, dalle 16.30 alle ore 18.00.

Il pre - scuola, a causa dell'arrivo disomogeneo dei bambini e della particolare fascia oraria, si caratterizza come uno spazio di gioco "soft" (disegni, canzoni, brevi giochi di gruppo) in cui viene data molta importanza all'accoglienza. L'obiettivo è quello di garantire ai bambini un "adattamento" e una preparazione serena alla giornata scolastica che li attende.

Nel post scuola, invece, dopo aver distribuito la merenda, viene dato avvio a veri e propri laboratori di creatività, con lo svolgimento di piccoli e di grandi lavori che seguono un tema concordato dagli educatori ad inizio anno scolastico. Nei mesi invernali, inoltre, vengono organizzati giochi da tavolo (tombolata, gara di carte uno, scacchi e domino). Durante la bella stagione l'utilizzo dei giardini diventa prioritario, con l'organizzazione di giochi di movimento e piccoli tornei di calcio e pallavolo.

PRE E POST ORARIO BUCCINASCO	2014	2015	2016
Beneficiari	45	50	50
Operatori impiegati	1	1	1
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore di equipe	45	45	45

NELL'ANNO 2016

Consolidamento dell'equipe educativa.

Attivazione di proposte laboratoriali.

Aggiornamento della modulistica in accordo con il Comune.

Il Servizio si è concluso nel giugno 2016.

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA” (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)

I servizi in oggetto forniscono una notevole visibilità della cooperativa sui diversi territori ove vengono svolti. Gli utenti sono tutti bambini, la maggior parte alunni delle Scuole Primarie, in minor numero delle Scuole dell’Infanzia. Il rapporto tra numero di bambini ed educatori in servizio è stabilito da DGR Lombardia. Il servizio è variegato: si alternano momenti ludici strutturati e liberi, oltre a laboratori di diverso genere e attività sportive. Sono servizi di complicata gestione, sia per le poche ore di apertura del servizio distribuite in diversi momenti della giornata, sia per la difficoltà di proporre una programmazione omogenea rivolta a tutti i plessi scolastici.

PREPOST SCUOLA E SPORT A SCUOLA SAN DONATO M.SE, MEDIGLIA, COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI	2014	2015	2016
Utenti	1925	2299	3620
San Donato M.se	510	450	450
Mediglia	200	274	255
- Comuni “Parco dell’Addetta”	15	38	40
- Laboratori di Inglese	-	725	725
- Laboratori di Musica	-	850	850
- Laboratori di ceramica	-	-	100
- Laboratori di teatro	-	-	300
- Laboratori Sport a scuola	1200	-	900
Operatori impiegati	26	29	35
- San Donato M.se	13	14	14
- Mediglia	7	8	6
- Comuni dell’Addetta	2	2	4
- Laboratori di Inglese	-	2	2
- Laboratori di Musica	-	3	2
- Laboratori di ceramic	-	-	1
- Laboratori di teatro	-	-	2
- Laboratori Sport a scuola	4	-	4
Ore di equipe	415	430	478
- San Donato	280	280	328
- Mediglia e Comuni “Parco dell’Addetta”	135	150	150
Ore di coordinamento dedicate	840	840	874
- San Donato	270	270	304
- Mediglia e Comuni “Parco dell’Addetta”	570	570	570

NELL’ANNO 2016

Aggiudicazione gara San Donato M.se per l’anno scolastico 2015/2016.

Aggiudicazione laboratori d’inglese, Teatro, Ceramica, Sport e Musica nel comprensivo di Mediglia.

PER IL 2017

Gara per la gestione del servizio per l’anno 2016-2017 a San Donato M.se.

Programmazione attività mirate per ogni singola scuola, sulla base della tipologia d’utenza e delle caratteristiche di ogni plesso scolastico in cui viene svolto il servizio.

Riorganizzazione della gestione dei servizi.

Implementazione la visibilità per la coop, dal momento che il servizio coinvolge un elevato numero di bambini è possibile organizzare degli eventi rivolti alle famiglie che possano far conoscere la realtà della Cooperativa.

Riaggiudicazione laboratori scolastici Scuole di Mediglia.

Corso di Clown per ragazzi delle scuole secondarie di Primo grado.

Collaborazione centro sportivo di Mediglia.

SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE

Il progetto SestoQui, avviato nel 2015, è un laboratorio di quartiere all'interno dei caseggiati di Edilizia Residenziale Pubblica di via Edison 448- 446 -458 a Sesto San Giovanni. L'attività ha fatto emergere la presenza di elementi su cui sviluppare attività e proposte progettuali finalizzate al potenziamento della coesione sociale e alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado. Il progetto è promosso e finanziato dal Comune di Sesto San Giovanni e realizzato in ATI con la cooperativa sociale A&I.

Finalità del servizio:

- costruire un progetto di prossimità a sostegno della socialità utile a prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine e a supportare in particolare i cittadini in condizioni di fragilità sociale;
- contribuire al consolidamento di reti e di processi di coesione sociale e favorire momenti di scambio, promuovendo particolarmente la partecipazione delle persone in condizione di solitudine, avvalendosi anche della rete territoriale già esistente;
- promuovere cittadinanza attiva e processi di autodeterminazione degli inquilini attraverso l'attivazione di buone prassi condivise per la gestione di spazi comuni

Gli operatori del progetto svolgono attività di monitoraggio della situazione complessiva degli stabili e dei residenti più fragili; ascoltano le richieste e le problematiche relative agli stabili e al quartiere e si attivano per la loro soluzione; facilitano l'accesso e l'utilizzo corretto dei servizi pubblici e/o privati sul territorio; promuovono e creano occasioni di socializzazione; promuovono il processo di integrazione attraverso la proposta di dispositivi utili a questo scopo (es: scuola di italiano); favoriscono il supporto delle reti informali; promuovono processi di progettazione e di autoimprenditorialità.

SESTO QUI – LABORATORIO DI QUARTIERE	2015	2016
Cittadini coinvolti (minori, adulti, anziani)	170	180
Operatori	5	4
Ore equipe	108	100

NELL'ANNO 2016

Il progetto SestoQui nel 2016 ha portato avanti un fitto calendario di attività, esito di una lunga fase di progettazione che ha fatto emergere i bisogni di un territorio "di confine". In questo contesto forte è stata la spinta di porsi come luogo aperto alla cittadinanza.

Le attività calendarizzate sono emersione di un bisogno di quelle persone che nel laboratorio di via Edison hanno iniziato ad autoconvocarsi con sempre maggiore partecipazione alimentando un circolo virtuoso di condivisione di buone prassi, di socialità, di auto e mutuo aiuto, di servizio (scuola di italiano, spazio compiti, sportello).

In questo anno si è giunti alla definizione di alcuni target specifici di progetto che hanno dato vita alle attività più frequentate e richieste tra cui la "scuola di italiano per donne straniere" e lo spazio aiuto compiti.

La risposta alla domanda del territorio in termini di: attivazione della popolazione; connessione tra gli abitanti; costruzione di risposte comuni a domande aggregate in un'ottica di progressiva autonomia da favorire e promuovere.

Nel 2016 le attività di progetto sono state portate avanti tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- conferma e sviluppo dei target specifici (famiglie straniere in particolare donne e bambini);
- carattere innovativo di alcune iniziative (intergenerazionale e inter culturale);

- continuità e crescita;
- unica offerta in alcuni ambiti;
- collaborazione con il territorio.

PER IL 2017

Vista la volontà di rinnovare la funzione dello spazio-laboratorio SeStoQui, si intende modellizzare attraverso una mappatura mirata e puntuale degli stakeholder del territorio, un micro-servizio imprenditoriale che stimoli gli operatori di essere connettori territoriali con uno sguardo innovativo e rivitalizzante pur confermandosi un luogo familiare per il quartiere e un punto di riferimento per le persone.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE

Socialità di quartiere è una co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano (Politiche Sociali e Cultura della Salute Servizi Sociali -Settore Territorialità e con il coinvolgimento del Settore Decentramento), volta a potenziare le attività dei Centri di Aggregazione e dei centri Diurni accreditati nel Comune di Milano per offrire maggiori opportunità e risorse ai quartieri della città. La co-progettazione è iniziata nel mese di novembre 2015 e ha visto l'avvio delle attività da inizio 2016. Spazio Aperto Servizi partecipa a due progettualità suddivise in diversi lotti.

La progettazione del Lotto 2.1 con capofila Farsi Prossimo Cooperativa Sociale e 10 partner (opera Don Guanella, Tempo per l'Infanzia, Tuttinsieme Coop Soc, Età Insieme, Martinengo, L'impronta, Azione Solidale, Fondazione Aquilone, Casa di Redenzione Sociale) vede Spazio Aperto Servizi attiva con azioni di supporto allo studio e laboratori per preadolescenti e adolescenti, sportello psicopedagogico per minori e genitori, percorsi di supporto alla genitorialità e formativi per genitori, all'interno della struttura di via Mancinelli 3 in zona 3.

La progettazione del Lotto 2.3 con capofila Consorzio SIS e partner Tuttinsieme, Azione Solidale, Farsi Prossimo, Progetto Integrazione e Consorzio Mestieri Lombardia propone Spazio Aperto Servizi coinvolta in azioni di formazione a operatori del Centri Diurni e CAG milanesi sui Disturbi dell'Apprendimento e sul Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; oltre che sostegno a famiglie con figli con disabilità attraverso gruppi di orientamento e di ascolto per genitori. Le azioni sono a disposizione dell'intera città e hanno sede nella sede di via Mancinelli 3.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE	2015	2016
Utenti (ragazzi, genitori, operatori)	0	109
Operatori (educatori, psicologi, esperti di laboratori, esperto disabilità, referente)	3	17
Ore di equipe	0	89
Ore di supervisione	0	0

NELL'ANNO 2016

Nel corso dell'anno 2016 per il progetto 2.1 Spazio Aperto Servizi ha realizzato spazio compiti "Schiaccia 5" in via Mancinelli 3 con attività ludico ricreative, rivolto a ragazzi tra gli 11 e 15 anni; sportello psicopedagogico per ragazzi e genitori; percorsi di supporto alla genitorialità; incontri formativo per i genitori sui temi dell'adolescenza; laboratori espressivi per i ragazzi; uscite in quartiere con i ragazzi per promuovere la socializzazione e la conoscenza del territorio.

Tra i ragazzi partecipanti la gran parte frequenta la scuola secondaria di primo grado e la gran parte provengono da famiglie straniere con difficoltà di integrazione nel territorio. Si è cercato di coinvolgere le famiglie e le altre realtà presenti nel territorio.

Con il progetto 2.3 Spazio Aperto Servizi ha realizzato percorsi di orientamento e sostegno a famiglie con problematiche di disabilità o disagio. Si è lavorato molto nella sensibilizzazione, presso i servizi sociali del territorio e presso le scuole, per intercettare le famiglie interessate. Sono stati realizzati due percorsi percorso formativo rivolti agli operatori dei centri CAG e CD in merito alle tematiche di disabilità e disturbi dell'apprendimento, che hanno avuto molto successo di partecipazione e gradimento.

PER IL 2017

Per l'anno 2017 è prevista una proroga di progetto che consente di realizzare attività fino a dicembre 2017, dando piena realizzazione alle attività avviate con il progetto.

SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO SAN GIULIANO MILANESE

Il servizio di Sostegno Educativo Scolastico svolto a favore di alunni diversamente abili residenti nel Comune di San Giuliano M.se, è giunto al quindicesimo anno di gestione da parte della Cooperativa. Il servizio comprende anche il sostegno educativo specialistico all'interno dei Centri Ricreativi Estivi del Comune di San Giuliano M.se. Dopo un anno di cambiamenti delle figure di riferimento sia a livello scolastico che comunale (Dirigenti Scolastici, Responsabile dei Servizi Sociali e Assistente Sociale), quest'anno ha invece visto un consolidamento delle relazioni e delle prassi di lavoro.

SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO San Giuliano M.se	2014	2015	2016
Beneficiari	94	130	130
Operatori impiegati	23	33	35
Ore di formazione all'equipe	-	20	20
Ore di equipe	2208	3168	3360
Ore di supervisione	2208	3168	3360
Ore di coordinamento dedicate	363	363	528

NELL'ANNO 2016

Ricostruzione rapporti con l'amministrazione pubblica (Responsabile dei servizi sociali e assistente sociali).

Ricostruzione rapporti con le Dirigenti scolastiche di nuovo insediamento.

Tutela del servizio e dei suoi operatori in questo momento di passaggio e cambiamento.

Collaborazione con il Servizio minori e famiglie.

PER IL 2017

Rafforzamento dei rapporti/relazioni con il comune di San Giuliano M.se.

Creazione di nuove alleanze.

Sviluppo progetti nuovi ed innovativi a favore delle scuole.

Sviluppo attività extrascolastiche.

Integrazione del servizio con altri progetti della cooperativa.

Implementazione la formazione per gli operatori.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE

Il progetto nasce grazie all'assegnazione, tramite bando, di uno spazio di circa 50mq, sito all'interno di un'area di edilizia residenziale sociale della zona 8, tra via Gallarate e Via Appennini, denominata "Abitare a Milano la casa come servizio" di Regione Lombardia e ALER Milano.

L'idea su cui si fonda il progetto è di considerare l'intervento come un sistema integrato di abitazione e servizi, la cui fruibilità è rivolta all'intera zona su cui esso gravita.

Spazio98, Laboratorio Culturale di Quartiere è uno luogo pensato come punto d'incontro, uno spazio multifunzionale di socializzazione e integrazione, con l'ambizione di supportare la crescita della persona, lo sviluppo degli interessi individuali e del legame collettivo.

Il Laboratorio Culturale di Quartiere nasce come opportunità di intercettare bisogni relazionali degli abitanti e per dare proposte utili alla coesione sociale del quartiere.

Nel progetto sono state coinvolte 12 cooperative e 8 associazioni, 7 volontari e sono stati organizzati 67 eventi e workshop. Sono state inoltre instaurate relazioni di rete con altri soggetti del no-profit appartenenti alla zona 8, al fine di consolidare un progetto partecipato per l'intero quartiere, collaborando in attività di coesione sociale, attraverso laboratori creativi e momenti di condivisione degli spazi comuni.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE	2014	2015	2016
Abitanti coinvolti	250	250	250
Operatori del progetto	3	3	3

NELL'ANNO 2016

Durante l'arco dell'anno Spazio98 ha collaborato con diverse realtà che hanno dato la possibilità al laboratorio di quartiere di poter proporre molte iniziative e di rispondere ai bisogni del quartiere.

Durante l'arco dell'anno insieme al CDD Colleoni e al CDD Itaca si è strutturata una piccola biblioteca, aperta il mercoledì mattina. Gli utenti del centro affiancati dalle loro educatrici hanno catalogato-numerato-ordinato i libri che i cittadini del quartiere hanno donato allo Spazio98. In contemporanea con l'attività della biblioteca si è creato un momento dedicato allo smistamento degli abiti e oggetti per la casa per l'attività del "baratto".

In collaborazione con il CSE Spazio aurora e il CSE Giotto tutti i giovedì mattina si è organizzato l'attività del "baratto" gli utenti hanno collaborato nella sistemazione e nella distribuzione degli indumenti.

In collaborazione con il CAD è stato organizzato un evento per i bambini del quartiere. È stato allestito un angolo giochi ed è stato proposto un laboratorio per bambini "il BEFANONE". A tutti gli ospiti è stata offerta la colazione e un ricco pranzo.

Un pomeriggio a settimana è stato dedicato ai compiti per bambini dai 6-10 anni

Grazie ad un contributo del consiglio di zona8, nel mese di giugno lo spazio compiti è stato aperto dal lunedì al venerdì; questo ampliamento di orario ha permesso di consolidare i rapporti con le famiglie e di poter offrire uno spazio di socializzare attraverso il gioco (libero e organizzato) e la sperimentazione di laboratori creativi (arte); sono stati messi a disposizione libri e giochi da utilizzare nello spazio e da poter prendere in prestito come un vero servizio di biblioteca.

Una mattina a settimana è stata dedicata ad uno sportello informativo (giovedì 10:00-12:00) con la presenza di un educatore: dove fornire informazioni, consigli e suggerimenti (a quali servizi rivolgersi, come poter effettuare domande e richieste varie, compilazione di documenti, etc.)

Continua la collaborazione con l'associazione "Un fiore per margherita" che organizza ogni sabato dei laboratori per bambini che hanno subito un lutto.

Quest'anno è nata la collaborazione con un gruppo di teatro, che ha utilizzato lo spazio per le prove; e ha offerto la possibilità di partecipare ai loro spettacoli gratuitamente.

Spazio98 ha partecipato alla "festa del vicinato" organizzata dai custodi sociali della zona 8 collaborando nella realizzazione dell'evento e proponendo dei laboratori per bambini.

In collaborazione con il servizio tempo libero si è organizzato un pranzo aperto a tutti gli abitanti del quartiere con giochi e laboratori.

Spazio 98 ha partecipato al progetto "un giorno in dono" accogliendo due volontari che hanno aiutato nell'attività del baratto collaborando con i nostri utenti nella sistemazione e smistamento degli abiti.

PER IL 2017

Mantenere le offerte e azioni già in essere, sviluppare maggiori collaborazioni con le realtà e le associazioni della zona per la creazione e lo sviluppo di progetti ludico educativi culturali che favoriscano per il territorio buone pratiche di coesione sociale.

SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE LANDRIANO

Il servizio nasce a febbraio 2014 su sollecitazione della cooperativa, che legge nel territorio un bisogno crescente di servizi aggregativi rivolti a pre-adolescenti; in questa prima fase, al servizio accede un buon numero di utenti, anche grazie ai prezzi calmierati e al contributo economico erogato dal Comune. Per gli anni scolastici successivi (2015-2016, 2016-2017), le richieste sono numerose, ma la mancanza di fondi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione comporta un innalzamento dei prezzi che costringe numerose famiglie a rinunciare al servizio.

Il Servizio è dedicato ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 13 anni.

Il Servizio Spazio Compiti ha lo scopo di sostenere i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti.

Lo Spazio Aggregazione ha lo scopo di:

- Offrire ai ragazzi la possibilità di avere uno spazio libero in cui ritrovarsi, stare insieme, esprimersi, liberare le proprie potenzialità
- Sostenere la creatività giovanile attraverso l'organizzazione di eventi, laboratori, etc.
- Ampliare l'orizzonte di conoscenza, attraverso l'organizzazione di percorsi educativi tematici, incontri di approfondimento, uscite, gite.

Il servizio è soggetto a iscrizione con una quota partecipativa ed è attivo 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì).

SPAZIO COMPITI & AGGREGAZIONE LANDRIANO	2014	2015	2016
Beneficiari	32	13	75
Operatori impiegati	3	2	2
Ore di formazione all'equipe	30	20	20
Ore di equipe	135	90	90
Ore di supervisione	30	20	20

NELL'ANNO 2016

Consolidamento del senso di appartenenza al servizio da parte dei ragazzi.

Consolidamento del rapporto con le famiglie.

Attivazione dei percorsi formativi e laboratoriali con i ragazzi su tematiche di interesse attuale.

Sviluppo di competenze trasversali "Life Skills" e coinvolgimento dei genitori nel lavoro svolto.

PER IL 2017

Riapertura del Servizio per l'anno scolastico 2017-2018.

Aumento delle iscrizioni.

Individuazione di sponsor o sostenitori che consentano di abbassare il contributo per l'iscrizione.

Mantenimento dei canali comunicativi con gli stakeholder.

SPAZIOPINOCCHIO

Lo SpazioPinocchio è un servizio di doposcuola, gratuito, nato nel 2007 in collaborazione tra la Cooperativa Spazio Aperto Servizi e la Parrocchia del Santo Curato d'Ars, pensato per i bambini delle scuole ELEMENTARI, i ragazzi delle MEDIE e delle SUPERIORI.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione di bambini ed adolescenti del quartiere di Giambellino, ad oggi il servizio si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto dove i ragazzi possono confrontarsi con adulti e coetanei in un contesto stimolante e positivo, pensato per sostenere e promuovere il successo scolastico

attraverso azioni di supporto allo studio (svolgimento dei compiti, metodi di studio personalizzati, percorsi individualizzati e condivisi con gli Istituti scolastici).

SpazioPinocchio è utilizzato da alcuni minori in carico al Servizio sociale di zona 6 e molti minori del quartiere per lo più stranieri, alcuni dei quali segnalati dalle scuole del territorio, dall'Uonpia e dal Consultorio Familiare.

Obiettivi del servizio

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le risorse personali;
- Promuovere l'autonomia e l'organizzazione;
- Rafforzare la motivazione allo studio;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere con i bambini e i ragazzi attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Offrire un momento ludico accompagnato dalla presenza di educatori professionali e volontari.

Il doposcuola è ospitato dalla Parrocchia del Santo curato D'Ars e gestito dalla Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi e vede la presenza di una Coordinatrice, 3 Educatori per pomeriggio alla settimana insieme ad un gruppo di volontari (ragazzi attivi in oratorio o appartenenti a gruppi scout, volontarie della San Vincenzo, maestri o ex docenti), che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo.

Sono previsti degli incontri con le scuole e gli insegnanti di riferimento per monitorare l'andamento scolastico, condividere in sinergia obiettivi comuni e strategie educative.

Il percorso è integrato attraverso incontri periodici con le famiglie e colloqui con i minori.

Durante l'anno sono previsti anche eventi, laboratori a tema e feste con le famiglie per promuovere momenti di aggregazione, valorizzare le risorse del territorio, costruire relazioni positive e condividere momenti piacevoli.

Con il gruppo dei volontari durante l'anno vengono organizzati degli incontri di approfondimento e di formazione.

SPAZIOPINOCCHIO	2014	2015	2016
Minori e giovani del dopo-scuola	76	75	75
Operatori dopo-scuola	3	4	4
Cittadini Volontari	20	20	20

NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 sono state incentivate nuove forme di rete e si sono consolidate alcune relazioni in particolare con le scuole del territorio (attraverso Patti di collaborazione scuola-doposcuola) e con le famiglie. Con i genitori dei bambini e ragazzi del doposcuola è stato possibile creare diversi momenti di socializzazione tra cui eventi, feste e utilizzando lo strumento della cucina multiculturale e alcuni laboratori.

Il servizio inoltre ha consolidato le collaborazioni con il territorio.

Anche quest'anno prosegue il progetto "Un giorno in dono" in collaborazione con Ubi Banca, nato con l'obiettivo di far sperimentare a diversi dipendenti di UBI una giornata di volontariato.

Continua la sperimentazione con la Peer – Education, l'educazione tra pari, valorizzando in particolar modo la risorsa dei ragazzi delle superiori che supportano i bambini delle elementari.

Sono stati intrapresi percorsi e seminari formativi con la Caritas Ambrosiana rivolti tutte le figure del doposcuola (volontari, coordinatori, operatori). I vari corsi hanno affrontato varie tematiche: progettazione, gestione delle relazioni e questioni didattiche emergenti (disturbi dell'apprendimento, strumenti per ragazzi di origine straniera...). Inoltre il doposcuola partecipa al percorso di formazione destinato solo ai Coordinatori.

È stato attivato in via sperimentale un progetto Laboratorio di psicomotricità funzionale destinato a bambini delle scuole elementari con la seguente finalità: consolidare le funzioni psicomotorie per armonizzare il percorso di crescita e agevolare il processo di apprendimento dei bambini.

Promosso iniziative socio culturali per raccolta fondi.

Ad oggi la relazione con la Parrocchia del Santo Curato d'Ars prosegue ad essere molto positiva e costruttiva. Si denota una maggiore condivisione della responsabilità del progetto.

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne tramite la Rete dei Servizi Minori di zona 6 il doposcuola ha partecipato ad una serie di interventi e iniziative dedicati a giovani ed adulti, in un percorso comune finalizzato a sensibilizzare sul tema della violenza di genere e sul ruolo della donna nella nostra società. Il progetto denominato Attacchiamo contro la violenza dopo un incontro per ragazzi e ragazze con l'intervento dell'Associazione Maschile Plurale, un Flash Mob in Darsena si è concluso con una tavola rotonda.

PER IL 2017

Obiettivo per il 2017 è il potenziamento del sistema di relazioni e promozione di politiche inclusive.

Creare sempre maggiori offerte e opportunità, oltre al supporto scolastico, per i minori ed i genitori del doposcuola. Questo attraverso l'esplorazione della città e l'apertura verso nuove esperienze (culturali, animativi, ludiche...).

Proseguire il percorso formativo intrapreso con la Caritas Ambrosiana

Con i genitori ed i volontari si vorrebbero creare occasioni formative per sostenere le competenze genitoriali e dare nuovi strumenti ai volontari.

Il servizio anche nel 2017 cercherà di trovare fondi che garantiscano la sostenibilità del servizio.

Incentivare nuove forme di rete.

TEMPO LIBERO

Il servizio Tempo Libero si rivolge a persone con disabilità intellettiva di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e loro famiglie e minori e si propone di:

- garantire momenti e spazi di benessere, generalmente non scanditi da attività derivanti dai servizi istituzionali, attraverso il miglioramento della qualità del tempo libero al fine di ottenere un generale arricchimento della vita di ogni persona, a maggior ragione se si tratta di soggetti che non sono in grado di farlo da sole;
- promuovere la persona con disabilità quale titolare di diritti: attraverso la frequenza e la partecipazione ad eventi cittadini ed il più possibile aggregativi, attraverso i quali si intende porre l'accento sul fatto che la persona con disabilità è soggetto titolare degli stessi diritti garantiti ai tutti i cittadini
- progettare, organizzare e gestire servizi e attività ricreative, animative ed educative di tempo
- libero per bambini e ragazzi (es. centri estivi, oratori estivi, vacanze estive, ...)

TEMPO LIBERO	2014	2015	2016
Utenti giovani e adulti con disabilità	47	69	69
Educatori	22	34	30
Ore equipe	44	34	30

NELL'ANNO 2016

Sono state identificate nuove strutture per le vacanze e il fine settimana che si sono svolti durante l'anno.

Sono stati realizzati 7 weekend di sollievo presso l'agriturismo "Corte canale Virgilio" Volta mantovana e il residence "Cabrini" a Pontremoli in formula di autogestione.

La vacanza di capodanno si è svolta a Pontremoli in formula di pensione complete per un gruppo di 28 utenti e 10 educatori.

La vacanza di Pasqua si è svolta a Pontremoli in formula di pensione completa per un gruppo di 7 persone e tre educatori.

Durante il periodo estivo sono stati realizzati tre turni di vacanza di 15 giorni ognuno, nella località di Caorle e Pontremoli in strutture alberghiere/casa per ferie, con pensione completa.

Sono state organizzate varie uscite di vario genere nel territorio Milanese con il supporto di volontari.

Sono state organizzate due gite in luoghi turistici per gruppi composti da 10 utenti e 4 educatori.

Sono state organizzate uscite culturali teatro- musei.

Durante l'arco dell'anno il servizio di tempo libero ha collaborato con diverse realtà:

- Con il centro culturale la Creta si sono organizzati film al mattino per persone con disabilità.
- Con Spazio98 si sono organizzate delle attività animate.
- In collaborazione con altre due cooperative del territorio "aurora2000" e "due punti a capo" si è organizzato un fine settimana insieme presso l'agriturismo "Corte canale Virgilio".

PER IL 2017

Si prevedono i seguenti obiettivi:

Pensare al Tempo Libero sempre più come ad un servizio flessibile e che possa rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle persone con disabilità, servizio che sia attivabile anche al di là delle iniziative calendarizzate e programmate.

Individuare per le vacanze strutture nuove e diversificate per tipologia di ospitalità.

Potenziare la programmazione periodica di attività sul territorio di Milano.

Ricerca volontari per le attività.

Organizzare eventi di raccolta fondi.

Ampliare la collaborazione con gli altri servizi della cooperativa.

Mantenere la collaborazione con gli oratori per il supporto alle attività estive.

Mantenere e consolidare le relazioni con le parrocchie con cui si è maggiormente collaborato.

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ "GRANDANGOLO" BUCCINASCO

Il Tempo Libero per Disabili "Grandangolo" è un servizio presente sul territorio di Buccinasco da circa 15 anni; negli ultimi 6 anni tale spazio è stato gestito da Aurora 2000. Il servizio è stato oggetto di Affidamento diretto fino al giugno 2016. Dopo una proroga per i mesi estivi, nell'autunno è stata pubblicata la nuova gara di appalto per la gestione del servizio (fino al 30 settembre 2019) che Aurora 2000 si è aggiudicata.

Il "Grandangolo" funziona tre pomeriggi alla settimana (martedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e accoglie 13 ragazzi con differenti livelli di patologie e gravità (dalla compromissione più lieve alla compromissione più grave), negli spazi condivisi con il CDD. I ragazzi accedono al Grandangolo dopo aver terminato le loro attività nei vari centri Diurni (SFA, CSE e CDD): 6 ragazzi del Grandangolo sono anche ospiti del CDD "Cascina Fagnana". Con la nuova progettualità, raccogliendo le istanze che pervenivano dalle famiglie e dal territorio, sono stati inseriti anche due sabati pomeriggio al mese e una serata al mese (generalmente il venerdì). Questi spazi sono dedicati principalmente ad attività "esterne": gite, teatro, cinema, partite ed eventi sportivi.

Nel 2013 il Grandangolo ha visto un'importante ridefinizione che ha coinvolto sia l'equipe educativa (con l'introduzione di altre figure specialistiche) sia gli spazi. Nel settembre 2016 è stata nuovamente rivista la composizione dell'equipe, mantenendo inalterate però i ruoli delle figure professionali.

Sono presenti quindi 3 educatori e una OSS che accompagnano i ragazzi in diverse attività di Tempo libero, organizzate su momenti di gioco, laboratori ed uscite. Sono presenti anche due figure volontarie, una delle quali è

figura storica e significativa sia per il Grandangolo stesso, sia per il territorio di Buccinasco e l'Amministrazione Comunale.

Il lavoro degli educatori è supportato da equipe settimanali con la Coordinatrice per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore.

La programmazione delle attività è, in genere, mensile ed aperta alle proposte dei ragazzi, ai loro bisogni, alle loro necessità.

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ GRANDANGOLO Buccinasco	2014	2015	2016
Beneficiari	13	13	13
Operatori impiegati	4	4	4
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore equipe	288	288	288
Ore di supervisione	88	88	88
Ore di coordinamento dedicate	376	376	376

NELL'ANNO 2016

Mantenimento relazione con la Pubblica Amministrazione.

Consolidamento equipe.

Mantenimento relazioni con associazioni del territorio.

Consolidamento programmazione uscite sul territorio.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

Aggiudicazione nuova gara di appalto (validità triennale 2016-2019).

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

PER IL 2017

Promozione di ulteriori progetti territoriali (tempo libero, laboratori, ...) in connessione alle attività del Grandangolo.

Sviluppo di un progetto con la Biblioteca del Comune di Buccinasco all'interno del progetto CAA.

Mantenimento dei canali comunicativi con l'Amministrazione Comunale in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Promozione di ulteriori proposte di formazione per gli educatori per implementare l'armonia e la condivisione degli obiettivi nell'equipe.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

Promozione di collaborazioni con le Associazioni del territorio per lo sviluppo di progettualità comuni (Artemizia).

VALE VIVERE E ABITARE LORENTEGGIO

LABORATORIO LORENTEGGIO

Un progetto per mappare insieme il quartiere Lorenteggio. VALE è un progetto iniziato a settembre 2014 finanziato dalla DC Casa del Comune di Milano. Spazio Aperto Servizi è partner insieme a Dinamoscopio e Comunità del Giambellino (capofila). Il progetto vede la collaborazione di A77 e di Fondazione Politecnico. Il progetto è stato attivo fino ad aprile 2016.

VALE è un progetto per sostenere l'accompagnamento sociale all'abitare e valorizzare le potenzialità del quartiere Aler Lorenteggio; è un contenitore misto, condiviso dagli abitanti e dalle istituzioni, per esplorare e attivare immaginari e pratiche positive dell'abitare.

Attraverso un processo di mappatura partecipata e diffusa, VALE individua possibili temi di intervento per migliorare la qualità dell'abitare in questo quartiere. Saldando insieme ricerca-azione e coesione sociale, VALE si avvale di un'equipe integrata fatta da operatori sociali, antropologi, architetti e urbanisti. Osservare lo stato degli immobili, ascoltare i vissuti degli abitanti, mappare le pratiche quotidiane e attivare nuove proiezioni positive per il quartiere, sono tutte attività che VALE conduce con e restituisce agli abitanti.

Dal mese di giugno 2015 a dicembre 2015, l'equipe di lavoro di VALE si è inoltre presentata per il Bando di Regione Lombardia per l'accompagnamento alla scrittura delle linee guida per il MasterPlan del progetto di riqualificazione in quartiere. L'equipe ha accompagnato Regione Lombardia, Comune e Infrastrutture Lombarde nel processo di scrittura del MasterPlan attraverso la definizione di priorità emerse dal lavoro di ricerca fatto dal VALE e dalla prosecuzione dell'interlocazione territoriale.

LABORATORIO LORENTEGGIO VALE	2015	2016
Operatori	2	2
Soggetti territoriali coinvolti	15	18
Stabili coinvolti nella ricerca	31	31

NELL'ANNO 2016

L'anno 2016 è stato quello conclusivo del progetto VALE. L'equipe ha consolidato e ampliato le relazioni territoriali, sia con gli abitanti, sia con le realtà presenti e ha concluso il progetto elaborando diversi documenti e report utili al futuro progetto di riqualificazione del Quartiere Giambellino-Lorenteggio.

PER IL 2017

Nei prossimi anni (2016-2020) inizierà il progetto di riqualificazione che coinvolgerà il quartiere ERP Giambellino-Lorenteggio attraverso i fondi della Comunità Europea. Sarà fondamentale capire come portare avanti l'attenzione sui dispositivi sociali e il processo di accompagnamento necessario alla riqualificazione, insieme alla rete territoriale di abitanti e realtà.

AREA WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Promuove e attualizza lo sviluppo di servizi di Welfare Aziendale: integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere, bisogni socio sanitari, di pari opportunità e di conciliazione. Propone politiche e piani specifici per aziende. Partecipa alla costruzione di un welfare territoriale e di comunità.

- 405 lavoratori destinatari di assistenza sanitaria (copertura aggiuntiva a 21 coniugi e 52 figli)
- 67 beneficiari per il progetto Aurora Welfare di 60 hanno avuto rimborsate fino ad un massimo di 300 euro per spese di cura, educazione e istruzione, e 7 hanno avuto un contributo fino ad un massimo di 1100 per spese sostenute al rientro dal lavoro dopo il congedo maternità
- 47 beneficiari per il progetto Aurora Welfare hanno avuto rimborsate fino ad un massimo di 200 euro per spese di cura, educazione e istruzione
- 23 beneficiari di consulenza a tariffe calmierate presso lo Sportello di Consulenza Fiscale on site
- 104 destinatari di sostegno economico per mobilità – ATM
- 291 Offerte riservate ai lavoratori da 258 Enti in convenzione:
- 12 con convenzioni dirette - 11 servizi/prodotti con offerte riservate
- 230 da Corporate Benefit - 280 offerte riservate (servizi/prodotti) con sconti fino al 60% con link dedicato
- 350 lavoratori incontrati per divulgazione e fruizione iniziative WA WELFARE AZIENDALE

Per Spazio Aperto Servizi Welfare Aziendale vuol dire:

- Partecipare alla costruzione di un nuovo modello «nell’ottica di governance multi attore e multilivello» di welfare territoriale e di comunità.
- Quotidiano potenziamento e intensa collaborazione e partnership progettuali tra e con tutti i soggetti territoriali infra del sistema privato sociale ed esterni afferenti a sistemi imprenditoriali ed istituzionali).
- Assolvere alla funzione di integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere connesse alla complessità dei molteplici bisogni socio sanitari, di pari opportunità, di conciliazione/work life balance delle persone (interne ed esterne; in forma singola come lavoratori o come privati cittadini) e nella partecipazione allo sviluppo delle politiche socio sanitarie e dei piani di sviluppo delle aziende.
- Fungere da aggregatore di servizi di welfare, attraverso l’offerta di servizi educativi, socio sanitari, nella compartecipazione all’elaborazione dei Piani Aziendali/al fine di sostenere la Social Corporate Responsibility delle organizzazioni del territorio milanese.

In Spazio Aperto Servizi, oggi, il welfare aziendale è valutato in primo luogo come ambito cruciale di innovazione e sviluppo, di benessere – organizzativo e delle persone – nell’incremento di fiducia, di legami, di relazionalità, di produttività, di performance nonché di policy, strategie e pratiche, che caratterizzano la naturale vocazione in tema di conciliazione di Sas (e del sistema della cooperazione).

AZIONI SIGNIFICATIVE 2016

PROGETTO AURORA WELFARE

Nell’ambito del piano di conciliazione famiglia-lavoro di regione Lombardia, sono stati finanziati 2 progetti su 2 linee di finanziamento.

Nell’estate 2016 con il primo progetto Aurora Welfare sono state rimborsate le spese dei lavoratori nel periodo ottobre 2015 - agosto 2016; gli ambiti di spesa rimborsate hanno riguardato salute, istruzione, assistenza sociale e servizi di cura più una linea di finanziamento che supportato le neo mamme nel sostenere i costi degli asili nido a rientro dalla maternità.

A dicembre sempre nell’ambito della Piano regionale la cooperativa ha ottenuto un secondo finanziamento a supporto delle spese dei lavoratori per servizi di cura, salute, istruzione.

Entrambe i progetti sono stati occasione per una rilevare i bisogni dei lavoratori e comprendere le geografie delle nuovi bisogni emergenti.

CENTRO MEDICO WELFARE MILANO SOLARI 6

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. Spazio Aperto Servizi partecipa alla costruzione di una "Sanità Sostenibile" contribuendo (investimenti in termini finanziari e di risorse umane) alla costituzione e lo sviluppo del poliambulatorio Welfare Milano Solari 6 attivo dal 2011. È proseguita l'attività Spazio Aperto Servizi di sostegno allo sviluppo, attraverso la promozione del centro presso i propri stakeholder ma anche mediante un contributo alla progettazione in ordine allo sviluppo di servizi.

Il poliambulatorio Solari6 nasce dalla volontà di Welfare Italia Servizi, partecipata del Consorzio nazionale Cgm, e altri soggetti cooperativistici di sviluppare a Milano il modello innovativo di protezione sociale e sanitaria nella prospettiva di coniugare la logica solidaristica con quella della sostenibilità e competitività.

Con il Centro Medico Solari coltiviamo una nostra idea di Sanità: più relazione umana, più cura nel trattamento e più accessibilità della prestazione. È un luogo di cura che propone un'offerta sanitaria completa e di qualità, sia in regime privato che in accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale, che si articola in servizi medici polispecialistici e odontoiatrici.

MUTUA CESARE POZZO

È la leva economica e al contempo leva dei servizi (accesso agevolato alle prestazioni sanitarie).

Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Welfare Milano è stato istituito con la Mutua Cesare Pozzo in favore di lavoratori e familiari delle cooperative sociali aderenti o partecipate dal Consorzio SIS. I lavoratori delle cooperative aderenti al Consorzio SIS hanno la possibilità di aderire a due forme di assistenza create ad hoc e che offrono numerose tutele sanitarie. In particolare:

Fondo Impresa Sociale 60, fondo dedicato per la cooperazione sociale in coerenza con l'obbligo di assistenza sanitaria integrativa presente nel Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali.

Fondo Welfare Milano 156, dedicato al lavoratore

Fondo Welfare Milano 240, dedicato al nucleo familiare.

Chi aderisce al Fondo Welfare Milano usufruisce di tariffe agevolate e rimborsi per numerose prestazioni sanitarie, quali cure odontoiatriche, visite specialistiche, esami di laboratorio e di diagnostica strumentale, erogate dal Centro Medico e Odontoiatrico Solari 6.

Nel 2016 attraverso la funzione aziendale dedicata si è reso possibile il sostegno ai lavoratori nelle procedure di accesso, di orientamento e di fruizione dei prestazioni sanitarie presso il Centro Medico Solari: 405 lavoratori hanno beneficiato della copertura, con estensione a 21 coniugi e a 52 figli.

SPORTELLO DI CONSULENZA FISCALE ON SITE

Hanno avuto accesso allo sportello attivo nel mese di maggio e giugno, tutti i soci, dipendenti ed anche i familiari – alla consulenza fiscale comodamente attraverso un servizio "on site" presso la sede di Spazio Aperto Servizi.

Abbiamo costruito questa opportunità in collaborazione con il Consorzio Sis e con la Cooperativa Factory: un consulente è stato presente per quattro giornate presso una sede di via Gorki della Cooperativa, 23 lavoratori hanno beneficiato dello sportello e delle relative tariffe calmierate concordate.

CONVENZIONE CON ATM

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. Nel concreto la convenzione stipulate da Spazio Aperto Servizi con ATM è un'azione di sostegno alla spesa, di time saving e di promozione ad uno stile di vita sostenibile nella promozione all'uso trasporto pubblico. I lavoratori di Spazio Aperto Servizi hanno la possibilità di una riduzione sul costo dell'abbonamento annuale grazie alla integrazione ad opera della cooperativa. Nel 2016 sono 104 i lavoratori che hanno beneficiato di tale opportunità.

CONVENZIONE SAS ATM	2015	2016
---------------------	------	------

Lavoratori destinatari	314	500
Lavoratori beneficiari	89	104
Contributo Sas alla Spesa	2.930,50€	3.308,00
Risparmio del singolo lavoratore		10%

PARTECIPAZIONE A TAVOLO CONSORTILE SIS - PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DELLE PIATTAFORME SEI WELFARE E FAMILYDEA

È proseguita nel 2016 la partecipazione di Spazio Aperto Servizi al tavolo consortile SIS sul tema del Welfare aziendale: sviluppo equipe consortile composta da referenti delle cooperative per lo sviluppo operativo di scelte, linee di sviluppo, priorità; attivazione gruppi di acquisto, formazione condivisa, laboratori per lo sviluppo servizi innovativi per mercato interno ed esterno (servizi per la famiglia, servizi innovativi per l'estate, sviluppo convenzioni, strategie per sviluppo piattaforme).

Spazio Aperto Servizi ha contribuito attivamente alla progettazione e sviluppo delle piattaforme di servizi attivate dal Consorzio SIS con le cooperative aderenti al tavolo del welfare aziendale.

- Piattaforma Sei Welfare – 258 enti in convenzione (diretta o tramite Corporate Benefit) – 291 offerte riservate ai lavoratori
- Piattaforma Familydea – 25 enti – 166 servizi presenti – 360 richieste i servizi nel 2016 (di cui 135 contatti telefonici)

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO TELEFONICO AL CLIENTE FAMILYDEA

Da settembre 2015 Spazio Aperto Servizi gestisce il servizio di help desk per rispondere alle richieste di servizio dei clienti della piattaforma, con orientamento al servizio, attivazione della procedura per la presa in carico e invio della richiesta presso le organizzazioni della rete consortile - fornitrici partner.

DIVULGAZIONE DELLE AZIONI DI WELFARE AZIENDALE E PROMOZIONE PER UNA MAGGIOR FRUIZIONE DEI LAVORATORI

Incontri con 350 lavoratori in riunioni d'équipe o attraverso colloqui individuali per promuovere la fruizione della Mutua Cesare Pozzo a sostegno della spesa socio sanitaria del lavoratore e della famiglia. Si è promossa altresì la fruizione del Centro Medico e Odontoiatrico Solari presentando le diverse tipologie di servizi e di specializzazioni mediche e di cura.

PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E PROGETTI DI TERRITORIO, IN PARTENARIATO CON ENTI E ALTRE REALTÀ PRESENTI, PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL WELFARE AZIENDALE E PER LO SVILUPPO DI SPERIMENTAZIONI SUL TEMA.

1. Tackling Gender Stereotypes - Il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca – Sas ha partecipato come partner associated. In risposta alla call della DG Justice della Commissione Europea - con finalità di contrastare gli stereotipi di genere nei contesti educativi e lavorativi.
2. Sas ha sostenuto, nell'ottobre 2016, il progetto "Rete di servizi del lavoro agile per lavoratori fragili" presentato dall'Ente Galdus con il partner Fondazione Adecco con il contributo della Fondazione Cariplo.

PER IL 2017

Progetto "Conciliazione e Produttività": si prevede nell'anno portare a compimento un'analisi dettagliata della cooperativa sui seguenti ambiti:

- Elementi critici dei servizi per competere sul mercato
- Elementi critici delle persone per ottenere le performance richieste
- Analisi dei bisogni dei lavoratori
- Elaborazione di un piano di azione che supporti la conciliazione vita-lavoro delle persone e che incida positivamente sulle performance d'impresa.
- Elaborazione di un piano di azione che supporti la conciliazione vita-lavoro delle persone e che incida positivamente sulle performance d'impresa.

Adesione al Progetto CIP- Conciliazione in pratica, la piccola impresa di innova – Capofila Città Metropolitana:

- Impostazione del percorso di introduzione del lavoro agile in cooperativa;
- Usufruire del Protocollo di intesa sul lavoro agile firmato da sindacati e Confcooperative e Legacoop.

Collaborazione nell'azione di ricerca/indagine con il target specifico di lavoratori previsto dal progetto "Rete di servizi del lavoro agile per lavoratori fragili" dell'Ente Galdus.

Formazione Jointly, collegamento specifico in rete CGM – Consorzio Gino Mattarelli ambito Welfare Aziendale e sviluppo piattaforme condivise per l'offerta dei servizi interni (domiciliari ed educativi) alle aziende presenti sul territorio milanese e della città metropolitana.

Formazione interaziendale sul Welfare Aziendale e Smart Working in rete Sis – Sistema Imprese Sociali (Bandi formazione Continua di Reg. Lombardia)

Adesione alla settimana del lavoro agile del Comune di Milano: 12 lavoratori coinvolti.

Insieme conviene - ex ASL Mi 2 - (cooperativa Aurora 2000 coinvolta): azioni concluse nel 2016 e rinnovate nel 2017.

Misure a sostegno del welfare aziendale e della conciliazione famiglia e lavoro - Assemi, ex ASL Mi 2 - (cooperativa Aurora 2000 coinvolta): azioni concluse nel 2016 e rinnovate nel 2017.

PROGETTO DI WELFARE AZIENDALE "COMPLESSI EQUILIBRI" DISTRETTI SOCIALI 6, 7, 1, 2

La Cooperativa Aurora 2000 dal 2015 ha fatto parte dell'Alleanza Sud-Est dell'ASL MI2 del Tavolo Conciliazione Famiglia-Lavoro delle Reti di Imprese, nell'ambito delle politiche di conciliazione promosse da Regione Lombardia, con il progetto denominato "Complessi Equilibri – un'alleanza territoriale a favore della conciliazione famiglie lavoro", con l'obiettivo di promuovere e sperimentare modelli a sostegno delle imprese che introducono soluzioni sostenibili per l'azienda e i dipendenti, rispondendo alle esigenze di flessibilità legate alla maternità/paternità o ad altri carichi di cura familiare o ai picchi di lavoro legati a particolari richieste dell'azienda.

Il progetto ha visto la partecipazione di: A.S.S.E.MI. Azienda Sociale Sud Est Milano – Distretto Sociale di San Donato Milanese (Ente Capofila), Distretto Sociale Pausellese, Distretto Sociale di Pieve Emanuele, Distretto Sociale di Rozzano, Città Metropolitana di Milano, AFOL Sud Milano, Organizzazioni Sindacali, Centro Studi ALSPE, cooperativa sociale Aurora 2000 e cooperativa sociale Eureka, nonché aziende interessate alla sperimentazione sulla Conciliazione.

Grazie alla partecipazione al progetto le aziende hanno potuto ricevere un supporto concreto per introdurre misure di flessibilità o diversa organizzazione del lavoro in favore delle lavoratrici e dei lavoratori a sostegno della conciliazione famiglia lavoro.

Nello specifico sono state esplicitate le seguenti azioni progettuali:

AZIONE 1- PROMOZIONE DI UNA CONTAMINAZIONE TRA AZIENDE CHE HANNO AVVIATO POLITICHE DI CONCILIAZIONE E PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL TERRITORIO

Il processo di contaminazione della cultura della conciliazione ha sostenuto l'incontro tra Aziende Testimoni, ovvero aziende che avevano già attivato percorsi virtuosi e buone prassi in tema di conciliazione, e piccole e medie imprese "disponibili al contagio". Lo scopo è stato quello di generare relazioni interaziendali e processi di contaminazione che avessero delle ricadute dirette e durature nel tempo sulla cultura di conciliazione di quelle aziende. Gli incontri che si sono realizzati hanno permesso in particolare di:

- Far conoscere le buone prassi applicate, comunicare modalità organizzative facilmente trasferibili, generare processi di cambiamento culturale;
- Promuovere accordi/convenzioni tra Aziende Testimoni e le piccole e medie imprese che hanno aderito al progetto per la messa in rete e la condivisione di servizi di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi a favore dei dipendenti.

È stato inoltre offerto alle Aziende che hanno partecipato al progetto la possibilità di rilevazione del fabbisogno conciliativo dei propri lavoratori/lavoratrici e creazione del modello organizzativo in chiave conciliativa in essere.

Gli elementi emersi sono stati funzionali a creare le condizioni del contagio e a costruire quella rete di relazioni tra le aziende, necessaria a creare sinergie e cooperazione interaziendale; infine si è data visibilità alle buone prassi aziendali avviate attraverso la pubblicazione di un documento specifico e attraverso la realizzazione di un convegno finale.

AZIONE 2 – PROMOZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI CONGEDI PARENTALI AD ORE

Il progetto ha previsto di offrire sostegno e accompagnamento mirato alle imprese e alla pubblica amministrazione nella identificazione e ideazione di nuovi modelli organizzativi attraverso attività di progettazione specifica/individuale/mirata con l'obiettivo di aiutare le imprese a identificare nuovi modelli organizzativi conciliativi, con particolare riguardo alla realizzazione di piani personalizzati di congedo parentale a ore prevedendone poi anche l'accompagnamento alla sperimentazione degli stessi.

Le imprese che hanno partecipato alla sperimentazione di nuove modalità di lavoro family friendly o che hanno attivato servizi di welfare aziendale, hanno ampliato, inoltre, l'insieme di benefits per i propri dipendenti. L'adesione dell'impresa al progetto, infatti, ha permesso ai lavoratori di richiedere incentivi/voucher da utilizzare per l'acquisto di servizi conciliativi.

AZIONE 3 – RETE DI “PUNTI DI INFORMAZIONE TERRITORIALE”

Il progetto ha previsto la costruzione di una rete territoriale con l'avvio di nuovi punti di primo accesso informativo e di sportelli in tema di welfare conciliativo.

In particolare si è proceduto a una rilevazione sui 4 distretti della presenza di sportelli di welfare conciliativo attivi nel pubblico, nel privato sociale, nel mondo dell'associazionismo, nel sindacato con la possibilità di operare, anche dopo la scadenza del progetto, come punti di accesso qualificato alle informazioni sul tema della conciliazione da parte di lavoratori e di imprese.

Congiuntamente si sono formati operatori dei partner della rete che potessero fungere da accesso e prima informazione sui temi dalla conciliazione. Si è creato un processo virtuoso che ha collegato i punti di informazione territoriale agli sportelli di welfare conciliativo (presenti o da implementare), per accompagnare lavoratori e imprese alla realizzazione di azioni conciliative.

La rilevazione sui fabbisogni di conciliazione effettuata sulle aziende coinvolte e la rilevazione sui quattro distretti sociali degli sportelli di welfare conciliativo attivi, hanno fornito le prime informazioni che sono state monitorate e trattate da un neonato Osservatorio sulla Conciliazione che ha visto coinvolti le pubbliche amministrazioni, le imprese profit e non profit, oltre ai soggetti partner del progetto (AFOL SUD Milano, OO.SS, Centro Studi ALSPE, etc.)

Chiuso il progetto è rimasto patrimonio del territorio, delle aziende e dei lavoratori, oltre ai Modelli Organizzativi e ai Piani Personalizzati realizzati, alle relazioni interaziendali e agli accordi/convenzioni stipulati, i Punti di Informazione Territoriale insieme alla documentazione e al materiale informativo relativo alle buone prassi attivate per mantenere aperta la possibilità di diffusione e contaminazione.

PROGETTO COMPLESSI EQUILIBRI	2015	2016
Aziende contattate	180	205
Aziende coinvolte nelle azioni del progetto	25	39

NELL'ANNO 2016

Il progetto Complessi Equilibri è stata la prima reale esperienza sulla conciliazione per Aurora 2000. La progettazione ci ha dato modo di coinvolgere diverse aziende, di confrontarci con il mondo profit e di entrare nelle realtà organizzative molto grandi. Il coinvolgimento dei 4 distretti sociali, inoltre, ci ha dato la possibilità di instaurare delle relazioni con gli enti pubblici che rimarranno patrimonio della cooperativa stessa.

Il progetto si è concluso a gennaio 2017.

PER IL 2017

Spazio Aperto Servizi per il 2017 parteciperà alla nuova alleanza territoriale sulla conciliazione, nello specifico il piano territoriale di conciliazione è stato da poco finanziato da regione per gli anni 2017-2019.

Inoltre abbiamo appena vinto sul distretto sociale sud est Milano, il bando POR FSE sulle politiche di conciliazione a supporto del potenziamento dei servizi di conciliazione sul territorio per un importo di circa 100.000,00 euro.

LE RISORSE ECONOMICHE

CONTO ECONOMICO

In questa sezione si vuole proporre un'analisi e alcune valutazioni sulle principali poste del Bilancio di Esercizio 2016 di Spazio Aperto Servizi.

In particolare si presentano una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale degli ultimi tre anni.

Il Bilancio di esercizio del 2016 presenta valori economici, finanziari e patrimoniali che sono esito del processo di fusione per incorporazione di Aurora 2000 avvenuto nell'esercizio concluso.

Pertanto tali valori risultano difficilmente comparabili con quelli del 2014 e del 2016 in quanto sono la sommatoria dei singoli valori delle due cooperative che si sono unite a fine anno.

Conto Economico			
	2014	2015	2016
Ricavi netti di vendita	€ 7.330.140	€ 7.819.275	€ 12.800.397
Variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finite	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi in conto capitale/quota esercizio	€ 1.231	€ 2.468	€ 0
Contributi in conto esercizio	€ 183.742	€ 162.654	€ 565.780
Altri ricavi e proventi	€ 6.441	€ 20.492	€ 147.110
Valore della produzione	€ 7.521.554	€ 8.004.889	€ 13.513.287
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 209.194	€ 228.736	€ 437.116
Costi per servizi	€ 1.207.129	€ 1.358.868	€ 1.992.076
Costi per godimento di beni di terzi	€ 155.974	€ 165.387	€ 231.129
Oneri diversi di gestione	€ 97.339	€ 82.692	€ 188.660
Valore aggiunto	€ 5.851.918	€ 6.169.206	€ 10.664.306
Costi per il personale	€ 5.637.818	€ 5.953.842	€ 10.453.830
Margine operativo lordo	€ 214.100	€ 215.364	€ 210.476
Ammortamenti e Svalutazioni	€ 115.905	€ 94.484	€ 135.444
Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
Reddito operative	€ 98.195	€ 120.880	€ 75.032
Proventi da partecipazioni ed altri proventi finanziari	€ 845	€ 748	€ 15.047
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 70.460	€ 77.800	€ 70.276
Risultato di gestione	€ 28.580	€ 43.828	€ 19.803
Plusvalenze e altri proventi straordinari	€ 42.517	€ 0	€ 0
Oneri straordinari	€ 0	€ 0	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 71.097	€ 43.828	€ 19.803
Totale imposte	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) d'esercizio	€ 71.097	€ 43.828	€ 19.803

Il valore della produzione nel 2016 è pari a € 13.513.287 rispetto ai € 8.004.889 in aumento del 69% sull'anno precedente dovuto come detto sopra al percorso di fusione con Aurora 2000.

Sommando i valori della produzione delle due cooperative dire che rispetto il valore della produzione 2015 ha rilevato una crescita dell'1,1%.

Analizzando l'andamento dei ricavi per singola cooperativa, si nota che rispetto al 2015 la componente Spazio Aperto Servizi è cresciuta di circa l'7,4% mentre la componente ex Aurora 2000 ha subito un decremento di fatturato di circa l'8% rispetto al 2015 a seguito della perdita dell'appalto dei nidi di Milano (general contractor Comune di Milano) e dell'integrazione scolastica di Buccinasco.

Il fatturato della cooperativa nel 2016 deriva per l'74,2% da contratti e accreditamenti con enti pubblici. I ricavi da privati e sistema cooperativo rappresentano circa l'20,8% del totale, i contributi sono pari al 4,2% mentre l'attività di raccolta fondi e donazioni pesa per il 0,5%.

Si nota che la componente altri ricavi e contributi si è incrementata molto rispetto al 2015 in quanto sono stati erogati i contributi per i progetti con Fondazione Cariplo (Cenni di Cambiamento, Monolocali di Cohousing di Figino, Milano Sei l'altro e Progetto Greco Solidale), con Regione Lombardia e altri enti pubblici.

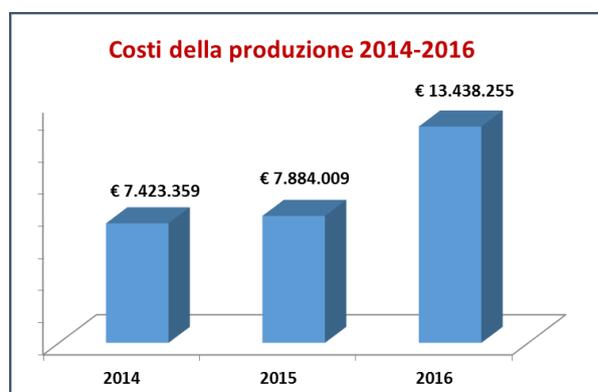
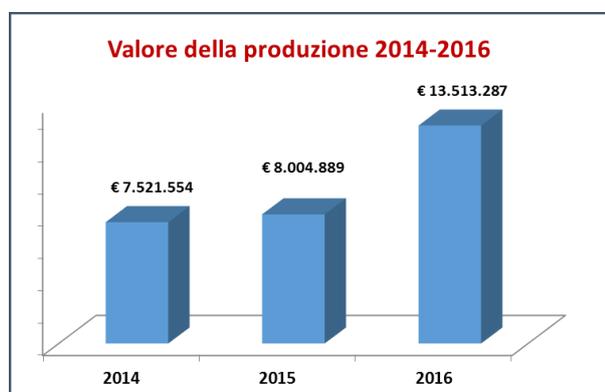
Il dato sui contributi è infatti passato da € 162.654 del 2015 ai € 565.780 del 2016.

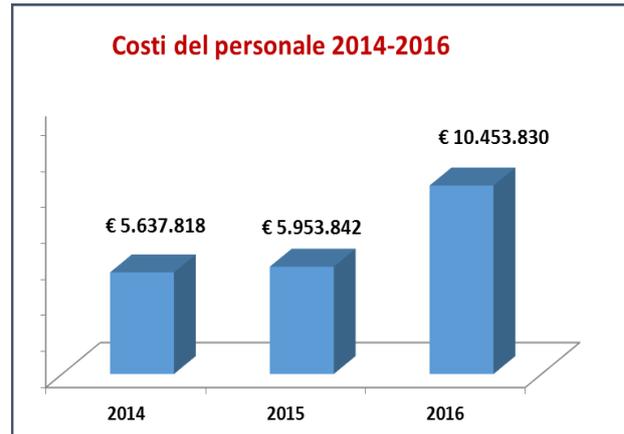
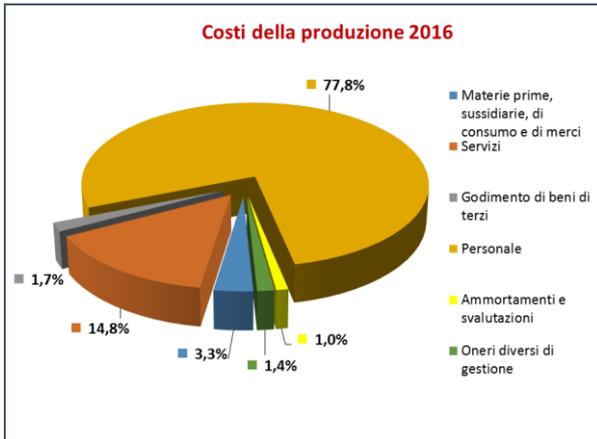
Il margine operativo lordo è rimasto ai livelli del 2015 mentre l'utile è pari a € 19.803 rappresenta un sostanziale pareggio che si può spiegare con i costi legati al processo di fusione, al fatto che si è proceduto ad una revisione interna di alcune aree di produzione e alla start up di servizi innovativi che hanno ridotto la marginalità, oltre ad un incremento del costo del personale.

Tale risultato non rappresenta un dato soddisfacente ed è obiettivo del prossimo anno raggiungere un margine del 2,5-3%.

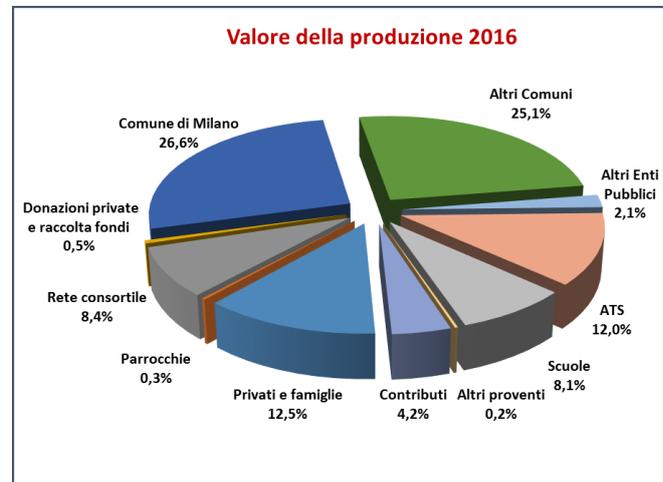
I costi della produzione sono passati da € 7.884.009 a € 13.438.255 con un incremento del 70,4%, in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione e ciò è principalmente dovuto alla principale voce di costo per la cooperativa: il personale. Il personale è cresciuto da € 5.953.842 a € 10.453.830 con un incremento del 75,58%. Se si rapporta il costo del personale al valore della produzione emerge negli ultimi tre anni una crescita, in particolare si è passati dal 74,8% del 2015 al 77,4% del 2016 e questo dato al di là degli effetti legati alla stabilizzazione dei contratti e ad alcune politiche di gestione del personale è significativo ed evidenzia che nel 2017 si dovrà lavorare all'efficientemente delle risorse e a tenere sotto controllo tale costo.

Per quanto riguarda gli altri costi non si rilevano particolari cambiamenti se non occorre evidenziare la riduzione degli Interessi ed altri oneri finanziari del 9,7% che passano da € 77.800€ a 70.276.

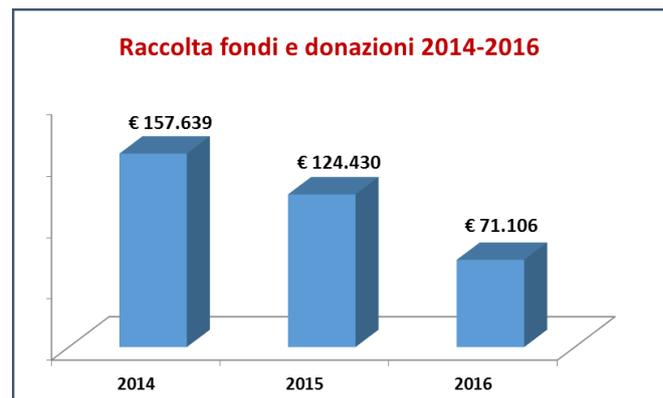




Si presenta di seguito l'analisi dei ricavi per l'anno 2016. Come sottolineato in precedenza si nota come l'74% dei proventi sia legato a servizi erogati in convenzione o appalto con gli enti pubblici. Il comune di Milano è il principale committente con oltre il 26% dei ricavi, i comuni fuori Milano il 25%, mentre l'ATS città metropolitana rappresenta il 12% dei ricavi e le scuole l'8,10%. Occorre sottolineare come il fatturato da privati e Famiglie è raddoppiato rispetto all'anno precedente passando dal 6 al 12% soprattutto grazie all'aumento dei ricavi da privati della domiciliarità su Milano e per i servizi ex Aurora 2000 che sono rivolti ad utenza solvente o che integrano le rette pubbliche. Il fatturato proveniente dalla rete consortile è pari all'8% del totale.



Occorre infine sottolineare che nel 2016 si è avuta un'ulteriore flessione della raccolta fondi e delle donazioni (-43%). Si è passati dai € 124.430 del 2015 ai € 71.106 del 2016, come evidenziato nel grafico a lato. La cooperativa per far fronte a questa problematica ha impostato un programma di raccolta fondi strutturato assumendo una risorsa dedicata al fundraising che si interfaccia con la direzione e lavora di concerto con la comunicazione.



	Valore	%
Privati e famiglie	€ 1.683.744	12,45%
Parrocchie	€ 35.382	0,26%
Rete consortile	€ 1.128.691	8,34%
- Consorzi	€ 638.518	4,72%
- Cooperative	€ 479.556	3,54%
- Confcooperative	€ 10.617	0,08%
Enti pubblici	€ 10.014.247	74,02%
- Comune di Milano	€ 3.596.535	26,59%
- Comuni altri	€ 3.392.925	25,08%
- Altri Enti Pubblici	€ 286.988	2,12%
- ASL	€ 1.627.173	12,03%
- Scuole	€ 1.095.578	8,10%
Donazioni private e raccolta fondi	€ 71.106	0,53%
Altri proventi	€ 29.384	0,22%
Contributi	€ 565.780	4,18%
Totale	€ 13.528.334	100,00%

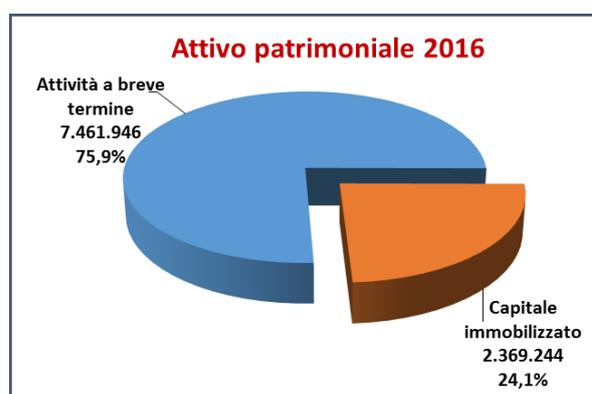
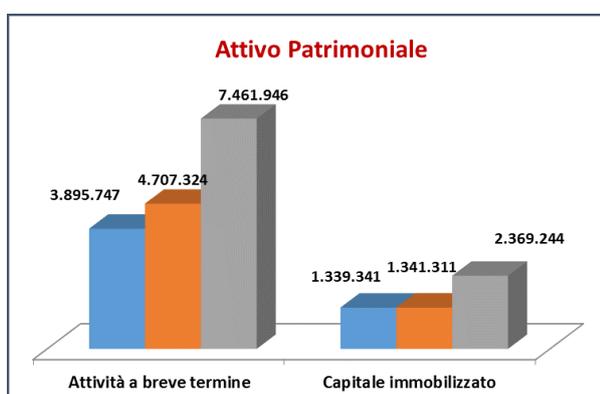
STATO PATRIMONIALE

Si presenta di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale del periodo 2014-2016. Il totale dell'attivo al 31.12.2016 è pari € 9.831.190 rispetto a € 6.048.635 del 2015 con un incremento del 63% principalmente legato alla crescita dei crediti verso i clienti e ai depositi bancari.

Le attività a breve termine rappresentano il 75,9% dell'attivo in linea con il 2015 e nel 2016 sono cresciute passando da € 4.707.324 a € 7.461.946 con un incremento del 59%. La voce più rilevante è rappresentata dai crediti verso i clienti che rispetto al 2015 è aumentata del 49%. Per quanto riguarda le altre voci dell'attivo a breve si evidenzia una crescita dei depositi bancari che passano da € 173.200 a € 701.679.

Il capitale immobilizzato è pari al 24% del totale dell'attivo in linea con l'anno precedente. È cresciuto del 77% passando da € 1.341.311 a € 2.369.244. Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 70% del totale dell'attivo immobilizzato e nel 2016 sono cresciute di 600.000€ principalmente per l'acquisizione degli immobili conferiti da aurora 2000. Le Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie sono cresciute da € 228.788 a € 605.342 per via dell'incremento della partecipazione in Welfare solari 6, l'acquisizione di una partecipazione in Chico Mendes e in ASM impresa sociale.

Attivo			
	2014	2015	2016
Crediti verso clienti	€ 3.074.552	€ 3.623.069	€ 5.394.107
Altri crediti	€ 359.922	€ 670.378	€ 980.871
Ratei e risconti attivi	€ 58.790	€ 67.829	€ 199.790
Depositi Bancari	€ 229.336	€ 173.200	€ 701.679
Denaro e altri valori in cassa	€ 19.872	€ 28.558	€ 26.061
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 143.671	€ 143.671	€ 158.102
Crediti verso Soci	€ 9.604	€ 619	€ 1.336
Attività a breve termine	€ 3.895.747	€ 4.707.324	€ 7.461.946
Immobilizzazioni Immateriali Nette	€ 119.817	€ 88.540	€ 104.016
Immobilizzazioni Materiali Nette	€ 1.001.386	€ 1.023.983	€ 1.659.886
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	€ 218.138	€ 228.788	€ 605.342
Attività Fisse	€ 1.339.341	€ 1.341.311	€ 2.369.244
Totale Attivo	€ 5.235.088	€ 6.048.635	€ 9.831.190

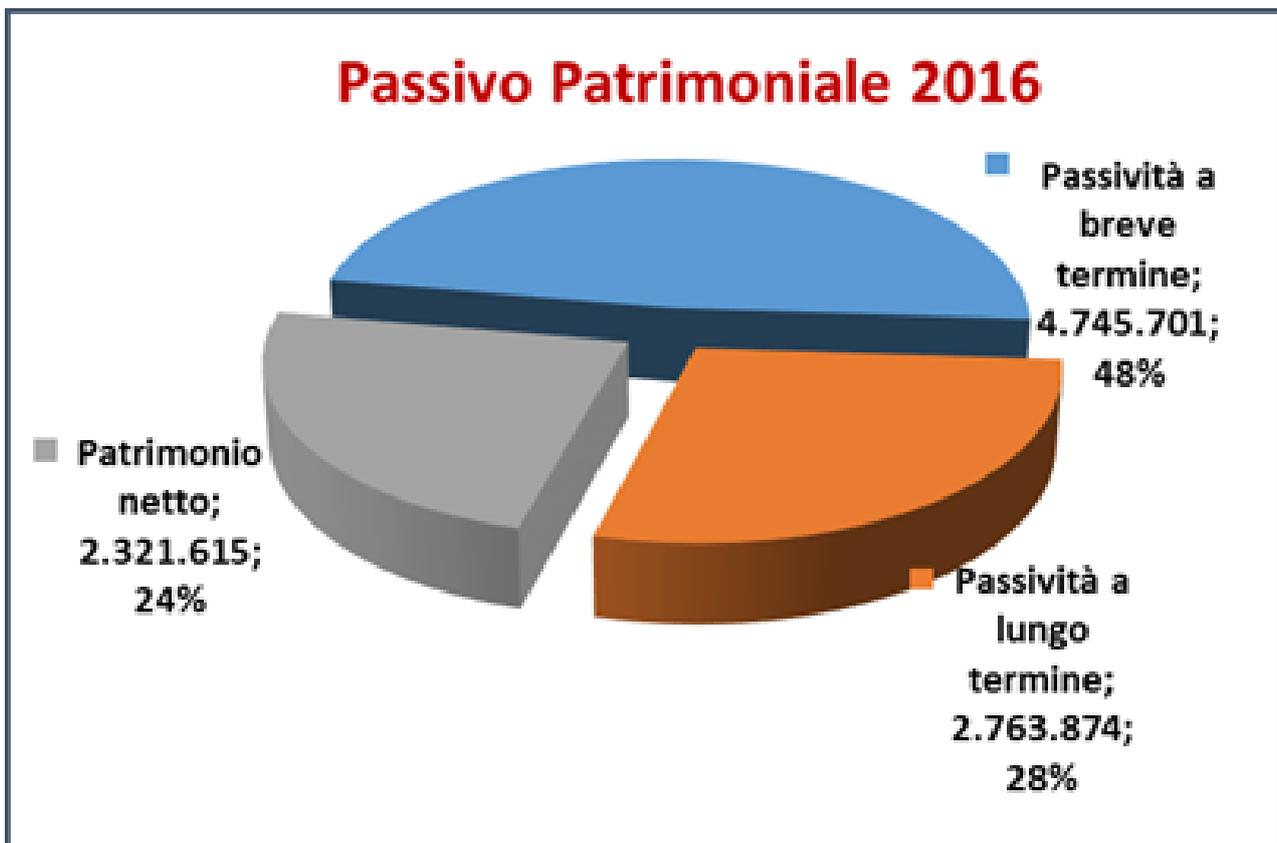
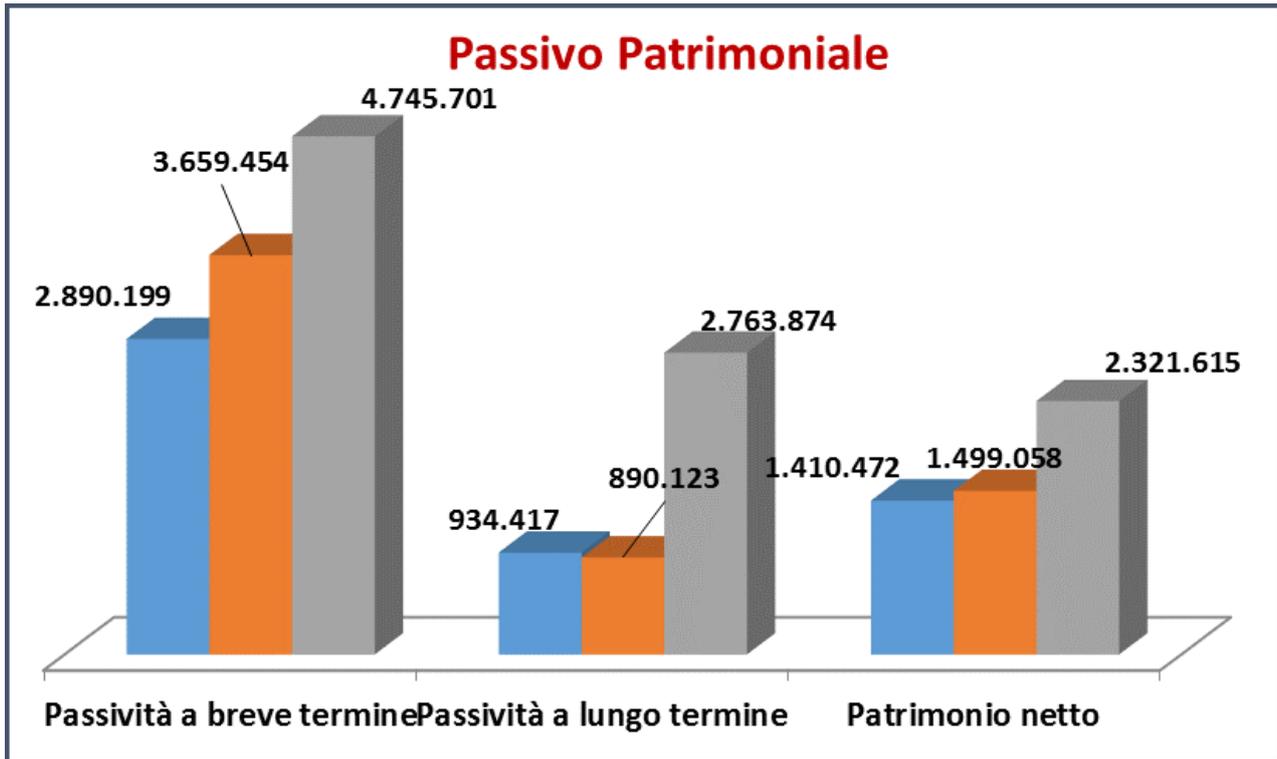


PASSIVO			
	2014	2015	2016
Debiti vs fornitori	€ 306.303	€ 380.585	€ 795.356
Debiti tributari e previdenziali	€ 381.319	€ 397.326	€ 564.072
Debiti per prestito sociale	€ 1.183.424	€ 1.386.784	€ 1.458.063
Ratei e risconti attivi	€ 106.770	€ 137.204	€ 84.567
Debiti verso Banche (entro 12 mesi)	€ 241.681	€ 327.563	€ 360.007
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	€ 113.075	€ 455.065	€ 133.004
Altri debiti	€ 557.627	€ 574.927	€ 1.350.632
Passività di esercizio a breve termine	€ 2.890.199	€ 3.659.454	€ 4.745.701
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 445.217	€ 436.412	€ 1.336.967
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	€ 0	€ 0	€ 34.726
Altre passività a medio e lungo termine	€ 100.297	€ 96.446	€ 159.084
Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)	€ 119.128	€ 124.545	€ 437.433
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	€ 269.775	€ 232.720	€ 795.664
Passività di esercizio a lungo termine	€ 934.417	€ 890.123	€ 2.763.874
Capitale Sociale	€ 345.868	€ 344.319	€ 511.458
Riserva Legale	€ 280.108	€ 301.437	€ 511.236
Altre riserve	€ 713.399	€ 809.474	€ 1.279.118
Utile di esercizio	€ 71.097	€ 43.828	€ 19.803
Patrimonio netto	€ 1.410.472	€ 1.499.058	€ 2.321.615
Totale Passivo	€ 5.235.088	€ 6.048.635	€ 9.831.190

Per quanto riguarda il passivo si evidenzia come la cooperativa risulti ben patrimonializzata, in particolare si sottolinea che il patrimonio netto pari a € 2.321.615 (+55% rispetto al 2015) rappresenta il 24% del capitale investito e il suo valore copre per intero il valore delle immobilizzazioni. Il capitale sociale è pari a € 511.458 pari il 22% del patrimonio netto.

Il passivo a breve termine nel 2016 è pari a € 4.745.701, è cresciuto del 30% rispetto all'anno precedente, principalmente per la crescita degli altri debiti e dei debiti verso fornitori, mentre si è ridotto il debito a breve verso altri finanziatori a seguito della ridefinizione delle scelte effettuate andando ad allungare le scadenze con scelta di nuovi prodotti bancari e non. Il debito a breve verso le banche è leggermente aumentato rispetto al 2015 ma che si è comunque incrementato di circa un importo pari il valore del prestito sociale, sintomo che i soci continuano a credere e a investire nella cooperativa. La voce altri debiti è cresciuta a seguito di per via della crescita dei debiti per gli stipendi di dicembre e dei ratei ferie dovuti all'incorporazione di aurora 2000. Il passivo a medio lungo termine è passato da € 890.123 a € 2.763.874. Tale incremento è dovuto all'aumento dei prestiti a medio lungo e incorporazione dei mutui ex Aurora 2000 sia all'aumento del TFR.

L'incremento rilevato per il TFR è determinato dall'incorporazione dello stock del debito per TFR dell'azienda Aurora 2000 che non era tenuta fino a prima della fusione al versamento a INPS, fondi previdenziali e quindi rappresentava una forma di autofinanziamento.



Io sottoscritto Maria Grazia Campese presidente della società “Spazio Aperto Servizi – Società Cooperativa Sociale Onlus” consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della Società.

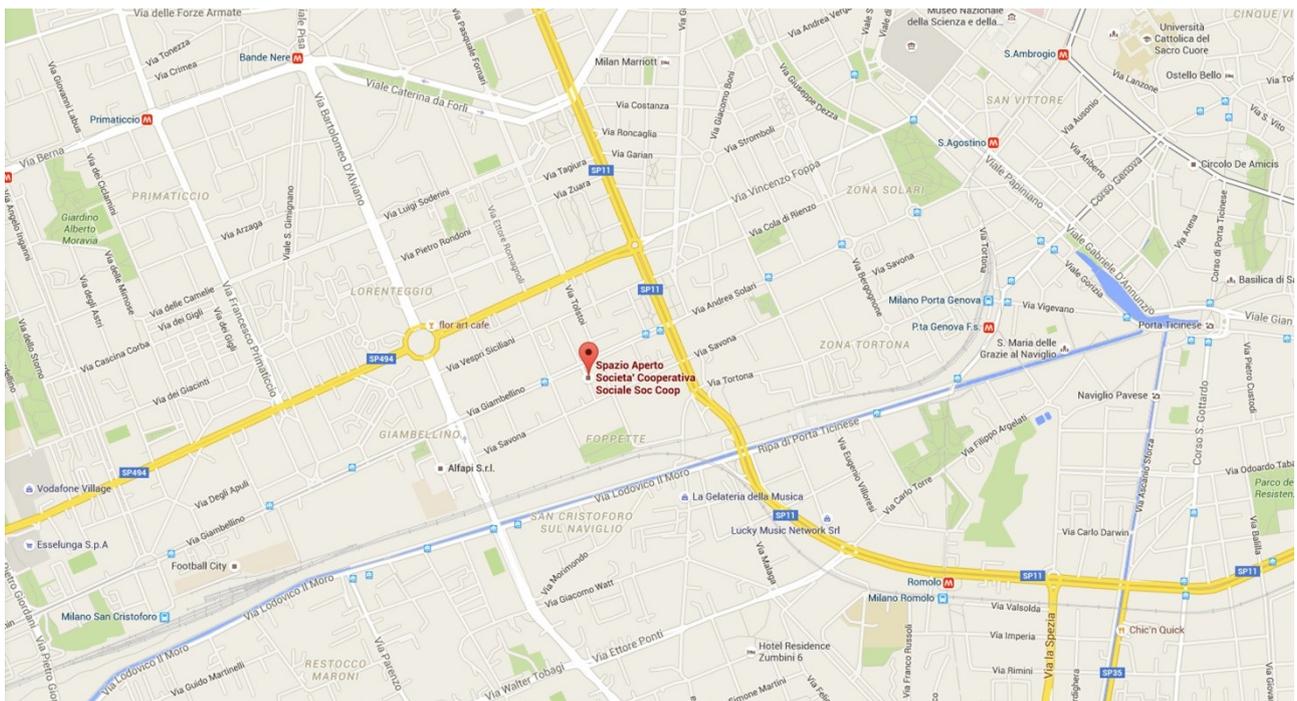




Spazio Aperto Servizi società cooperativa sociale Onlus

Via Gorki, 5 - 20146 Milano

tel. +39 02425527 +39 024232477 fax +39 0242297685
info@spazioapertoservizi.org - www.spazioapertoservizi.org
C.F. - P.IVA - REG. IMP. 10860990158



Spazio Aperto Servizi è socia di

